
**PIANO TRIENNALE
DELLA PERFORMANCE
2017/2019**

Adeguata con i processi di pianificazione, programmazione, controllo, valutazione, rendicontazione e trasparenza previsti dal d.lgs 150/2009

INDICE		
Presentazione del piano		2
Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e per gli stakeholder esterni		3
	Chi siamo	3
	Cosa facciamo	3
	Come operiamo	4
Identità		4
	L'amministrazione "in cifre"	4
	Mandato istituzionale e missione	9
	Albero della performance	14
Analisi del contesto		14
Contesto esterno		14
	Il contesto economico e produttivo sociale	14
	Il quadro normativo di riferimento	15
	Le relazioni istituzionali della Camera	20
Contesto interno		22
	La struttura organizzativa della Camera	22
	Le infrastrutture e le risorse tecnologiche	24
	Le risorse umane	25
	Le risorse finanziarie e patrimoniali	26
Obiettivi strategici		29
Obiettivi di performance organizzativa		43
Obiettivi assegnati ai Dirigenti		48
	Obiettivi assegnati al personale dirigenziale	48
Processo seguito e azioni di miglioramento		53
	Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del piano	53
	Coerenza con la programmazione economico – finanziaria	54
	Azioni di miglioramento	56
Allegati		
	Albero della performance	
	schede obiettivi strategici, operativi ed elenco azioni	

PRESENTAZIONE DEL PIANO

Nell'ambito del ciclo di gestione della performance, introdotto dal D. Lgs n.150/2009, il Piano della Performance costituisce lo strumento attraverso il quale sono definiti gli ambiti fondamentali della misurazione, valutazione e rendicontazione della performance delle Amministrazioni pubbliche.

Nella redazione del Piano della performance 2017/2019 non si è potuto non tenere conto della riduzione

del diritto annuale prevista dall'art.28 del D.L. 90/2014 e del D.Lgs n.219/2016. Il primo decreto sancisce, a decorrere dal 2017, la definitiva riduzione del diritto annale in misura pari al 50 per cento di quanto dovuto per l'anno 2014 determinando una sostanziale riduzione delle risorse disponibili per l'attività promozionale con la conseguente intensificazione del ruolo di erogatore di servizi in luogo di quello di erogatore di risorse. Il decreto legislativo ha introdotto la nuova disciplina del sistema camerale. .

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E PER GLI STAKEHOLDER ESTERNI

Chi siamo

La Camera di Commercio di Teramo è un *Ente autonomo di diritto pubblico* che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale provinciale, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese e i consumatori e promuove lo sviluppo dell'economia provinciale come attualmente previsto dal Decreto Legislativo 25 novembre 2016 n. 219 che ha modificato la legge n.580/1993.

Costituita il 31 agosto 1862, è una delle Camere di Commercio più antiche d'Italia, con una tradizione di forte impegno per lo sviluppo dell'industria, dell'agricoltura, del commercio e dell'artigianato, ma anche della cultura e della formazione tecnica e commerciale.

La Camera di Commercio di Teramo, al momento, è *amministrata da una Giunta, formata dal Presidente più 7 componenti, eletta dal Consiglio*, formato a sua volta da 27 consiglieri espressi dalle categorie economiche maggiormente rappresentative della Provincia, organi insediati nell'aprile del 2015.

La struttura organizzativa della Camera è guidata dal Segretario Generale coadiuvato da un vicario e da un dirigente.

Il 2016 ha rappresentato un anno di cambiamenti per l'Ente camerale teramano che ha intrapreso, unitamente alla consorella dell'Aquila, un processo di autoriforma, anticipando il Decreto Legislativo 219 del 25 novembre 2016, che porterà, attraverso la fusione delle due strutture, alla costituzione della Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia.

Il Decreto Legislativo 219 del 25 novembre 2016 ha apportato modifiche significative nell'organizzazione, nelle funzioni ed in generale nel ruolo delle Camere di Commercio nel panorama istituzionale italiano.

Cosa facciamo

La Camera di Commercio di Teramo è prima di tutto interlocutore delle imprese che operano nella Provincia, ma è anche un'istituzione al servizio dei cittadini/consumatori attiva accanto agli enti locali per lo sviluppo economico sociale e culturale.

Rispetto alle imprese, ai consumatori ed ai cittadini la Camera di Commercio di Teramo svolge le seguenti attività:

- *amministrativa*: tenuta albi, elenchi ruoli nei quali vengono registrati e certificati i principali eventi che caratterizzano la vita di ogni impresa;
- *promozione ed informazione economica*: sostegno alle imprese, promozione dello sviluppo economico e monitoraggio, studio ed analisi dei dati sull'economia locale;
- *regolazione del mercato*: a) conciliazione/arbitrato: composizione delle controversie derivanti dalle relazioni economiche tra imprese e tra imprese e cittadini; b) Brevetti e Marchi: attività connessa al codice della proprietà industriale D.Lgs. 30/2005; c) protesti cambiari: attività connessa alla normativa sui protesti di cambiali pagherò ed assegni bancari; d) metrologia legale: attività di verifica e

sorveglianza strumenti per pesare e per misurare; saggio dei metalli preziosi; e) attività sanzionatoria quale “Autorità” per l’irrogazione delle sanzioni amministrative secondo i dettati della Legge 689/81; f) informazione e sorveglianza per il rispetto del codice del consumo nonché per la sicurezza dei prodotti; g) raccolta e revisione “usi e consuetudini”.

Come operiamo

La Camera di Commercio di Teramo svolge le funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e dell’economia locale sia direttamente, tramite i propri uffici o gli organismi di propria derivazione che la legge consente ad essa di costituire (“sistema allargato”), sia indirettamente, tramite la collaborazione e l’erogazione di contributi ad associazioni di categoria, enti pubblici o altri organismi previsti da apposito regolamento

a) Interventi diretti

Servizi innovativi alle PMI gestiti direttamente dall’Ente, in ambiti considerati prioritari sulla base degli indirizzi programmatici: promozione e valorizzazione territorio, innovazione, sviluppo sostenibile, creazione d’impresa, regolazione del mercato, formazione, turismo e infrastrutture, digitalizzazione.

Servizi amministrativi alle imprese in ottica di semplificazione e informatizzazione,

Erogazione di contributi diretti a favore delle PMI.

b) Interventi indiretti

Partecipazione a progetti ed iniziative di terzi, principalmente Associazioni di categoria, attraverso l’erogazione di contributi economici.

Collaborazione con le principali Associazioni dei Consumatori a livello provinciale.

Collaborazione con i soggetti pubblici coinvolti nella definizione delle politiche di sviluppo del territorio

c) Partecipazioni

La Camera di Commercio di Teramo esercita la sua azione attraverso le partecipazioni in alcune società e consorzi con investimenti di carattere strutturale in ambiti strategici per lo sviluppo territoriale.

L’ente possiede partecipazioni nel capitale di società che rappresentano importanti organismi di gestione delle infrastrutture locali (materiali e immateriali) e in altre appartenenti al sistema camerale.

d) Sistema camerale

Il Sistema camerale si configura come una rete composta dalle Camere di commercio, dalle Aziende Speciali, dalle Unioni regionali, dalle Camere di Commercio italiane all’estero e dalle Camere di Commercio italo-estere in Italia

Unioncamere ha la rappresentanza del Sistema camerale e promuove i rapporti con le altre istituzioni di livello internazionale, nazionale e locale. Coordina l’azione delle Camere di commercio e realizza interventi a favore di queste e delle imprese, coordina studi e ricerche, istituisce osservatori nazionali, sviluppa iniziative per la pro dell’economia italiana, avvalendosi anche delle proprie società specializzate.

Le **Camere di commercio italiane all’estero** sono associazioni a carattere volontario di operatori ed imprese con sede nelle principali città del mondo. Hanno la finalità di agevolare le relazioni economiche con le imprese straniere interessate al mercato italiano.

La Camera di Commercio non è dotata di **Aziende Speciali** mentre, al momento, dispone **dell’Unione Regionale**. Considerato che i processi di fusioni in atto porteranno il numero della Camere di Commercio Abruzzesi a due, per tale organismo, in attuazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs n.219/2016, dovrà essere avviata la procedura di scioglimento e di liquidazione.

IDENTITA'

L'Amministrazione in cifre: Risorse umane

PIANTA ORGANICA		<i>Uffici alle dirette dipendenze del Segretario Generale</i>			Area Economico – finanziaria	Area promozionale
		<i>Ufficio segreteria di presidenza e Direzione URP Eurosportello</i>	Registro imprese albi e ruoli	Personale e tributi		
Categoria	Posti occupati					
Dirigenziale	3	1			1	1
D	4		1		1	2
C	17	2	3	2	4	6
B	13		5	2	3	3
A	3				3	0
Totali	40	3	9	4	12	12

La Camera di Commercio di Teramo pur in presenza di un ampliamento delle funzioni attribuite agli Enti camerali, così come formalizzate con D.Lgs. 23/2010, ha provveduto a realizzare processi di riorganizzazione interni e, con deliberazioni della Giunta camerale n.197/2012 n.166/2015, n.3/2016 e n.55/2016, ha ridotto ulteriormente la dotazione organica rispetto agli anni precedenti.

La dotazione organica rappresenta la proiezione in termini di personale che l'organo di indirizzo politico ritiene adeguata per la realizzazione delle attività e del programma dallo stesso definito.

Dotazione organica			
Categorie	Ante 2012	Dal 2012	Dal 2016
Dirigenti	3	3	3
Categoria D	14	10	5
Categoria C	25	22	17
Categoria B	20	17	14
Categoria A	4	4	3
	66	55	42

Al fine di garantire un maggiore dettaglio della dotazione organica essa viene espressa anche attraverso la seguente rappresentazione quali-quantitativa:

Categorie	Posti in dotazione	Posti coperti 1 gennaio 2017	Posti vacanti 1 gennaio 2017
Dirigenti	3	3	0
Categoria D	5	4	1
Categoria C	17	17	0
Categoria B	14	13	1
Categoria A	3	3	0
Totale	42	40	2

Personale in servizio	Annualità						
	31 dic 2010	31 dic 2011	31 dic 2012	31 dic 2013	31 dic 2014	31 dic 2015	31 dic 2016
In ruolo	53	53	53	50	48	47	40

Al 1 gennaio 2017 i dipendenti a tempo indeterminato sono pari a 40 unità.

Al fine di rappresentare le unità di personale effettivamente in servizio è bene evidenziare che n.3 unità , di cui n.1 di unità C n.1 di unità B e n.1 di unità A operano con rapporto di lavoro a tempo parziale. Inoltre n.1 unità di categoria C è in comando.

Si fa infatti presente che l'effettiva entità numerica della forza lavoro disponibile deve tenere conto anche dell'applicazione di alcuni istituti, di derivazione sia normativa che contrattuale, che ne riducono ulteriormente la consistenza come, a titolo esemplificativo, i congedi parentali, le aspettative, i permessi ed i benefici di cui alla Legge 104/92 e s.m.i.

Nel prospetto che segue si riportano le cessazioni intervenute negli ultimi anni e quelle prevedibili nel prossimo biennio su istanza del dipendente

Descrizione	Anno							Totale
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	
Cessazioni avvenute	3	2	1	7				13

Cessazioni previste					0	0	0	

Il numero di strutture territoriali

La Camera di Commercio di Teramo è dotata di *n.2 sedi distaccate di cui, una ad Alba Adriatica ed una a Mosciano S.Angelo*, mentre non è dotata di aziende speciali. Le sedi distaccate forniscono i seguenti servizi: rilascio di certificati e visure RI/AA e Protesti, vidimazione dei libri sociali, rilascio dei certificati d'origine e visti sui documenti per l'estero, rilascio delle CNS e delle BK, rilascio delle carte cronotachigrafiche, accettazione delle domande per l'iscrizione ad Albi, Ruoli e R.I., gestione della cassa giornaliera.

La Camera di Commercio garantisce l'apertura al pubblico dei propri uffici tutte le mattine, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:45 alle ore 12:30, ed il martedì ed il giovedì pomeriggio, dalle ore 15:00 alle ore 17:00. Presso le sedi distaccate invece viene osservato il seguente orario di apertura al pubblico: tutti i giorni dal lunedì al giovedì, dalle ore 8:30 alle ore 12:30.

Al 31.12.2015, al registro delle imprese della Camera di Commercio di Teramo risultano iscritte n.42105 imprese, comprensive delle sedi principali, delle sedi secondarie e delle unità locali. imprese in procedura concorsuale e delle unità locali.

Risorse finanziarie economiche e patrimoniali complessive

DESCRIZIONE	Pre-cons	Preventivo		
	2016	2017	2018	2019
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE CORRENTE	5.283.858,00	4.349.087,00	4.348.800,00	4.348.800,00
TOTALE ONERI GESTIONE CORRENTE	5.545.730,00	4.847.824,00	4.344.800,00	4.344.800,00
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	-261.872,00	-498.737,00	4.000,00	4.000,00
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	17.739,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	644.890,00	-10.000,00	-30.000,00	-30.000,00
RISULTATO ECONOMICO	400.757,00	-502.737,00	0,00	0,00

Aziende speciali e partecipazioni della Camera di commercio di Teramo

L'ente non si avvale Azienda speciali. La Camera di commercio detiene inoltre partecipazioni in società e consorzi. Di seguito si riportano alcune informazioni di dettaglio, quali l'oggetto sociale ed il valore percentuale della partecipazione detenuta dalla Camera di Commercio di Teramo al 31 dicembre 2015.

A) Partecipazioni detenute al 31.12.2015

Settore e tipologia di attività	Denominazione	Capitale sociale al 31.12.2015	Quota partecipazione CCIAA (%)
Società sistema camerale	Infocamere società consortile di informatica delle cciaa	17.670.000,00	0,34%
Società sistema camerale	TecnoHolding spa	25.000.000,00	0,42%
Società sistema camerale	Job camere srl	600.000,00	0,20%
Società sistema camerale	Borsa Merci Telematica Italiana scpa	2.387.372,00	0,01%
Società sistema camerale	IC Outsourcing soc cons a r.l	372.000,00	0,20%
Società sistema camerale	Tecnoservicecamere soc cons pa	1.318.941,00	0,19%
Turismo	Gran Sasso Teramano spa	121.300,00	42,37%
Favorire l'innovazione delle pmi del settore ceramico castellano	Centro Ceramico Castellano – società consortile arl	166.515,00	15,31%
Centro fieristico	Consorzio Centro Fieristico del mobile	50.000,00	50%
Attività portuale	Ente Porto	51.808,00	24,40%
Formazione	Consorform soc cons arl	3.234.330,00	0,07%
Favorire l'innovazione delle pmi del settore industriale e commerciale	Consorzio Distretto Industriale Vibrata Tordino Vomano soc cons arl – in liquidazione	10.000,00	14,28%

Progettazione e realizzazione di strade ed autostrade	Finanziaria di Partecipazione ed investimenti spa	26.795.328,00	0,039%
agroalimentare	Agire soc cons a r.l.	204.000,00	0,49%
Società sistema camerale	Retecamere in liquidazione	242.356,34	0,09%
Istruzione	Fondazione ITS - Istituto Tecnico Superiore nuove tecnologie made in Italy	125.000,00	8,00%

Oltre alle partecipazioni sopra rappresentate, la Camera di Commercio di Teramo contribuisce al funzionamento dei seguenti organismi con il riconoscimento di un contributo ordinario annuale :

- Associazione FORUM delle CCIAA dell'Adriatico;
- ACCOA
- Camera di Commercio Italiana per la Spagna
- Camera di Commercio Italiana di Monaco di Baviera
- The Italian chamber of commerce and industry of U.K.

B) Variazioni intervenute nel 2016

Con riferimento alle partecipazioni detenute dall'Ente, preliminarmente, occorre ricordare che con deliberazione assunta dalla Giunta camerale nella seduta del 30 settembre 2014, nel rispetto delle disposizioni previste dalla Legge n.244/2007 e dalla Legge di stabilità per l'anno 2014, è stato avviato un processo di rivisitazione di tutte le partecipazioni detenute dalla CCIAA di Teramo individuando quelle effettivamente strumentali per il conseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Per quelle considerate non strumentali (Finanziaria di partecipazione ed investimenti spa, Borsa Merci telematica, Agire, Tecnoservice camere, Centro Ceramico Castellano e Tecno Holding spa), nel 2014, è stata avviata la dismissione con preventiva attivazione di apposita procedura di evidenza pubblica.

Nel mese di **dicembre 2015** le società **Finanziaria di Partecipazione, Tecnoservice camere e Centro Ceramico Castellano** hanno proceduto alla liquidazione del valore della quota detenuta dalla Camera di Commercio di Teramo ed hanno avviato la conseguente procedura di riduzione del capitale sociale che risulta ancora in corso per il Centro Ceramico Castellano.

La **società Agire** ha determinato il valore della partecipazione detenuta dalla Camera di Commercio di Teramo ed ha avviato la procedura di diminuzione del capitale sociale attualmente ancora in corso.

La società **TecnoHolding spa** ha proceduto alla liquidazione della quota detenuta dall'Ente camerale nel mese di settembre 2016.

Con la deliberazione assunta dalla Giunta camerale il 30 settembre 2014 la Camera di Commercio di Teramo ha esercitato altresì il diritto di recesso dalla **società Consorform** con decorrenza 1 gennaio 2016. Al momento si è in attesa della liquidazione della valore della partecipazione.

Mandato istituzionale, missione e visione della CCIAA di Teramo

Il mandato istituzionale della Camera di Commercio di Teramo rappresenta il perimetro nell'ambito del quale la stessa può operare.

Come accennato in precedenza il Decreto Legislativo 219/2016 di riforma del sistema camerale ha in parte ridisegnato lo scenario operativo delle Camere di Commercio, ma la mission fondamentale

resta quella di assicurare nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interessi generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali.

L'articolo 2 del decreto legislativo n.219 individua 3 tipologie di competenze:

a) *obbligatorie* in cui sono ricomprese – oltre alla tenuta del registro imprese – ambiti quali la semplificazione, tutela del consumatore e del mercato, supporto alla creazione di impresa e start up, preparazione delle imprese ai mercati internazionali, ambiente, cultura e turismo e sostegno all'occupazione.

b) *da svolgere in convenzione e cofinanziamento* con altri soggetti pubblici privati negli ambiti della digitalizzazione, della qualificazione aziendale e dei prodotti, del placement e della risoluzione alternativa delle controversie.

c) *da realizzare in regime di libera concorrenza*, in separazione contabile, in tema di assistenza e supporto alle imprese.

In particolare l'Art. 2 del Decreto Legislativo 219/2016 individua i seguenti compiti e funzioni delle Camere di Commercio:

a) pubblicità legale generale e di settore mediante la tenuta del registro delle imprese, del Repertorio economico amministrativo, ai sensi dell'articolo 8, e degli altri registri ed albi attribuiti alle camere di commercio dalla legge;

b) formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa in cui sono raccolti dati relativi alla costituzione, all'avvio ed all'esercizio delle attività dell'impresa, nonché funzioni di punto unico di accesso telematico in relazione alle vicende amministrative riguardanti l'attività d'impresa, ove a ciò delegate su base legale o convenzionale;

c) tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione dei prezzi e delle tariffe, rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione in quanto specificamente previste dalla legge;

d) sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali nonché collaborazione con ICE Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti, per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative; sono in ogni caso escluse dai compiti delle Camere di commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero;

d-bis) valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti; sono in ogni caso escluse dai compiti delle Camere di commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero;

d-ter) competenze in materia ambientale attribuite dalla normativa nonché supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali;

e) orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL attraverso in particolare:

1) la tenuta e la gestione, senza oneri a carico dei soggetti tenuti all'iscrizione, ivi compresi i diritti di segreteria a carico delle imprese, del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro di cui all'articolo

- 1, comma 41 della legge 13 luglio 2015 n. 107, sulla base di accordi con il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- 2) la collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- 3) il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale e a facilitare l'accesso delle imprese ai servizi dei Centri per l'impiego, in raccordo con l'ANPAL;
- 4) il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di placement svolti dalle Università;
- f) assistenza e supporto alle imprese in regime di libera concorrenza da realizzare in regime di separazione contabile. Dette attività sono limitate a quelle strettamente indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali del sistema camerale e non possono essere finanziate al di fuori delle previsioni di cui all'articolo 18 comma 1 lettera b);
- g) ferme restando quelle già in corso o da completare, attività oggetto di convenzione con le regioni ed altri soggetti pubblici e privati stipulate compatibilmente con la normativa europea. Dette attività riguardano, tra l'altro, gli ambiti della digitalizzazione, della qualificazione aziendale e dei prodotti, del supporto al placement e all'orientamento, della risoluzione alternativa delle controversie. Le stesse possono essere finanziate con le risorse di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), esclusivamente in cofinanziamento con oneri a carico delle controparti non inferiori al 50%.”.

La consapevolezza da parte degli organi camerali e dell'intera struttura delle competenze affidate alle Camere di Commercio dal legislatore è fondamentale per delineare un programma di mandato e le connesse azioni annuali in coerenza con la riforma e con il nuovo ruolo assegnato.

La missione interpreta il mandato tenendo conto dell'indirizzo politico, delle attese degli stakeholder e dello specifico momento storico. Con la missione la Camera di Commercio individua cosa intende fare e perché vuole farlo.

La missione dell'Ente non può prescindere dalla definizione della visione ovvero della proiezione realistica del contesto di riferimento dell'Ente (economico- sociale, politico, culturale e tecnologico) entro cui l'organizzazione si troverà ad operare nell'arco di tempo corrispondente al mandato amministrativo.

Tale documento è predisposto sulla base delle linee di indirizzo riportate nel documento di programmazione pluriennale 2015- 2020 approvato nel mese di dicembre 2015 e nella relazione previsionale e programmatica approvata dal Consiglio camerale nel mese di dicembre 2016, che ovviamente tengono conto del processo di autoriforma avviato e quindi dei mutamenti dello scenario di riferimento per le attività camerali. .

Per l'individuazione della missione della Camera di Commercio di Teramo sono state prese in esame le seguenti funzioni dell'Ente:

- a) Ente al servizio delle imprese;
- b) Ente preposto alla regolazione del mercato;
- c) Ente orientato al miglioramento dell'attività amministrativa ed alla valorizzazione delle proprie risorse umane

La Camera, quale Ente al servizio delle imprese, deve favorirne la competitività (attraverso azioni mirate di promozione, formazione, modernizzazione e preparazione delle pmi all'internazionalizzazione), la

razionalizzazione delle procedure amministrative e la concreta attuazione di meccanismi di concertazione con gli altri enti territoriali locali al fine di consentire una migliore progettualità dello sviluppo sostenibile dell'economia locale.

La Camera, quale Ente preposto alla regolazione del mercato, deve garantire un mercato più trasparente per le imprese ed i consumatori, e più efficiente per la tutela della fede pubblica e deve sviluppare sistemi di giustizia alternativa per la risoluzione delle controversie a contenuto economico.

La Camera, quale Ente orientato al miglioramento dell'attività amministrativa ed alla valorizzazione delle proprie risorse umane, deve improntare le proprie azioni ai principi di economicità, efficacia, efficienza ed adattabilità ai rapidi mutamenti che si manifestano a livello istituzionale e deve ricercare efficaci strategie per il conseguimento dei propri fini istituzionali.

Dall'esame delle funzioni sopra rappresentate è scaturita la seguente definizione della mission, della vision e dei valori secondo i contenuti di seguito rappresentati:

Mission

La Camera di Commercio di Teramo intende operare come un ente di servizio efficiente, propositivo e sistemico capace di supportare e promuovere uno sviluppo complessivo ed equilibrato finalizzato al raggiungimento di obiettivi di benessere comune. Prioritaria è la tutela delle imprese locali, soprattutto quelle di piccola e media dimensione, e il sostegno alle loro capacità di crescita e di sviluppo sui mercati internazionali.

Vision

Diventare un nuovo modello di istituzione - vitale, dinamica, propositiva, semplice, «amica», a presidio del territorio – a servizio delle imprese e della comunità locale

Valori

La Camera di Commercio di Teramo ha adottato un **Codice Etico** che esprime i valori in cui tutte le componenti della Camera si riconoscono e che sono alla base dei rapporti con le imprese, le Associazioni, gli Enti, le Istituzioni, i cittadini e tra le persone che operano all'interno della Camera. Si tratta di valori in cui l'Ente crede fortemente per uno sviluppo complessivo ed equilibrato del territorio, finalizzato al raggiungimento di obiettivi di benessere comune

Dalla Mission e dalla visioni dell'Ente derivano le aree strategiche articolate secondo il criterio dell'outcome atteso definito dall'art. 8 del D.Lgs n.150/2009. in modo da rendere immediatamente intelligibile agli stakeholder la finalizzazione delle attività dell'amministrazione rispetto ai loro bisogni ed alle loro aspettative. Le aree strategiche definite nel presente sono le seguenti:

Area strategica 1 Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo	Area strategica 2 Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel	Area strategica 3 Rafforzare lo stato di salute del sistema	Area strategica 4 Processo di accorpamento con altre CCIAA
---	---	--	--

dei territori	mondo		
---------------	-------	--	--

Le aree strategiche individuate, così come previsto dalla delibera Civit n.112/2010, non coincidono con la struttura organizzativa, ma, in alcuni casi, sono trasversali a più unità organizzative.

Le aree strategiche e la connessa articolazione dell'albero della performance devono essere correlate alle missioni e dei programmi.

Tali concetti sono stati introdotti dal D.lgs n.91/2011, dal DPCM 27/3/2013 e dalla nota del MiSE del 12.9.2013 per la predisposizione del preventivo economico relativi all'anno 2014.

Le **missioni** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Sono definite in base allo scopo istituzionale dell'amministrazione pubblica (...) in modo da fornire la rappresentazione delle singole funzioni politico-istituzionali perseguite con le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

Le **Aree strategiche** costituiscono le prospettive in cui vengono idealmente scomposti e specificati il mandato istituzionale, la missione e la visione. La definizione delle aree strategiche scaturisce da un'analisi congiunta dei fattori interni e dei fattori di contesto esterno.

Dalle definizioni dei concetti di missione e area strategica si rilevano delle similitudini; in entrambi i casi:

- si esplicitano le finalità dell'azione pubblica;
- si è in presenza di una prospettiva di lungo respiro;
- si tratta di finalità che vengono perseguite indipendentemente dall'azione politica contingente.

Si rilevano delle sovrapposizioni e similitudini tra le Missioni individuate per le Camere di commercio dal MISE e le aree strategiche esplicitate nei Piani della performance. Di conseguenza, i concetti sono sovrapponibili o, comunque, coerenti tra loro per cui, in sede di pianificazione, le aree strategiche del Piano della performance possono essere ricondotte alle Missioni riportate nel prospetto delle previsioni di spesa da allegare al preventivo economico.

Allo stesso modo i programmi sono aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione pubblica volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.

Gli obiettivi operativi declinano l'orizzonte strategico nei singoli esercizi (breve periodo), rientrando negli strumenti di natura programmatica delle attività delle amministrazioni mentre i programmi sono definiti come «aggregati omogenei di attività». E' possibile pertanto, ritenere che i programmi possono essere ricondotti ad una dimensione di natura operativa.

Le aree strategiche sopra definite possono essere riconciliate con le Missioni definite dal D.Lgs n.91/2011 secondo il seguente schema:

Nuove aree strategiche (missioni)	Aree strategiche
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Processo di accorpamento con altre CCIAA
	Rafforzare lo stato di salute del sistema
Regolazione dei mercati	Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa

	italiana nel mondo
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	
Competitività e sviluppo delle Imprese	Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori

Dall'articolazione degli elementi sopra rappresentati, così come previsto dal D.Lgs n.150/2009 , scaturisce la definizione dell'albero della performance ovvero, della mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale, missione, priorità strategiche, aree strategiche, obiettivi strategici e piani operativi. Tale mappa dimostra come gli obiettivi, ai vari livelli e di diversa natura, contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo e coerente, al mandato istituzionale e alla missione. Essa fornisce una **rappresentazione articolata, completa ed integrata della performance secondo lo schema di seguito rappresentato:**



Nel dettaglio tale prospetto troverà analitica rappresentazione nel prospetto allegato al presente documento.

ANALISI DI CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Contesto economico e produttivo sociale

Nei primi nove mesi dell'anno, nonostante il perdurare della crisi economica che ha inciso profondamente sul modello imprenditoriale locale, si evidenziano segnali moderatamente positivi per quanto concerne la demografia imprenditoriale della provincia teramana.

Alla fine di settembre le localizzazioni (imprese + unità locali) registrate ammontano a 42.523 unità, di cui 36.948 sono le unità attive, per un totale di 88.031 addetti.

Nel primi tre trimestri le imprese iscritte sono risultate pari a 1.641 unità a fronte di 1.532 imprese cessate, con un saldo di + 109 unità. Ugualmente positivo il saldo tra le unità locali iscritte (602) e cessate (516).

Il saldo demografico positivo è dovuto principalmente alla diminuzione delle cessazioni d'impresa (-6,2%), in quanto le iscrizioni denotano ancora una diminuzione (- 3,4%) rispetto ai primi nove mesi del 2015.

La riduzione delle iscrizioni interessa generalmente quasi tutti i settori - ad eccezione dell'agricoltura, delle attività manifatturiere e quelle dei trasporti e spedizioni - ed in particolare le costruzioni, il turismo, il commercio, i servizi alle imprese. Per quanto concerne le cessazioni la diminuzione interessa nella complessità tutti i settori tranne che le attività manifatturiere per le quali si rileva un incremento del 9,5% .

In diminuzione anche le procedure concorsuali aperte nei primi tre trimestri del 2016. I fallimenti ammontano a 49 in sostanziale diminuzione (-50,5%) rispetto all'analogo periodo del 2015. Sono 11 i concordati e gli accordi di ristrutturazione del debito (- 38,9%), mentre gli scioglimenti e le liquidazioni volontarie che ammontano a 345 sono diminuite del 3,4% .

In sintesi si può affermare che, pur in un quadro ancora caratterizzato da difficoltà e da incertezze, il sistema imprenditoriale provinciale mantiene ancora una certa solidità strutturale, come si evince dall'allargamento della base produttiva. Ovviamente tali segnali dovrebbero trovare supporto individuando nuove traiettorie di sviluppo rese necessarie da uno scenario competitivo radicalmente mutato che presuppone risposte innovative.

Dal punto di vista delle performance economiche nei primi nove mesi del 2016, buone indicazioni provengono dalla dinamica delle esportazioni cresciute del 6% rispetto all'anno precedente ed attestatesi a 939 milioni di euro. Segnali positivi per la i prodotti farmaceutici, il settore della pelletteria e dell'abbigliamento, gomma e plastica, i prodotti agricoli, macchine ed apparecchiature; in calo l'automotive, i prodotti in metallo, i prodotti alimentari, la carta e e cartone.

Le importazioni sono diminuite del 9,9% attestandosi a 546 milioni di euro.

L'ultimo trimestre dell'anno, per il quale ancora non si dispone di dati, è stato significativamente penalizzato dal punto di vista dell'andamento economico dagli eventi sismici che si sono succeduti dal 24 agosto in poi. A risentire di più degli effetti negativi del sisma il settore turistico, con il completo azzeramento delle presenze turistiche sia sulla costa che nell'entroterra montano, le attività artigianali, commerciali e ristorative del comune capoluogo e dei centri interni oltrechè le attività zootecniche di montagna.

Il quadro normativo di riferimento

L'attuale processo di riforma della Pubblica Amministrazione nel suo complesso, che intende modernizzare gli apparati burocratici nazionali e locali secondo logiche ispirate all'incremento dei livelli di competitività dell'intero sistema Paese e ad una più marcata prospettiva aziendalistica nell'agire pubblico, coinvolge direttamente il sistema delle Camere di Commercio italiane.

A incidere sul Sistema delle Camere di Commercio è stato innanzitutto il Decreto 90/2014, che all'art. 28 ha sancito che l'importo del diritto annuale a carico delle imprese, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento e inoltre la ridefinizione, in capo al Dicastero dello sviluppo economico, di tariffe e diritti sulla base dei costi standard, con relativa attuazione senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica. In tal modo viene meno una cospicua parte delle entrate finanziarie di cui attualmente questo Ente può beneficiare. Inoltre, nel corso degli ultimi anni sono intervenute diverse disposizioni normative che impongono ulteriori limiti di spesa ed adempimenti. Le principali norme di interesse delle Camere di Commercio sono di seguito rappresentate.

<p>Art.28 D.L. 90/2014 convertito in legge 114/2014</p>	<p>La norma ha disposto la riduzione del diritto annuale del 35% per l'anno 2015, del 40% per il 2015 e del 50% per il 2017. Inoltre ha stabilito che le tariffe ed i diritti di segreteria siano fissati sulla base dei costi standard definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico, la Società per gli studi di settore e Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata.</p> <p>Si tratta di una norma dagli effetti pesantissimi per tutto il sistema camerale, con ricadute negative per le imprese e le economie locali, in quanto ridurrà fortemente le risorse che ogni camera di commercio ha finora investito in interventi economici di sostegno ed in progetti di sviluppo.</p> <p>Inoltre, la 114/2014 ha introdotto le seguenti novità: abrogazione delle norme sui trattenimenti in servizio: non è più possibile, per i dipendenti pubblici, chiedere di permanere in servizio per un periodo massimo di un biennio oltre i limiti di età per il collocamento a riposo per essi previsti.; risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro: le pubbliche amministrazioni tra cui le Camere di Commercio, con decisione motivata in riferimento alle rispettive esigenze organizzative e ai criteri di scelta (da esse predefiniti ed) applicati e senza pregiudizio per la funzionale erogazione dei servizi, possono, con un preavviso di sei mesi, risolvere il rapporto di lavoro e il contratto individuale del personale, compresi i dirigenti, alle condizioni indicate dalla norma; approvazione, entro il 19 febbraio 2015, di un Piano di Informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni per consentire all'utente, tramite autenticazione al Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale SPID, il completamento delle varie procedure.</p>
<p>Nuovo regolamento Albo gestori ambientali (D.M. 3.6.2014, n. 120)</p>	<p>Il nuovo regolamento dell'Albo comporta modifiche alle categorie di iscrizione, alle procedure e ai requisiti che devono essere posseduti dalle imprese. Nel corso dell'anno .</p>
<p>Nuove normative sulla metrologia legale</p>	<p>Il Decreto 30 ottobre 2013, n. 155 (Regolamento recante criteri per l'esecuzione dei controlli metrologici successivi sui contatori dell'acqua e sui contatori di calore) stabilisce nuove procedure in tema di verifica dei contatori da parte di organismi privati e di vigilanza sulle verifiche in capo alla Camera di Commercio.</p>
<p>Legge 27 dicembre</p>	<p>La Legge prevede la destinazione di una somma pari a 70 milioni di euro al</p>

<p>2013 n. 147(Legge di stabilità 2014)</p>	<p>sostegno dell'accesso al credito delle PMI attraverso il rafforzamento dei Confidi, a carico delle Camere di Commercio per gli anni 2014, 2015 e 2016, anche utilizzando una quota della dotazione annuale del fondo di perequazione. Tale norma, alla luce della riduzione del diritto annuale e delle conseguenti criticità finanziarie in cui verranno a trovarsi numerose Camere di Commercio, qualora non venisse modificata, sarà di difficile attuazione e mancherà della necessaria copertura finanziaria, che finora il sistema camerale aveva assicurato.</p>
<p>D.L. 24.4.2014 n. 66 convertito con modificazioni nella Legge 23.6.2014 n. 89</p>	<p>Il D.L. 66/2014, convertito, con modificazioni, nella L. 89/2014, ha introdotto, tra le altre, le seguenti novità per le amministrazioni pubbliche tra cui le Camere di Commercio:</p> <p>non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore, rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2%;</p> <p>non possono stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore, rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5%;</p> <p>non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;</p> <p>il termine stabilito per l'obbligo di utilizzo della fatturazione elettronica tra fornitori e pubblica amministrazione è anticipato al 31 marzo 2015;</p> <p>riducono gli importi dei contratti in essere aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi, nella misura del 5%; con facoltà di rinegoziare il contenuto dei contratti, in funzione della suddetta riduzione e fatta salva la facoltà del prestatore dei beni e dei servizi di recedere dal contratto entro 30 giorni dalla manifestazione di volontà di operare la riduzione senza alcuna penalità da recesso verso l'amministrazione.</p>
<p>Legge 190/2014</p>	<p>LEGGE 190/2014</p> <p>La legge di stabilità 2015 ha introdotto, tra le altre, le seguenti novità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie delle P.A. L'obiettivo è la riduzione entro il 31 dicembre 2015 del numero delle società per contenerne la spesa. Entro il 31 marzo 2015, gli organi di vertice delle amministrazioni hanno definito ed approvato un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, corredato da relazione tecnica, che deve essere trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito istituzionale dell'amministrazione. • Assoggettamento delle Camere di commercio al regime di Tesoreria unica. • Blocco della contrattazione e corresponsione dell'IVC. Viene prorogata al 2015 la previsione dell'art. 9 comma 17 del d.l. 78/2010, relativa al blocco della contrattazione di parte economica del personale pubblico dipendente. Il successivo triennio di contrattazione potrà dunque riguardare il periodo 2016-2018. • Sospensione delle penalizzazioni per pensioni anticipate
<p>D.M. 04/08/2014 N.139</p>	<p>Il Decreto ha introdotto un ampio regime di incompatibilità per i mediatori, la rivisitazione delle spese di avvio della procedura di mediazione, l'allungamento dei</p>

	termini per lo svolgimento del tirocinio assistito. In particolare, il mediatore non potrà essere parte o rappresentare o in ogni modo assistere parti in procedure di mediazione dinanzi all'organismo presso cui è iscritto o relativamente al quale è socio o riveste una carica a qualsiasi titolo
D.M. 24/09/2014 N.202	La Legge n. 3 del 27 gennaio 2012 ha introdotto un nuovo istituto giuridico, il procedimento per la composizione della crisi da sovraindebitamento. Si tratta di una tipologia di "concordato" volto a comporre quelle crisi di liquidità che colpiscono il debitore, inteso quale persona fisica o impresa, non assoggettabile alle ordinarie procedure concorsuali (singolo cittadino, lavoratore dipendente o autonomo, professionista o imprenditore non assoggettabile a fallimento). Il debitore propone ai creditori un accordo di ristrutturazione dei debiti mediante una procedura gestita da un organismo, iscritto in un apposito registro, che sovrintende anche sull'esatto adempimento dello stesso, comunicando ai creditori ogni irregolarità. Con il DM 24 settembre 2014 n. 202 sono stati individuati i requisiti di iscrizione nel registro degli organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento tenuto dal Ministero della Giustizia, consentendo così alla normativa di entrare a regime. Gli organismi di conciliazione costituiti presso le Camere di Commercio sono iscritti di diritto su semplice domanda.
D.M. 03/06/2014 N. 120	Il Decreto ha introdotto un nuovo regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali, comportando modifiche alle categorie di iscrizione all'Albo gestori Ambientali, alle procedure e ai requisiti che devono essere posseduti dalle imprese.
Legge 33/2015	La Legge che ha convertito, con modificazioni, il DL 24 gennaio 2015, n. 3, recante misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti ha definito, nell'ambito della ridefinizione delle modalità di finanziamento delle imprese, la Piccola Media Impresa Innovativa, fattispecie diversa per contenuti e normativa, ma simile per agevolazioni riconosciute, alle start up innovative. E' prevista l'iscrizione in apposita sezione del Registro Imprese, previo controllo da parte dell'ufficio del possesso dei requisiti richiesti.
Direttiva MISE 12 maggio 2014	La direttiva MISE ha diminuito le competenze camerali in tema di metrologia legale attraverso il trasferimento delle attività di verifica a soggetti privati.
DPCM 13 NOVEMBRE 2014	Con il DPCM ha introdotto nuove regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni. Tali regole rappresentano l'ultimo tassello per la piena applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale: per il quale il termine ultimo per l'adeguamento è previsto per agosto 2016.

Legge 33/2015	La Legge che ha convertito, con modificazioni, il DL 24 gennaio 2015, n. 3, recante misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti ha definito, nell'ambito della ridefinizione delle modalità di finanziamento delle imprese, la Piccola Media Impresa Innovativa, fattispecie diversa per contenuti e normativa, ma simile per agevolazioni riconosciute, alle start up innovative. E' prevista l'iscrizione in apposita sezione del Registro Imprese, previo controllo da parte dell'ufficio del possesso dei requisiti richiesti. La Camera di Commercio, come la maggior parte delle Pubbliche Amministrazioni, è tenuta inoltre al rispetto di una serie di complesse e delicate normative che impattano trasversalmente su tutta l'organizzazione e sull'attività dell'Ente, con connesse responsabilità e sanzioni in caso di inadempimento o inosservanza delle disposizioni delle Autorità centrali competenti
Legge 124/2015	L'art.10 della Legge n.124/2015 di Riforma della Pubbliche Amministrazioni, dal titolo "Riordino delle funzioni e del sistema di finanziamento delle Camere di commercio", contenente i principi di delega per la riforma del sistema camerale. Il Governo viene così delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, un decreto legislativo per la riforma dell'organizzazione, delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio.
Ciclo della performance – D. Lgs. 150/2009	Obbligo per le amministrazioni pubbliche di misurare e valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative in cui si articola e ai singoli dipendenti.
Anticorruzione Legge 190/2012	– Obbligo per le amministrazioni pubbliche di adottare idonee misure finalizzate alla prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità tramite appositi piani triennali
Trasparenza – D. Lgs. 33/2013	Obbligo per le amministrazioni pubbliche di pubblicare e diffondere informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche
Codice Amministrazione Digitale - D. Lgs. 235/2010	Obbligo per le amministrazioni pubbliche di assicurare e regolare la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale utilizzando le tecnologie ICT all'interno della propria organizzazione e nel rapporto tra pubbliche amministrazioni e privati
Legge di stabilità per il 2016 n.208/28.12.2015	La presente Legge ha introdotto modifiche nelle seguenti materie: - organici di qualifica dirigenziale; - regime delle assunzioni - regime dei compensi dei funzionari pubblici amministratori di società partecipate o controllate;

	<ul style="list-style-type: none"> - vincoli alla contrattazione integrativa; - uffici di diretta collaborazione - disposizioni in materia pensionistica e contributiva - rinnovi contrattuali del settore pubblico - rafforzamento dell'acquisizione centralizzata - Razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi in materia informatica nelle pubbliche amministrazioni
Milleproroghe 2016	<p>- Proroga per l'anno 2016 della norma che stabilisce il limite del 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di beni mobili ed arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili</p> <p>- Proroga al 31 dicembre 2016 del termine di cui all'art.6 - comma 3 - del D.L. n.78/2010 e cioè del taglio del 10% delle indennità, dei compensi, dei gettoni e delle altre retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte dalle pubbliche amministrazioni ai componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione ed organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo.</p>
D lgs n.97/2016	Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della e del , ai sensi dell' articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124 , in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
D lgs n.175/2016	Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica
Decreto di riforma delle Camere di Commercio approvato dal CDM il 25/8/2016	Nuovo testo di riforma delle Camere di Commercio che dovrebbe essere definitivamente approvato nel mese di novembre 2016 ed entrare in vigore il 1 gennaio 2017
Decreto Legislativo n.219/2016 Delegato da emanarsi ai sensi della Legge n.124/2015.	Tale provvedimento rappresenta il Decreto Delegato emanato ai sensi della Legge n.124/2015 che rappresenta il testo di riforma del sistema camerale

Contesto istituzionale aggiunto rispetto a rpp

L'analisi del contesto istituzionale è rilevante al fine di individuare le priorità, le strategie e in cambiamenti in atto nel sistema camerale e in quello territoriale e definire e valorizzare tutte le possibili sinergie.

Riforma del sistema camerale aggiunto rispetto a rpp

Il decreto legislativo 219/2016 ha significativamente modificato il quadro di riferimento normativo ed istituzionale del sistema camerale italiano, definendo un percorso di “razionalizzazione” che impatta sulla competenza territoriale, sulle funzioni, sull'autonomia finanziaria, sugli aspetti organizzativi, sugli aspetti occupazionali, sulla struttura a rete del sistema camerale con la razionalizzazione delle sedi delle Camere di Commercio, la riduzione delle Unioni Regionali, la razionalizzazione delle aziende speciali. Tutto ciò ridisegna il ruolo degli enti camerali sul territorio, in termini di presenza e rappresentatività, di capacità di intervento non solo finanziario ma anche in termini di servizi, di presenza ed autorevolezza istituzionale.

E' ovvio che uno degli aspetti di maggiore criticità risiede nella consistente riduzione delle entrate camerali quale conseguenza di quanto disposto con il decreto legge 90/2014, convertito nella legge 114/2014, che, all'art. 28, ha disposto la graduazione della riduzione del diritto annuale in tre anni nel modo seguente: 35% nel 2015, 40% nel 2016 e 50% nel 2017.

Come accennato in precedenza le Camere di Commercio di Teramo e di L'Aquila hanno avviato, anticipando i contenuti della riforma, un percorso di accorpamento dei due Enti che dovrebbe portare all'istituzione della Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia. Tale processo porterà alla esistenza di un unico Ente, con un Presidente, un Consiglio formato da 19 membri ed una Giunta composta da 5 membri ed un Segretario Generale.

Ciò comporterà un inteso ed impegnativo lavoro di riorganizzazione dei due Enti che dovranno accorparsi, con evidenti ripercussioni sull'organizzazione dei servizi e degli uffici, sulla dotazione organica, sulla gestione delle risorse umane.

Questo processo dovrà tener conto della tempistica e delle modalità attuative previste dal decreto legislativo 219/2016, che dovranno essere definite, nell'arco dell'anno in corso, con l'approvazione di alcuni decreti ministeriali attuativi.

Le relazioni istituzionali della Camera

La Camera collabora con gli attori istituzionali che operano sul territorio provinciale al fine di mettere in piedi politiche e strategie tese a valorizzare al meglio le risorse dell'Ente a favore dello sviluppo delle imprese.

La Camera di Commercio di Teramo, forte dell'autonomia funzionale affermata per legge, e' stata per anni l'istituzione di riferimento per intercettare le esigenze e le opportunità che discendono dai cambiamenti nello scenario competitivo mondiale e per rafforzare il dialogo costruttivo con tutti i soggetti istituzionali, imprenditoriali e professionali che in qualche modo interferiscono sullo sviluppo economico del territorio.

Oggi non sono più ammissibili iniziative scollegate di singoli enti od organismi riferite ad ambiti territoriali troppo ristretti: è assolutamente necessario un coordinamento effettivo e permanente, nell'individuazione delle strategie di sviluppo, nella realizzazione degli interventi, nella destinazione delle risorse, sempre più scarse.

Anche il nuovo decreto di riforma impone la collaborazione con determinati enti istituzionali, in primis la Regione, con particolare riferimento alla realizzazione di interventi promozionali.

Su tali tematiche la Camera di Commercio di Teramo può e vuole svolgere un ruolo di primo piano, esercitando un ruolo di attore protagonista nei tavoli dove si definiscono le politiche economiche territoriali e nei gruppi di lavoro che progettano le azioni per accrescere la competitività del sistema economico locale e trovare soluzioni per uscire dalla crisi.

Il processo di riforma impone all'Ente camerale di consolidare il proprio ruolo di qualificato e riconosciuto punto di riferimento nella realtà provinciale, caratterizzandosi come laboratorio di riflessione e di analisi del modello di sviluppo economico locale e come luogo di elaborazione di percorsi progettuali ed operativi, interpretando in maniera innovativa la funzione di sussidiarietà nei confronti del sistema associativo.

Per svolgere compiutamente tale ruolo la Camera di Commercio di Teramo dovrà stimolare la cooperazione tra gli attori, sviluppando una accorta strategia di alleanze con le associazioni imprenditoriali e le istituzioni territoriali, in primis con la Regione Abruzzo, con i quali condividere una comune strategia per il sostegno al sistema delle imprese.

Inoltre, dovranno essere rafforzate e consolidate le forme di collaborazione con le altre autonomie funzionali (Università, Fondazione, ecc.) finalizzate a realizzare percorsi innovativi di affermazione di una moderna cultura d'impresa.

Con i principali comuni del territorio, a partire dal capoluogo, la Camera dovrà collaborare per progetti di marketing e di sviluppo di ampio respiro, senza lasciare spazio a contributi economici per iniziative di basso spessore e senza una portata innovativa di prospettiva, che non producono reali e duraturi ritorni sul territorio.

Inoltre, particolare attenzione dovrà essere prestata a sviluppare forme di collaborazione con i soggetti istituzionali ed imprenditoriali che operano nelle aree interne della provincia, con la finalità di individuare un nuovo modello relazione tra i vari territori in grado di invertire la dinamica di crescente marginalizzazione delle aree montane.

L'ente camerale ha sviluppato una rete di rapporti con gli altri soggetti del sistema camerale regionale, attivando forme di collaborazione in progetti ed iniziative, che nel corso degli anni a venire dovranno essere ripensati, alla luce del nuovo assetto istituzionale che scaturirà dal processo di autoriforma in fase di attivazione da parte del sistema camerale.

E' ovvio che i tagli imposti dal Governo al diritto annuale, e quindi alle disponibilità finanziarie degli Enti camerali, si riverbereranno sulla possibilità di interagire e collaborare con le strutture regionali.

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

La struttura organizzativa della Camera

La Camera di commercio di Teramo è strutturata in tre aree, ciascuna delle quali affidata a una posizione dirigenziale e a cui fanno capo le posizioni organizzative:

- **Area** Promozione, studio dell'economia e servizi alle imprese
- **Area** Area Economico - Finanziaria
- **Area** Amministrativo - anagrafica (affidata al Segretario Generale)

Al vertice della struttura vi è il Segretario generale al quale sono affiancati, in posizione di staff, l'area Economico - Finanziaria e sono affidati i seguenti uffici:

Ufficio di Segreteria di Presidenza e Direzione, URP e Comunicazione Istituzionale;

Registro Imprese, albi e ruoli
Personale e tributi

La struttura è rappresentata nell'organigramma riportato di seguito:

SECRETARIO GENERALE		
SERVIZI ALLE DIRETTE DIPENDENZE DEL SECRETARIO GENERALE	AREA 1 - PROMOZIONE STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE	AREA 2 - ECONOMICO - FINANZIARIA IN POSIZIONE DI STAFF AL SECRETARIO GENERALE
Ufficio segreteria di Presidenza e direzione URP e comunicazione istituzionale, EUROSPORTELLO	Servizio promozione	Servizio Provveditorato, Protocollo, Servizi Informatici, Firma digitale e servizi ausiliari
Servizio personale e tributi	Servizio regolazione del mercato e tutela del consumatore	Servizio controllo di gestione, bilancio e programmazione
Servizio Registro delle Imprese Albi e ruoli		

PIANTA ORGANICA		<i>Uffici alle dirette dipendenze del Segretario Generale</i>			Area Economico - finanziaria	Area promozionale
		<i>Ufficio segreteria di presidenza e Direzione URP Eurosportello</i>	Registro imprese albi e ruoli	Personale e tributi		
Categoria	Posti occupati					
Dirigenziale	3	1			1	1
D	4		1		1	2

C	17	2	3	2	4	6
B	13		5	1	4	3
A	3				3	0
Totali	40	3	9	3	13	12

LE INFRASTRUTTURE E LE RISORSE TECNOLOGICHE

Dal punto di vista delle **infrastrutture e risorse tecnologiche**, la Camera di Commercio di Teramo è dotata di:

- a) **Sistemi di supporto al funzionamento dell'Ente**
- b) **Sistemi di supporto ai servizi ai clienti**
- c) **Dotazioni ICT**
- d) **Servizi e multicanalità**

Funzionamento interno della Camera

L'ente è gestito a livello infrastrutturale da Infocamere scpa che utilizza propri server per la gestione delle utenze e gli accessi, nella sala server della Camera di Commercio di Teramo è presente un server di backup nel caso ci fossero problemi di connettività.

La Camera di Commercio di Teramo utilizza applicativi informatici forniti dalla società consortile di sistema Infocamere per la contabilità e programmi per la gestione degli stipendi, dei provvedimenti dirigenziali e degli organi camerali nonché per la gestione dei flussi documentali.

Inoltre, dal 2012, è dotata di un nuovo cablaggio che garantisce una velocità di trasmissione dati particolarmente soddisfacente ed in linea con le attuali esigenze camerali.

Sistemi di supporto a servizio dell'utenza

La Camera di Commercio, attraverso i programmi Infocamere, offre agli utenti numerosi servizi via web, in particolare, la compilazione e la spedizione di pratiche (Comunicazione Unica, Protesti, Brevetti e Marchi, Visure e certificati, il deposito di atti e bilanci ed il rilascio dei certificati di firma. Tutti gli applicativi utilizzati dai clienti sono gestiti a livello infrastrutturale e di software da Infocamere scpa, all'interno della Camera di Commercio, i servizi informatici provvedono a dare supporto tecnico e/o a segnalare eventuali problematiche direttamente al contact center di Infocamere.

Dotazioni ICT

Con la sigla ICT (Information and Communication Technology), si intende l'insieme dei metodi e delle tecnologie che realizzano i sistemi di trasmissione, ricezione ed elaborazione di informazioni, comprese le tecnologie digitali.

L'uso della tecnologia nella gestione e nel trattamento delle informazioni (dati), tenuto conto soprattutto del volume crescente di queste ultime, è garanzia di una gestione rapida, efficace ed efficiente del patrimonio dati aziendale e del suo corretto utilizzo, tenuto conto che il fine ultimo delle tecnologie dell'informazione è comunque la manipolazione dei dati informativi tramite conversione, immagazzinamento, protezione, trasmissione e recupero dei dati stessi.

In tale ottica la Camera di Teramo ha sviluppato ed ha in fase di realizzazione diversi progetti che possono essere così sintetizzati:

- a) **HOSTING**: per servizio di hosting si intende l'affitto di uno spazio su un server di proprietà di un terzo su cui allocare una serie di pagine e/o dati. Nel corso dell'anno 2014 la Camera ha dislocato tale servizio, gestito inizialmente nel ced camerale tramite server di proprietà Infocamere, presso la server farm di Infocamere stessa. Tale soluzione garantisce una migliore continuità operativa in caso di disaster recovery.
- b) **HARDWARE**: Nel corso dell'anno 2015 la Camera ha avviato le procedure d'acquisto di n° 3 PC portatili,

necessari ad alcuni uffici (es: servizi tecnici nel corso di ispezioni) per migliorare il servizio offerto all'utenza;

c)SITO INTERNET: il nuovo sito internet camerale è "on-line" dallo scorso 29 settembre 2014;

d)INTRANET CAMERALE: Nel 2014 è stata sviluppata ed attivata la nuova intranet camerale.

Tutti i dipendenti camerale hanno a disposizione un computer, stampante e lettore smart card (fatta eccezione per gli usceri che ne dispongono uno), diverse postazioni hanno anche in dotazione uno scanner e su tutti i piani sono ubicati delle fotocopiatrici multifunzione a colori evolute per fotocopiare, scannerizzare e inviare alla propria email il pdf di quanto scannerizzato e per stampare dal proprio pc. La gestione dell'infrastruttura tecnica e tecnologica (computer, stampanti...) è gestita internamente.

Servizi e multicanalità

La Camera di Commercio fa largo utilizzo di multicanalità; tutti gli applicativi, sia di Infocamere che sviluppati internamente, sono canali gestionali per le varie attività dell'ente e quindi di comunicazioni con l'utenza. Ogni dipendente dispone di un indirizzo email privato ed è presente un indirizzo di posta certificata (pec) che è interfacciata direttamente con il sistema di protocollazione.

Il **patrimonio immobiliare** della Camera di Commercio è costituito dai seguenti immobili:La Camera di Commercio di Teramo, oltre alla sede di proprietà ubicata in Teramo Via Savini 48/50 è dotata di n.2 sedi distaccate di cui, una ad Alba Adriatica ed una a Mosciano S.Angelo i cui immobili sono detenuti in comodato gratuito. Le sedi distaccate forniscono i seguenti servizi: rilascio di certificati e visure RI/AA e Protesti, vidimazione dei libri sociali, rilascio dei certificati d'origine e visti sui documenti per l'estero, rilascio delle CNS e delle BK, rilascio delle carte cronotachigrafiche, accettazione delle domande per l'iscrizione ad Albi, Ruoli e R.I., gestione della cassa giornaliera.

Risorse umane

Attualmente risultano in servizio presso la Camera di commercio n. 40 dipendenti (18 uomini e 22 donne), di cui:

Categoria	Num	Note
Dirigenti	3	
Dipendenti di categoria D	4	
Dipendenti di categoria C	17	di cui n.1 unità in comando per 15 mesi (fino al 31.3.2015) rinnovabili
Dipendenti di categoria B	13	
Dipendenti di categoria A	3	
	40	

I dipendenti a tempo indeterminato sono 40 (100% del totale). Due dipendenti appartenenti alle categorie "B" e "C" sono in part time. Un dipendente di categoria "B" è in aspettativa.

Di seguito si riportano delle tabelle di riepilogo:

CATEGORIE	N. INDETERMINATI	%	N. DETERMINATI (COMPRESI INTERINALI)	%
Dirigenti	3	7,5		
Categoria D	4	10		
Categoria C	17	42,5		
Categoria B	13	32,50		
Categoria A	3	7,50		
	40	100		

Programmazione del personale

Il processo di riforma del sistema camerale e la realizzazione delle procedure di fusione delle Camere di Commercio, non consentono la previsione di assunzioni per l'anno in programmazione. Al contrario, al fine di assicurare adeguate misure di razionalizzazione della spesa e la tutela dei livelli occupazionali, l'Ente nel 2016 ha attuato una procedura di pre - pensionamento che ha consentito il collocamento a riposo di n.6 unità lavorative. Inoltre si è proceduto all'attribuzione di progressioni orizzontali nei limiti delle disponibilità del fondo.

Piano di formazione

L'art 7 bis del D Lgsvo n.165/2001, introdotto dall'art. 4 della L. n.3/2003, prevede che tutti gli Enti pubblici debbano predisporre, entro il 30 gennaio di ogni anno, il piano di formazione del personale da trasmettere al Dipartimento della Funzione Pubblica ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Fermo restando l'adempimento di legge, in questa sede è opportuno evidenziare che la somma complessiva prevista in bilancio per la formazione del personale, in base a quanto previsto dal D.L. 78/2010 convertito con la legge n.122/2010, potrà essere pari al 50% di quanto sostenuto nel 2009 salvo eventuali ulteriori riduzioni da prevedere per effetto dei nuovi vincoli imposti dal D.L. 95/2012 in relazione ai consumi intermedi. Tali risorse sono state destinate esclusivamente all'aggiornamento e dovrà essere gestita nel rispetto delle linee di attività individuate nel presente documento. Il presente progetto ha l'obiettivo di coordinare, mirare e migliorare in termini qualitativi l'attività formativa del personale della Camera di Commercio.

Per l'anno 2017, il Programma di formazione deve essere confermato rispetto all'anno trascorso nei limiti delle minori risorse previste in bilancio e dovrà, per quanto possibile, garantire il massimo coinvolgimento del personale ed il miglioramento gli standard qualitativi

Risorse economiche finanziarie e patrimoniali

Al fine di poter valutare in modo adeguato le risorse economiche disponibili per la realizzazione degli interventi programmati nell'esercizio 2017, rappresentate nell'ultimo paragrafo della presente relazione, si illustrano le dinamiche che hanno interessato la gestione dell'Ente camerale attraverso la rappresentazione dei valori degli ultimi tre bilanci approvati e del pre-consuntivo stimato per l'anno ancora in corso.

DESCRIZIONE	ANNUALITA' DI RIFERIMENTO			
	2013	2014	2015	2016 (stimato)
PROVENTI CORRENTI				
Diritto Annuale	6.768.570,00	6.646.600,00	4.309.961,73	3.841.114,00
Diritti di segreteria	1.375.473,00	1.284.411,00	1.280.701,81	1.287.650,00
Contributi per rigidità				
Contributi per progetti	211.381,00	126.134,00	45.534,35	15.000,00
Proventi da gestione di servizi	102.146,00	121.997,00	86.055,49	73.042,00
Altri proventi		61.361,00	29.852,29	56.862,00
Variazione delle Rimanenze	-2.818,00	-11.565,00	4.280,14	10.190,00
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE CORRENTE	8.454.752,00	8.228.938,00	5.756.385,81	5.283.858,00
ONERI CORRENTI				
Personale	2.253.068,00	2.177.463,00	2.135.817,67	2.051.702,00
Funzionamento	2.239.795,00	2.174.425,00	1.642.704,42	1.740.751,00
Iniziative Promozionali	2.229.907,00	1.905.666,00	214.148,69	300.000,00
Ammortamenti ed Accantonamenti	2.540.149,00	2.386.221,00	2.214.233,75	1.453.277,00
TOTALE ONERI GESTIONE CORRENTE	9.262.919,00	8.643.775,00	6.206.904,53	5.545.730,00

RISULTATO GESTIONE CORRENTE	-808.167,00	414.837,00	-450.518,72	-261.872,00
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	183.796,00	169.050,00	29.281,12	17.739,00
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	256.141,00	305.573,00	561.004,49	644.890,00
RISULTATO ECONOMICO	-368.230,00	59.786,00	139.766,89	400.757,00

L'Ente ha potuto destinare importanti risorse a favore della promozione in quanto, dal 2011, ha proceduto alla programmazione dell'utilizzo del patrimonio netto disponibile con conseguente rilevazione, per il periodo 2012_2014, di disavanzi economici che, hanno comunque assicurato il mantenimento dell'equilibrio economico – Patrimoniale dell'Ente.

Gli andamenti gestionali dell'ultimo triennio 2013/2015 e quello previsto per l'anno ancora in corso hanno consentito il mantenimento di un adeguato livello di patrimonio netto e di disponibilità liquide così evidenziato nei prospetti di seguito rappresentati:

Descrizione	Stato patrimoniale al 31.12.2013	Stato patrimoniale al 31.12.2014	Stato patrimoniale al 31.12.2015	Stato patrimoniale al 31.12.2016 (stimato)
Patrimonio netto iniziale	7.046.026	6.677.796	6.737.582	6.877.349
Riserva di rivalutazione	1.049.257	804.168	790.444	790.444
Avanzo economico di esercizio	0,00	59.786	139.767	
Disavanzo economico di esercizio	368.230	0,00	0,00	400.757
Patrimonio netto finale	7.727.053	7.541.750	7.667.793	8.068.550

Analisi del cash flow

Descrizione	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016 (stimato)
Saldo di cassa iniziale	6.222.874,59	7.082.346,00	6.688.285,00	7.401.763,00
Saldo di cassa al 31 dicembre	7.082.346,00	6.688.285,00	7.401.763,00	8.788.077,00
Saldo	859.471,41	-394.061,00	713.478,00	1.386.314,00*

*Il significativo incremento delle disponibilità scaturisce essenzialmente dall'incasso del valore del valore di liquidazione della partecipazione detenuta nella TecnoHolding spa pari a circa € 1.500.000,00

Nel periodo 2013/2016 l'Ente ha realizzato importanti investimenti diretti ad assicurare l'efficienza dei servizi e la funzionalità della Camera di Commercio:

INVESTIMENTI

Categoria investimento	Annualità di riferimento			
	2013	2014	2015	2016 (stimato)

Immobiliari	31.529,00	9.311,11	36.782,87	12.547,15
Immobilizzazioni Tecniche	188.821,00	17.860,29	16.903,10	16,562,87
Immobilizzazioni immateriali	18.500,00	1.955,66	0,00	990,00
Immobilizzazioni finanziarie	118.060,00	1.000,00	0,00	13.000,00
TOTALE	356.910,00	30.127,06	53.685,97	43,010,02

Pre- consuntivo 2016 e Preventivo 2017/2019

I dati rappresentati nel prospetto che segue derivano dal preventivo economico approvato per l'anno 2017.

DESCRIZIONE	Pre-cons	Preventivo		
	2016	2017	2018	2019
PROVENTI CORRENTI				
Diritto Annuale	3.841.114,00	2.993.000,00	2.993.000,00	2.993.000,00
Diritti di segreteria	1.287.650,00	1.266.850,00	1.266.850,00	1.266.850,00
Contributi per rigidità	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi per progetti	15.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Proventi da gestione di servizi	78.042,00	72.000,00	80.000,00	80.000,00
Altri proventi	56.862,00	12.237,00	3.950,00	3.950,00
Variazione delle Rimanenze	10.190,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE CORRENTE	5.283.858,00	4.349.087,00	4.348.800,00	4.348.800,00
ONERI CORRENTI				
Personale	2.051.702,00	1.825.853,00	1.823.657,00	1.826.063,00
Funzionamento	1.740.751,00	1.605.641,00	1.205.398,00	1.170.398,00
Iniziative Promozionali	300.000,00	250.000,00	200.000,00	222.900,00
Ammortamenti ed Accantonamenti	1.453.277,00	1.166.330,00	1.115.745,00	1.125.439,00
TOTALE ONERI GESTIONE CORRENTE	5.545.730,00	4.847.824,00	4.344.800,00	4.344.800,00
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	-261.872,00	-498.737,00	4.000,00	4.000,00

RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	17.739,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	644.890,00	-10.000,00	-10.000,00	-10.000,00
RISULTATO ECONOMICO	400.757,00	-502.737,00	0,00	0,00

Andamento Patrimonio netto e flussi di cassa

Descrizione	Stato patrimoniale al 31.12.2015	Stato patrimoniale al 31.12.2016	Stato patrimoniale al 31.12.2017
Patrimonio netto finale	7.667.793,21	8.068.550,21	7.565.813,21

Descrizione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Saldo di cassa iniziale	6.688.285,00	7.401.763,00	8.788.077,00
Saldo di cassa al 31 dicembre	7.401.763,00	8.788.077,00	7.932.693,00
Saldo	713.478,00	1.386.314,00	-855.384,00

Margine di struttura

Descrizione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Patrimonio netto/Immobilizzazioni	2,29	3,58	3,43

OBIETTIVI STRATEGICI

In questa sezione vengono stabiliti gli obiettivi strategici che la Camera di Commercio di Teramo intende realizzare negli anni 2017/2019 ed i risultati specifici, ancorché generali, che l'Amministrazione intende produrre. Tali obiettivi sono stati determinati sulla base del documento di programmazione pluriennale approvato dall'attuale consiglio nella seduta del 30 novembre 2015.

Con tale documento sono stati individuate le seguenti aree strategiche:

- sostegno dell'innovazione ed il rilancio competitivo dei territori;
- rafforzamento del mercato e la promozione dell'impresa italiana nel mondo;
- rafforzamento dello stato di salute del sistema;
- processo di accorpamento con altre CCIAA.

Nella Relazione Previsionale e Programmatica, in corrispondenza delle nuove Aree Strategiche, i relativi obiettivi strategici sono stati articolati in programmi di intervento.

In questa sede, tenuto conto delle nuove indicazioni fornite dall'OIV, si è proceduto alla completa definizione del contenuto delle schede strategiche.

In particolare,

Si è proceduto alla definitiva individuazione degli obiettivi Strategici. Tale definizione ha tenuto conto che, anche per l'anno 2016, è possibile prevedere un buon andamento degli obiettivi strategici ed ha comunque considerato obiettivi strategici quelli di particolare rilevanza rispetto ai bisogni ed alle attese degli stakeholder. Fra gli obiettivi strategici della Camera di Commercio di Teramo, così come previsto dalla Delibera Civit n.112/2010, all'interno delle diverse aree strategiche, sono stati inseriti anche quelli relativi all'efficacia ed all'efficienza dell'attività istituzionale ordinaria.

In relazione a ciascun obiettivo strategico sono stati individuati i risultati attesi per il periodo di riferimento e gli indicatori (KPI) attraverso i quali gli stessi potranno essere misurati. Nel loro complesso inoltre, tali indicatori riassumono gli ambiti di misurazione e valutazione della performance stabiliti dall'art.8 del D.Lgs n.150/2009 e rispettano le logiche stabilite dalla delibera Civit n.89/2010.

Anche rispetto a tali elementi si è proceduto ad una attenta analisi e, ove ritenuto necessario, alla ridefinizione dei risultati e degli indicatori tenuto conto dei risultati conseguiti nell'anno 2015 (anno di riferimento dell'ultima relazione sulla performance approvato) e dell'andamento rilevato per l'anno 2016 nonché della proiezione temporale fino al 2019. Per ogni anno del piano è stato individuato il risultato che si intende perseguire.

Sempre in relazione a ciascun obiettivo strategico è stata individuata l'unità organizzativa responsabile.

A differenza degli altri anni, per ciascun indicatore individuato in corrispondenza dei diversi obiettivi strategici, non si è proceduto alla rilevazione del "dato di partenza", ovvero del risultato conseguito, fino al 31.12.2014 (ultimo anno per il quale si è proceduto all'approvazione della relazione sulla performance). Tale mancata rilevazione è dovuta ai seguenti motivi:

- già con la stesura del piano per il periodo 2015/2017, oltre a ridefinire le aree strategiche, erano stati modificati molti Kpi;
- la quasi totalità dei kpi individuati negli anni precedenti aveva ampiamente conseguito, già nel 2013, i risultati attesi;
- il presente piano consegue ad un documento di programmazione pluriennale approvato da un nuovo consiglio e contiene nuovi obiettivi strategici e nuovi Kpi.

Relativamente ad ogni area strategica, nella presente relazione è stata rappresentata l'analisi dei bisogni e dello scenario dalla quale emerge l'opportunità di procedere alla sua definizione (SWOT analysis).

L'albero della performance è articolato in aree strategiche, missioni e programmi fermo restando la riconciliazione con le missioni ed in programmi introdotte dalle norme di armonizzazione dei sistemi contabili degli enti pubblici rappresentati nei paragrafi precedenti.

RIEPILOGO OBIETTIVI STRATEGICI

Area strategica 1 Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori	Area strategica 2 Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo	Area strategica 3 Rafforzare lo stato di salute del sistema	Area strategica 4 Processo di accorpamento con altre CCIAA
Incrementare e migliorare la conoscenza del territorio provinciale	Internazionalizzazione (supporto organizzativo ed assistenza alle pmi)	Incremento di produttività ed efficienza e miglioramento della qualità dei servizi	Realizzazione nuova Camera di Commercio di dimensione interprovinciale/regionale
Sostegno all'imprenditorialità ed all'innovazione	Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Garantire la solidità economica e patrimoniale	
Qualificazione delle risorse umane, orientamento ed alternanza scuola – lavoro	Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerali alla realtà economico territoriale	Assicurare l'efficacia e l'efficienza dell'attività dell'Ente	
Riqualificazione economica e riequilibrio del territorio			

Di seguito si rappresentano le schede di dettaglio delle aree strategiche e dei rispettivi obiettivi strategici. In particolare, si è proceduto ad aggiornare l'analisi del contesto interno ed esterno e a dare evidenza dei target individuati per il triennio in corrispondenza dei ciascun obiettivo strategico. L'individuazione è stata effettuata sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio camerale nella seduta del 31 gennaio 2017 ad integrazione del documento di programmazione pluriennale approvato nel mese di novembre 2015.

Area strategica 1
Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori

Swot analysis

CONTESTO ESTERNO		CONTESTO INTERNO	
Opportunità	Rapidi mutamenti dei contesti locali e globali. Nuovi segmenti di mercato creati dalle ICT Allargamento dei mercati internazionali	Punti di forza	Disponibilità di un adeguato patrimonio informativo costituito in primo luogo dal Registro delle Imprese, ma che include anche una serie di banche dati alimentate dagli altri uffici camerali.
	Primi segnali di inversione del ciclo congiunturale a livello nazionale		Adeguatezza delle strutture e delle competenze professionali del personale.
Minacce	Ridotta propensione all'innovazione ed all'internazionalizzazione Prevalente specializzazione in settori tradizionali a crescita lenta Scarsa conoscenza da parte delle imprese del proprio ambito di riferimento.	Punti di debolezza	Minori disponibilità economiche per interventi a sostegno del sistema imprenditoriale Incertezza sui tempi e modi della realizzazione del processo di autoriforma delle Camere di Commercio

OS1 Incrementare e migliorare la conoscenza del territorio provinciale

Descrizione

La priorità strategica è creare valore aggiunto per il sistema economico, restituendo alle imprese le informazioni che esse stesse forniscono, rese intelligibili ed arricchite di significato attraverso una attenta attività di analisi e di approfondimenti.

Indicatori testo	Algoritmo	Target
Conseguimento del risultato previsto SI/NO	Conseguimento del risultato previsto SI/NO	Anno 2017 = SI Anno 2018 = SI Anno 2019 = SI

OS2**Sostegno all'imprenditorialità ed all'innovazione****Descrizione**

Una tematica di fondamentale importanza per il futuro del sistema economico locale è il supporto e la promozione di nuova imprenditoria. E' necessario assistere tecnicamente e supportare con adeguati servizi la nascita di nuove imprese indirizzando anche la scelta verso quelle attività/settori che presentano più elevate prospettive di sviluppo e di successo. Altro tema importante riguarda l'assistenza ed il supporto alle imprese ai fini della individuazione, progettazione e gestione di progetti innovativi. In particolare l'attività di assistenza alle imprese potrà essere indirizzata verso alcune direttrici che riguardano: la ricerca di fonti di finanziamento, l'assistenza alla partecipazione dei bandi regionali e nazionali sulla ricerca ed innovazione, lo sviluppo di contatti e relazioni con il mondo della ricerca universitaria. Nell'ambito dell'innovazione l'Ente camerale attiverà incisive azioni di sensibilizzazione, informazione/formazione verso le piccole imprese sulla necessità di un maggior approccio delle stesse verso la digitalizzazione e la new economy.

Indicatori testo	Algoritmo	Target
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI	CSI (Gradimento iniziative camerali)	Anno 2017 >= 8 Anno 2018 >= 8 Anno 2019 >= 8

OS3**Qualificazione delle risorse umane, orientamento ed alternanza scuola lavoro****Descrizione**

La diffusione di forme di apprendimento basato sul lavoro di alta qualità è al cuore delle più recenti indicazioni europee in materia di istruzione e formazione ed è uno dei pilastri della strategia "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva. Negli ultimi anni, la focalizzazione sulle priorità dell'istruzione e della formazione è ulteriormente cresciuta, anche per il pesante impatto della crisi economica sull'occupazione giovanile. Poiché la domanda di abilità e competenze di livello superiore nel 2020 si prevede crescerà ulteriormente, i sistemi di istruzione devono impegnarsi ad innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro.

A tal riguardo è particolarmente importante promuovere l'apprendimento basato sul lavoro, anche con tirocini e periodi di apprendistato di qualità e modelli di apprendimento duale per agevolare il passaggio dallo studio al lavoro.

La legge di riforma della scuola (Legge 107 del 13 luglio 2015, art.1 commi 33 e seguenti) rafforza e definisce i percorsi di alternanza scuola lavoro, prevedendo un ruolo specifico per le Camere di Commercio. Già durante lo scorso anno scolastico, l'Ente camerale teramano ha avviato intensi rapporti di collaborazione con il sistema scolastico locale sia partecipando direttamente allo svolgimento di percorsi di alternanza sia sensibilizzando le imprese anche attraverso uno specifico regolamento finalizzato all'erogazione di contributi alle imprese intenzionate ad avviare percorsi di alternanza.

Indicatori testo	Algoritmo	Target
Diffusione dei percorsi di alternanza scuola lavoro	Numero di percorsi attivati nell'anno	Anno 2017 >= 1 Anno 2018 >= 1 Anno 2019 >= 1

OS4	Riqualificazione economica e riequilibrio del territorio
-----	---

Descrizione

I temi sui quali concentrare le attività riguardano la riqualificazione commerciale, terziaria ed urbanistica di centri storici dei comuni di maggiore dimensione, il sostegno alla rivitalizzazione economica e residenziale dell'entroterra, l'elaborazione di un modello di sviluppo turistico integrato e sostenibile dal punto di vista economico ed ambientale che sia finalizzato alla valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (storico, artistico, enogastronomico, ecc.), in collaborazione con gli enti competenti.

Tale tematica acquisisce particolare valore in considerazione del processo di riforma del sistema camerale che vedrà, secondo lo scenario prospettato, le competenze territoriali della nascente camera di commercio allargate ad una area vasta formata da 155 comuni con caratteristiche orografiche, demografiche, sociali ed economiche abbastanza disomogenee.

L'ente camerale può rappresentare l'autorità di coordinamento e supporto alle attività progettuali e programmatiche.

Indicatori testo	Algoritmo	Target
Efficacia dell'attività di supporto svolta dall'ente camerale	Numero di progetti e/o soluzioni elaborate	Anno 2017 >=1 Anno 2018 >=1 Anno 2019 >=1

Area strategica 2 Vedere analisi di contesto
Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo
 (Regolazione del mercato – Internazionalizzazione – RI- Firma digitale)

CONTESTO ESTERNO		CONTESTO INTERNO	
Regolazione del mercato	Opportunità	Inclusione delle Camere di Commercio tra i destinatari della normativa della mediazione obbligatoria.	Iscrizione al n. 67 del registro tenuto dal Ministero della Giustizia; Digitalizzazione delle procedure di conciliazione mediante utilizzo di programma informatico fornito da Infocamere; convenzione con l'ordine dei notai per fornitura di professionalità competenti nella gestione delle mediazioni; professionalità presenti nell'ufficio dotate di buona esperienza di gestione operativa.
		Nuovi ambiti di attività previsti dall'art.10 della Legge 124/2015 sulla tutela del mercato	Punti di forza Adeguate competenze professionali nonché adeguati supporti informatici per l'espletamento degli altri compiti affidati alle Camere di Commercio in materia di regolazione del mercato.
Internazionalizzazione			Professionalità idonee ad assicurare le attività di sorveglianza dei prodotti così come previsto dall'art. 20 del D.Lgs n.112/1998
		Ampliamento dei mercati internazionali; Aumento della propensione all'export	Organizzazione efficiente e significative esperienze maturate negli anni passati nell'organizzazione di eventi fieristici Rete di collegamento mondiale attraverso il sistema delle Camere di Commercio Italiane all'estero

Servizi amministrativi	A regime, riduzione sensibile della percentuale di pratiche errate grazie all'evoluzione informatica (Starweb); affermazione del ruolo anagrafico-certificativo e di erogatore di servizi del Registro Imprese anche come punto di riferimento comunale per le competenze relative al SUAP (gestioni in delega e in convenzione di SUAP accreditati)	Buona percentuale di pratiche telematiche evase entro i tempi previsti dalla legge; buon livello di sostituzione degli addetti nelle mansioni svolte; buon livello di standardizzazione dovuto all'implementazione del sistema di qualità; crescente automatismo nella gestione di pratiche standardizzate (es. PEC);
Regolazione del mercato	<p>Mediazione: presenza sul territorio provinciale di altri organismi di mediazione tra i quali quello costituito dall'ordine degli avvocati che gestisce un consistente numero di tentativi di mediazione. Legge di riforma delle Camere di Commercio (D.Lgs n.219/2016) che limita tale funzione.</p> <p>Servizio metrico: per quanto concerne le attività di verifica a richiesta potranno subire delle diminuzioni, in considerazione della presenza sul mercato di laboratori privati abilitati alle verifiche pericliche di strumenti metrici territorio di soggetti abilitati alle verifiche ed anche la disponibilità sul mercato locale di nuovi strumenti la cui verifica non è sottoposta agli uffici camerali.</p>	<p>Mediazione: non si riscontrano particolari criticità</p> <p>Le risorse umane destinate a tali attività risultano insufficienti a gestire la crescente attività sull'intero territorio provinciale anche in considerazione della stipula della convenzione con la Camera di Commercio I.A.A. dell'Aquila, già in atto, che prevede l'intervento del personale preposto all'attività dell'ufficio Metrico nella esecuzione delle attività di verifica in alcuni comuni della provincia dell'Aquila.</p>
Internazionalizzazione	<p>Dimensioni aziendali ridotte</p> <p>Mancanza di adeguate professionalità nelle pmi</p> <p>Scarsa propensione delle pmi alla collaborazione con altre imprese del territorio e ridotta disponibilità a condividere strategie di internazionalizzazione.</p> <p>Legge di riforma delle Camere di Commercio (D.Lgs n.219/2016) che limita tale funzione.</p>	<p>Riduzione delle risorse economiche disponibili per supportare le iniziative di internazionalizzazione.</p>

Servizi amministrativi	Potenziale rapido mutamento del quadro normativo e delle competenze camerali; interscambio informatico ancora limitato con le amministrazioni coinvolte nella comunicazione unica, nel SUAP e ai fini dell'allineamento INPS (artigianato, commercio).
-------------------------------	--

	Tempi ridotti per approfondimento giuridico e tutoraggio verso le nuove leve; turnover del personale, a fronte di rapidi mutamenti degli adempimenti previsti dalla legge.
--	--

OS1	Internazionalizzazione (Supporto organizzativo ed assistenza alle pmi)
------------	---

Descrizione L'obiettivo del programma è quello di consolidare la presenza delle pmi teramane sui mercati internazionali, attraverso un articolato piano di azioni finalizzato a far acquisire alle imprese le capacità per operare con autonomia ed efficacia sui mercati esteri. Le linee di intervento riguarderanno il supporto all'organizzazione di eventi fieristici e/o missioni imprenditoriali all'estero organizzate da ICE-Agenzia, l'accoglimento di operatori esteri, il coinvolgimento delle piccole imprese nelle attività di assistenza, supporto e promozione svolte dall'Enterprise Europe Network (EEN) della Camera di Commercio di Teramo, l'informazione economica e normativa sui principali mercati, il supporto alle imprese verso le nuove forme di internazionalizzazione.

L'obiettivo strategico è quello di sostenere la competitività delle imprese e favorire lo sviluppo della competitività attraverso l'ampliamento dei mercati di riferimento per l'attività di internazionalizzazione. In particolare,

- realizzare un'indagine di customer diretta a misurare il grado di apprezzamento dei nuovi servizi offerti all'utenza.

Indicatori testo	Algoritmo	Target
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI	CSI (Gradimento iniziative camerali)	Anno 2017 >= 8 Anno 2018 >= 8 Anno 2019 >= 8

OS2	Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore
------------	---

Descrizione

Tutelare la fede pubblica mediante la sorveglianza degli strumenti per misurare e pesare nonché dei prodotti offerti in vendita al consumatore finale. Assicurare un numero di ispezioni e di verifiche crescente rispetto alla media del triennio 2012/2014. Incremento del numero delle procedure di conciliazione e della loro efficacia.

Indicatori testo	Algoritmo	Target
Mediazioni avviate dalla Camera di Commercio di TERAMO	Numero delle mediazioni avviate dalla Camera di Commercio di TERAMO	Anno 2017 >= 200 Anno 2018 >= 200 Anno 2019 >= 200
Percentuale delle mediazioni con accordo raggiunto	Numero di procedimenti con accordo raggiunto/Numero dei procedimenti chiusi	Anno 2017 > = 3% Anno 2018 > = 4% Anno 2019 > = 4%
Variazione rispetto alla media del triennio (2012/2014) del numero di ispezioni metriche	Ispezioni metriche evase (effettuate) nell'anno/ Media delle ispezioni e verifiche metriche effettuate nel periodo (2012/2014)	Anno 2017 >= 0,66 Anno 2018 > =0,66 Anno 2019 > =0,66

OS3	Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerali alla realtà economico territoriale
------------	---

Descrizione

Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerali alla realtà economica territoriale. In particolare, monitorare il numero di posizione cancellate e verificare almeno il mantenimento della percentuale di riscossione del diritto annuale in competenza rispetto all'anno precedente.

Indicatori testo	Algoritmo	Target
Variazione, rispetto all'anno precedente, della percentuale di riscossione del diritto annuale dovuto per l'anno di competenza	Percentuale di incasso del diritto annuale di competenza (t)/ percentuale di incasso del diritto annuale di competenza (t-1)	Anno 2017 >= 1 Anno 2018 >= 1 Anno 2019 >= 1

Area 3

Rafforzare lo stato di salute del sistema

(Indirizzo politico- Gestione integrata dei processi lavorativi in modalità informatica - Corretto perseguimento dell'equilibrio economico patrimoniale)

CONTESTO ESTERNO		CONTESTO INTERNO	
Processi interopportunit	Normativa che obbliga sempre di più all'utilizzo di tecnologie ICT	Punti di forza	Adeguate preparazione del personale sul CAD

Risorse camerali			Adeguata dotazione di apparecchiature informatiche; esperienza di dematerializzazione dei flussi documentali svolte negli ultimi anni
		Norme di contenimento dei costi di struttura e dei consumi intermedi in generale.	Adeguata competenza del personale; attenta pianificazione acquisti e investimenti; disponibilità di adeguati supporti informatici per la gestione delle procedure contabili
Trasparenza		Applicazione delle disposizioni previste dal D.Lgs n.150/2009, dal D.lgs n.33/2013, dal Dd.Lgs n.39/2013 e dalla L. n.190/2012	Adozione ed implementazione dei sistemi di programmazione, pianificazione e controllo previsti dal D.lgs n.150/2009, dal Dlgs n.33/2013, dalla L. n.190/2012.

Processi interni	Minacce	Conservazione sostitutiva dei documenti digitali (supporti e software di conservazione)	Scarsa diffusione dell'utilizzo della PEC da parte degli utenti
			Complessità di alcuni processi di lavoro
Risorse camerali		Riduzione del diritto annuale imposta dal D.L. n.90/2014 ed avvio del processo di riorganizzazione delle Camere di Commercio. Approvazione del D.Lgs n.219/2016 di riforma del sistema camerale.	Punti di debolezza Basso indice di riscossione del tributo camerale, presenza tra i crediti da diritto annuale di numerose posizioni cancellate per inesistenza del soggetto giuridico, necessità di confermare e monitorare costantemente le procedure per garantire il pagamento delle fatture entro 30 gg nonché gli ulteriori adempimenti previsti dalle normative recenti in merito alla loro registrazione ed alla comunicazione al MEF delle fatture scadute per l'eventuale certificazione ed il rispetto delle disposizioni sulla tracciabilità dei flussi e le verifiche preventive della posizione contributiva dei fornitori.

Descrizione

In tale area, nell'ottica di garantire la semplificazione amministrativa, si procede all'esame dei servizi di supporto al fine di individuare azioni di miglioramento e di ottimizzazione dei processi interni e favorire un miglioramento della qualità dei servizi offerti all'utenza.

Con tale obiettivo ci si propone di recuperare efficienza nella gestione dei processi interni e di assicurare il recupero di risorse da destinare a servizi diversi da quelli di supporto nonché una migliore qualità dei servizi offerti all'utenza. I principali filoni di intervento dovranno essere:

- a) Attivazione on - line dei servizi offerti all'utenza diversi da quelli anagrafico certificativi;
- b) Riduzione degli oneri per il consumo di carta;
- c) Individuazione di ulteriori servizi da offrire all'utenza al fine di mettere a disposizioni banche dati utili al corretto ed efficiente svolgimento dell'attività di impresa;
- d) Monitoraggio dei volumi in entrata ed in uscita della PEC assicurando un andamento crescente rispetto all'anno precedente;
- e) razionalizzazione dei costi e degli spazi;

f) razionalizzazione dei processi anche in ottica di una possibile fusione con altre Camere di Commercio.

Indicatori testo	Algoritmo	Target
GRADO DI DIFFUSIONE DEI SERVIZI AD ISTANZA DI PARTE DIGITALIZZATI	Servizi ad istanza di parte digitalizzate pervenute nell'anno/totale richieste ad istanza di parte pervenute *100	Anno 2017 >= 60% Anno 2018 >= 100% Anno 2019 >= 100%
GRADO DI DIFFUSIONE DEI NUOVI SERVIZI OFFERTI ALL'UTENZA	Numero di richieste pervenute nell'anno	Anno 2017 >= 30 Anno 2018 >= 50 Anno 2019 >= 50
Variazione numero di comunicazioni trasmesse via PEC rispetto all'anno precedente	Comunicazioni trasmesse via pec nell'anno/Numero di comunicazioni trasmesse via PEC nell'anno precedente	Anno 2017 >1 Anno 2018 >1 Anno 2019 >1
Oneri consumo di carta	Oneri per consumo di carta	Anno 2017 <= 3.500,00 Anno 2018 <= 3.500,00 Anno 2019 <= 3.500,00

OS2 **Garantire la solidità economica e patrimoniale**

Descrizione La priorità strategica dell'area è consentire l'impiego delle risorse disponibili senza compromettere l'equilibrio economico – patrimoniale. In questo periodo di riduzione del tributo camerale e di riforma del sistema camerale, l'obiettivo strategico continua ad essere rappresentato dal miglioramento della gestione delle risorse economiche, finanziarie e patrimoniali ed il miglioramento dell'equilibrio economico – patrimoniale attraverso il migliore impiego della liquidità ed il mantenimento della percentuale di riscossione del diritto annuale.

In particolare,

a) Razionale impiego della liquidità e mantenimento della solidità patrimoniale; b) Mantenimento della percentuale di riscossione dei crediti da diritto annuale

Indicatori testo	Algoritmo	Target
Margine di struttura	Patrimonio netto/Immobilizzazioni	Anno 2017 >= 0,7 Anno 2018 >= 0,7 Anno 2019 >= 0,7
Margine di tesoreria	(Cassa+ crediti di funzionamento al netto dei fondi di svalutazione)/ (Debiti di funzionamento +interventi economici+fondi rischi)	Anno 2017 >= 1,5 Anno 2018 >= 1,5 Anno 2019 >= 1,5

OS3 **Assicurare l'efficacia ed l'efficienza dell'attività dell'Ente**

Descrizione Le priorità strategiche dell'area sono rappresentate da: revisione dei processi alla base del ciclo di gestione della performance, adozione dei sistemi e degli strumenti previsti dal D.Lgs n.150/2009, coinvolgimento degli stakeholders nelle attività di pianificazione e rendicontazione. Perfezionamento dei sistemi di comunicazione interni ed esterni. Dare piena attuazione al programma per la trasparenza l'integrità e la prevenzione della corruzione Dare corretta attuazione alla gestione del ciclo della performance. In particolare,

a) Predisposizione ed approvazione dei documenti di programmazione pianificazione e controllo entro i termini previsti da D.lgs n.150/2009;

b) Attuare il ciclo di gestione della performance e gli strumenti di supporto previsti;

d) Revisione dei sistemi di comunicazione interna ed esterna delle attività e delle iniziative camerali attivati tramite l'URP nel rispetto delle disposizioni previste dalla L. 150/2000.

Con deliberazione del Consiglio del 31 gennaio 2017 nell'ambito di tale obiettivo sono state inserite le priorità strategiche relative alla promozione dei maggiori di trasparenza che si traducono nei Kpi relativi al monitoraggio delle pubblicazioni previste nella sezioni "Dati ulteriori" e nell'assenza di rilievi da parte dell'OIV in merito al corretto assolvimento degli obblighi di pubblicazione.Viene altresì riproposto l'obiettivo di performance organizzativa ed il relativo Kpi individuati per la misurazione dell'efficacia del piano di prevenzione della corruzione.

Indicatori testo	Algoritmo	Target
Documenti del ciclo di gestione della performance approvati nei termini rispetto a quelli previsti	Documenti previsti dal ciclo di gestione della performance approvati nei termini/Documenti previsti per la gestione del ciclo della performance*100	Anno 2017 >= 100% Anno 2018 >= 100% Anno 2019 >= 100%

Documenti pubblicati nella sezioni "Dati ulteriori" individuati nel PTPCT	Documenti pubblicati/ Documenti da pubblicare*100	Anno 2017 >= 100% Anno 2018 >= 100% Anno 2019 >= 100%
Rilievi formulati dall'OIV sulle pubblicazioni	Rilievi formulati dall'OIV	Anno 2017 = 0 Anno 2018 = 0 Anno 2019 = 0
Fenomeni corruttivi rilevati nell'anno	Fenomeni corruttivi rilevati nell'anno	Anno 2017 <=1 Anno 2018 <= 1 Anno 2019 <=1

Area strategica 4 Processo di accorpamento con altre CCIAA

Descrizione

Accompagnare il percorso di riforma del sistema camerale verso l'accorpamento con una o più camere di commercio nella regione, attraverso le scelte più idonee per la Camera di Commercio di Teramo ed il suo sistema economico locale, finalizzate a garantire la sostenibilità economico finanziaria, un'organizzazione efficiente, una effettiva razionalizzazione dei costi, la valorizzazione delle specificità e competenze maturate, l'erogazione dei servizi in coerenza con i bisogni delle imprese di un bacino d'utenza più vasto ed integrato

OS1	Realizzazione nuova Camera di Commercio di dimensione interprovinciale/regionale
------------	---

Descrizione: Accompagnare il percorso di riforma del sistema camerale verso l'accorpamento con una o più camere di commercio nella regione, attraverso le scelte più idonee per la Camera di Commercio di Teramo ed il suo sistema economico locale, finalizzate a garantire la sostenibilità economico finanziaria, un'organizzazione efficiente, una effettiva razionalizzazione dei costi, la valorizzazione delle specificità e competenze maturate, l'erogazione dei servizi in coerenza con i bisogni delle imprese di un bacino d'utenza più vasto ed integrato

Indicatori testo	Algoritmo	Target
Benchmarking con la Camera di Commercio con cui si avvia la fusione: analisi e confronto su organizzazione, personale, situazione economico patrimoniale e servizi erogati	Rispetto della scadenza SI/NO	Anno 2017 = SI Anno 2018 = NO Anno 2019 = NO
Realizzazione delle fasi del cronoprogramma della procedura di accorpamento delle Camere di Commercio	Rispetto della scadenza SI/NO	Anno 2017 = SI Anno 2018 =NO Anno 2019 = NO
Adozione nuovo statuto e armonizzazione dei regolamenti con valenza interna e esterna	Rispetto della scadenza SI/NO	2017 =NO 2018=SI 2019=SI

OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

Gli obiettivi di performance organizzativa definiti in tale paragrafo sono quelli che coinvolgono l'intera struttura e serviranno per la valutazione della Performance dell'Ente sulla base dei criteri definiti nel sistema di misurazione e valutazione adottato dalla Camera di Commercio di Teramo.

La delibera Civit n.104 e l'art.8 del D.lgs n.150/2009 individuano cinque macro –ambiti di misurazione delle performance organizzativa: il grado di attuazione della strategia, il portafoglio delle attività e dei servizi, lo Stato di salute dell'Ente, il Banchmarking e gli Outcome.

Anche per il 2017, si è proceduto alla individuazione di obiettivi di performance organizzativa solo in relazione ai primi quattro ambiti. Si ricorda altresì che nel 2013 sono stati individuati alcuni indicatori il cui andamento, nel triennio del 2014/2016, è stato confrontato con le altre CCIAA abruzzesi. Tale monitoraggio viene confermato anche per il 2017 e sarà effettuato con la Camera di Commercio dell'Aquila in considerazione dell'avvio del processo di fusione.

Nella performance organizzativa è stato inserito anche l'obiettivo relativo al "Monitoraggio dello stato di salute dell'Ente" individuato nel P.I.R.A.

AMBITO RELATIVO AL "GRADO DI ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA"

PROGRAMMA OPERATIVO	Grado di realizzazione del piano strategico
Budget	€ 0,00
<i>OBIETTIVO OPERATIVO 1</i>	
Descrizione	Garantire il conseguimento di almeno due obiettivi strategici in misura pari al 100%.
KPI	Obiettivi strategici conseguiti in misura pari al 100%
TARGET 2017	> = 2
FUNZIONI ISTITUZIONALI	Tutte
ORGANIZZAZIONE	Tutte
RESPONSABILI	Obiettivo dell'Ente

PROGRAMMA OPERATIVO	Grado di realizzazione del piano delle azioni
Budget	€ 0,00
OBIETTIVO OPERATIVO 1	
Descrizione	Nell'ambito del monitoraggio della performance organizzativa dell'Ente occorre garantire che la performance media delle azioni previste nel piano approvato per l'anno 2017 sia almeno pari all'80%
KPI	sommatoria delle performance delle singole azioni/numero delle azioni previste nel piano
TARGET 2017	> = 80%
FUNZIONI ISTITUZIONALI	Tutte
ORGANIZZAZIONE	Tutte
RESPONSABILI	Obiettivo dell'Ente

PROGRAMMA OPERATIVO	Performance media del piano operativo
Budget	0,00
OBIETTIVO OPERATIVO 1	
Descrizione	Nell'ambito del monitoraggio della performance organizzativa dell'Ente occorre garantire che la performance media degli obiettivi operativi previsti nel piano approvato per l'anno 2017 sia almeno pari all'80%
KPI	sommatoria delle performance dei singoli obiettivi operativi/numero degli obiettivi operativi previsti nel piano
TARGET 2016	> = 80%
FUNZIONI ISTITUZIONALI	Tutte
ORGANIZZAZIONE	Tutte
RESPONSABILI	Obiettivo dell'Ente

AMBITO RELATIVO AD “ATTIVITA’ E SERVIZI”

PROGRAMMA OPERATIVO	Monitoraggio della carta dei servizi
Budget	0,00
OBIETTIVO OPERATIVO 1	
Descrizione	Per l’anno 2017 occorre assicurare il monitoraggio della Carta dei Servizi. Il monitoraggio deve verificare che per tutti i servizi attivati nel corso dell’anno siano stati rispettati gli standard aggiornati definiti nella carta dei Servizi
KPI	Monitoraggio standard servizi camerali definiti nella carta dei servizi : servizi attivati nell’anno con standard rispondenti a quelli definiti nella carta dei servizi/ servizi attivati nell’anno
TARGET 2016	>=100%
FUNZIONI ISTITUZIONALI	Tutte
ORGANIZZAZIONE	Tutte
RESPONSABILI	Obiettivo dell’Ente

PROGRAMMA OPERATIVO	Efficacia del piano di prevenzione della corruzione
Budget	0,00
OBIETTIVO OPERATIVO 1	
Descrizione	Assicurare l’efficacia delle misure di prevenzione della corruzione e delle verifiche effettuate dai Dirigenti. Pertanto, si ritiene che un target inferiore a zero segnali la correttezza delle procedure ed un ambiente sano. Allo stesso tempo se si dovessero verificare dei fenomeni corruttivi accertati in conseguenza dell’applicazione delle misure di prevenzione della corruzione tale dati rileverebbe comunque l’efficacia delle stesse misure pertanto, si propone un target <=1.
KPI	Fenomeni corruttivi rilevati nell’anno
TARGET 2016	<=1
FUNZIONI ISTITUZIONALI	Tutte
ORGANIZZAZIONE	Tutte
RESPONSABILI	Obiettivo dell’Ente

AMBITO “STATO DI SALUTE DELL’ENTE”

PROGRAMMA OPERATIVO	Monitoraggio dello stato di salute dell'Ente
Budget	0,00
OBIETTIVO OPERATIVO 1	
Descrizione	Assicurare che per almeno n.1 kpi venga raggiunto il target fissato
KPI	Numero dei KPI per i quali è conseguito il target
TARGET 2016	>=1
FUNZIONI ISTITUZIONALI	Tutte
ORGANIZZAZIONE	Tutte
RESPONSABILI	Obiettivo dell'Ente

AMBITO Banchmarking

PROGRAMMA OPERATIVO	Benchmarking con le CCIAA Abruzzesi
Budget	0,00
OBIETTIVO OPERATIVO 1	
Descrizione	Proseguimento del benchmarking avviato nel 2014 con la sola Camera di Commercio dell'Aquila considerato che nel 2016 è stato avviato il processo di fusione. Assicurare che, per almeno un indicatore, la CCIAA di Teramo abbia risultato migliore. Gli indicatori possono essere anche modificati rispetto al 2014 qualora dovessero intervenire altre esigenze.
KPI	Indicatori esaminati per le analisi di benchmarking con valore positivo rispetto all'Ente o al cluster con cui avviene il confronto.
TARGET 2016	>=1
FUNZIONI ISTITUZIONALI	Tutte
ORGANIZZAZIONE	Tutte
RESPONSABILI	Obiettivo dell'Ente

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

La rappresentazione dell'albero della performance prevede l'articolazione dei programmi definiti dal Consiglio Camerale in relazione ad ogni obiettivo strategico in obiettivi operativi ed azioni riferibili all'anno in programmazione, nel caso specifico al 2017.

In relazione a ciascun *obiettivo operativo*, sono stati definiti i seguenti elementi:

Elementi obiettivi operativi	
1	Descrizione
2	KPI
3	Target 2016
4	Funzioni Istituzionali
5	Organizzazione
6	Responsabile.

In relazione a ciascuna *azione*, sono stati definiti i seguenti elementi:

Elementi azioni	
1	Titolo
2	Descrizione
3	Responsabile
4	Risorse umane coinvolte
5	KPI
6	Peso del KPI
7	Target del KPI per l'anno 2016

In corrispondenza dei obiettivi sono state definite le risorse assegnate rappresentate dai soli costi diretti esterni già individuate nel P.I.R.A.

Gli obiettivi operativi rappresentano gli obiettivi dei Dirigenti per l'anno di riferimento. In coerenza con quanto previsto dal DPR n.254/2005, essi, ad eccezione di quelli individuati per la valutazione della performance

organizzativa, sono già stati approvati dalla Giunta Camerale in sede di definizione del budget per l'anno 2017 ed assegnati alle singole aree dirigenziali dal Segretario Generale, con apposito provvedimento.

Dopo l'approvazione del presente documento, il Segretario Generale procederà alla riassegnazione ai Dirigenti di tutti gli obiettivi definiti nel Piano della Performance.

Le azioni rappresentano gli obiettivi del personale per l'anno 2017. Tali obiettivi saranno assegnati ai dipendenti dai rispettivi Dirigenti dopo l'approvazione del presente documento.

Per ogni azione, ove possibile, è stata individuata la tempistica negli altri casi è da intendere che le stesse si svolgeranno durante tutto l'anno.

Occorre inoltre precisare che nelle schede degli obiettivi operativi e delle azioni (allegato al presente documento), verrà indicato solo l'elenco delle azioni previste per i singoli obiettivi e non il dettaglio delle informazioni.

OBIETTIVI ASSEGNATI AL PERSONALE DIRIGENZIALE

In tale paragrafo vengono rappresentati gli obiettivi assegnati ai Dirigenti. Ovviamente, in relazione a ciascuna area strategica, ogni Dirigente può risultare assegnatario di uno o più obiettivi operativi. In alcuni casi inoltre, per uno stesso obiettivo vi può essere corresponsabilità tra più Dirigenti.

Gli obiettivi assegnati ai Dirigenti sono rappresentati in un quadro sinottico in cui sono distinti gli obiettivi di Ente (trasversali a più aree dirigenziali) e gli obiettivi di area. Inoltre, al fine di assicurare una corretta riconciliazione con gli altri documenti di programmazione e di bilancio, sono distintamente individuati gli obiettivi contenuti nel PIRA allegato al preventivo economico. Gli obiettivi dell'Ente sul piano strategico e sul piano operativo sono definiti dalla Giunta essi saranno validati dall'OIV ed assegnati al Segretario Generale. Il Segretario Generale assegnerà, con proprio provvedimento, ai sensi del DPR n.254/2005, le risorse e gli obiettivi ai Dirigenti secondo la seguente schematizzazione:

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo	PIRA	Ente	Dir	Dir	Dir
						Area	Area	Area
						1	2	3
Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori	Incrementare e migliorare la conoscenza del territorio provinciale	Studio dell'economia	Studi economici	X			X	
	Sostegno all'imprenditorialità ed all'innovazione	Sostegno all'avvio dell'impresa ed al rafforzamento della competitività	Contributi diretti alle imprese	X			X	
			Sportello nuove imprese	X			X	

	Qualificazione delle risorse umane, orientamento ed alternanza scuola – lavoro	Migliorare la cultura d'impresa e sostenere le attività di alternanza scuola - lavoro	Favorire l'alternanza scuola – lavoro	X			X	
	Riqualificazione economica e riequilibrio dei territori	Supporto alla riqualificazione economica dei centri urbani e alle politiche per le aree interne	Sviluppare azioni di coordinamento con le istituzioni locali	X			X	
Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo	Favorire e promuovere la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Favorire e promuovere i servizi di regolazione del mercato	Miglioramento dell'attività di gestione dell'ufficio protesti	X			X	
			Miglioramento dell'attività di gestione dei processi dell'ufficio brevetti	X			X	
			Prosecuzione attività ispettiva sicurezza prodotti, ispezioni e verifiche metriche	X			X	
			Migliorare la diffusione dell'ADR	X			X	
			Incrementare la produttività dei procedimenti sanzionatori del Registro Imprese	X		X		
			Mantenimento standard UPICA	X			X	
	Favorire l'aderenza della risultanza degli archivi camerali alla realtà economico territoriale	Pulizia dei registri	Incremento numero di posizioni cancellate d'ufficio	X		X		
			Conversioni d'ufficio delle abilitazioni di impiantistica (DM 37/08)	X		X		

			Miglioramento della qualità dei documenti archiviati			X			
		Miglioramento attività di gestione dei servizi informatici	Diffusione dei contratti telemaco	X				X	
			Gestione indirizzi PEC	X				X	
	Internazionalizzazione	Assistenza per l'ampliamento dei mercati di riferimento	EEN	X			X		
				Assistenza per l'ampliamento dei mercati di riferimento	X			X	
Rafforzare lo stato di salute del sistema	Incremento di produttività, efficienza e miglioramento della qualità dei servizi	Indirizzo politico	Assicurare il corretto espletamento della procedura di rinnovo degli organi	X		X			
				Implementazione di nuovi servizi camerali	X		X		
		Miglioramento dell'attività di gestione dei servizi interni e dei servizi offerti all'utenza	Performance organizzativa :monitoraggio ed aggiornamento della Carta dei Servizi		X	X	X	X	
			Performance organizzativa: Benchmarking		X	X	X	X	
			Gestione piano azioni positive			X	X	X	
			Attivazione on-line dei procedimenti ad istanza di parte	X		X	X	X	
	Garantire la solidità	Corretto perseguimento dell'equilibrio	Mantenimento indice di tempestività dei pagamenti delle fatture passive	X				X	

	economico patrimoniale	economico patrimoniale	Mantenimento della percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza	X		X		
			Miglioramento della qualità del credito da diritto annuale	X		X		
			Performance organizzativa: monitoraggio dello stato di salute dell'Ente	X	X	X	X	X
	Assicurare l'efficacia e efficienza dell'attività dell'Ente	Miglioramento del grado di attuazione della trasparenza e dei di prevenzione della corruzione	Miglioramento del grado di attuazione del piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza	X		X	X	X
			Performance organizzativa: Grado di realizzazione del Piano delle Azioni		X	X	X	X
			Performance organizzativa: performance media del Piano Operativo		X	X	X	X
			Performance organizzativa Efficacia del piano di prevenzione della corruzione		X	X	X	X
			Obiettivo RPC monitoraggio efficacia delle misure			X		
			RPCT Obiettivo gestione richieste di accesso civico			X		
			RPCT Obiettivo monitoraggio delle pubblicazioni			X		
			RPCT Obiettivo di comunicazione della trasparenza			X		
			RPCT Obiettivo formazione del personale			X		

			DIRIGENTI Obiettivi di comunicazione della trasparenza				X	X
			DIRIGENTI Obiettivi di monitoraggio degli adempimenti in materia di trasparenza				X	X
			DIRIGENTI Obiettivi di formazione del personale in materia di trasparenza					
			Supporto all'OIV					X
			Performance organizzativa Grado di realizzazione del piano strategico		X	X	X	X
Processo di accorpamento con altre CCIAA	Realizzazione della nuova Camera di Commercio di dimensione interprovinciale/regional e							

Legenda: Dir Area 1 = Segretario Generale; Dir Area 2 = Dirigente area promozione; Dir Area 3= Dirigente Area Economico - Finanziaria

Nell'obiettivo "Attivazione di nuovi servizi" a differenza di quanto rappresentato nel PIRA in cui è previsto come CDR solo il Segretario Generale, si è ritenuto opportuno inserire come responsabili anche gli altri dirigenti

Nell'obiettivo "Attivazione on-line dei procedimenti ad istanza di parte" a differenza di quanto rappresentato nel PIRA in cui è previsto come CDR solo il Dirigente dell'Area Promozione, sono previsti come responsabili anche gli altri dirigenti.

Al di là del numero, si precisa che i pesi degli obiettivi assegnati ai singoli dirigenti tenuto conto delle competenze e delle responsabilità di ognuno, sono omogenei pertanto, la loro distribuzione tra le diverse aree dirigenziali può essere considerata assolutamente coerente ed equilibrata.

Per quanto riguarda i Titolari di Posizione Organizzativa si precisa che, oltre alla responsabilità del coordinamento degli obiettivi assegnati al personale appartenente alle aree di competenza, sono titolari di specifici obiettivi analiticamente rappresentati nella schede allegate al presente documento a cui si fa rinvio.

PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del piano

Così come previsto nel manuale del ciclo di gestione della performance della Camera di Commercio di Teramo approvato dalla Giunta Camerale nella seduta del 22 dicembre 2010, la redazione del documento in oggetto si avvia con la fase della pianificazione strategica e si conclude con la fase della programmazione operativa.

Con la prima, viene definito il documento di programmazione pluriennale e, contestualmente, la componente strategica del Piano della Performance. La fase di programmazione operativa si avvia con l'approvazione della relazione previsionale e programmatica e, successivamente, del preventivo economico e del budget direzionale.

Contestualmente all'approvazione del budget direzionale, e, comunque non oltre il 31 gennaio dell'anno successivo, la Giunta camerale deve procedere all'approvazione definitiva del piano triennale delle performance completo anche degli aspetti operativi ed economici.

Rispetto al processo sopra definito, i soggetti coinvolti nella definizione della parte strategica e della parte operativa del piano delle performance sono i seguenti:

- organi di indirizzo politico ed amministrativo per la definizione degli obiettivi, delle priorità e dei piani e dei programmi e delle direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;
- Dirigenti e titolari di posizione organizzativa che contribuiscono alla definizione degli obiettivi strategici in quanto a conoscenza delle caratteristiche specifiche dell'attività svolta nell'ambito dell'area di competenza;
- Stakeholder esterni che, essendo portatori di bisogni attese e conoscenze, possono fornire elementi essenziali per garantire la rilevanza degli obiettivi rispetto a tali elementi;
- Strutture di staff (OIV, Ufficio del controllo di gestione, ufficio studi e ufficio di pianificazione e programmazione) che rappresentano coloro che supportano il processo di programmazione e l'interazione tra gli attori di cui sopra e garantiscono l'obiettività e l'accuratezza metodologica di tale processo

Prima di procedere alla rappresentazione dello schema previsto dalla delibera n.112/2010 della Civit, occorre precisare che, per il 2017, il **coinvolgimento degli organi di indirizzo politico** e degli stakeholder è avvenuto prima della predisposizione del presente documento ovvero, al momento della redazione dei documenti di programmazione, pianificazione e controllo nonché del preventivo economico e del budget direzionale. In particolare, il **coinvolgimento degli stakeholders** è stato assicurato dai componenti degli organi che rappresentano le associazioni, maggiormente rappresentative. Occorre inoltre ricordare che, anche per l'anno 2017, il preventivo economico è stato redatto nel rispetto sia delle disposizioni previste dal DPR n.254/2005 che delle disposizioni introdotte dal DM 27 marzo 2013. Il budget direzionale rispecchia l'impostazione ed i contenuti previsti dal DPR n.254/2005. Nel documento di programmazione delle performance infatti, sono stati recepiti i contenuti del documento di programmazione pluriennale ed annuale e dei documenti di bilancio integrati con gli elementi previsti dal D.Lgs n.150/2009.

Occorre infine precisare che il Consiglio camerale in occasione della predisposizione del presente piano, con deliberazione del 31 gennaio 2017, ha fornito alcune indicazioni in merito agli obiettivi strategici da elaborare in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione così come ribadito dal D.Lgs n.33/2013 modificato dal D.Lgs .97/2016.

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Arco temporale (mesi)											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Definizione dell'identità dell'organizzazione	<i>organi di indirizzo politico ed amministrativo Dirigenti e titolari di posizione organizzative Stekeholder (interni ed esterni)</i>									X	X		
Analisi del contesto esterno ed interno	<i>Dirigenti e titolari di posizione organizzative Strutture di staff Stakeholder (interni ed esterni)</i>									X	X		
Definizione degli obiettivi strategici e delle strategie	<i>organi di indirizzo politico ed amministrativo Dirigenti e titolari di posizione organizzative Strutture di staff Stakeholder esterni</i>										X	X	
Definizione degli obiettivi e dei piani operativi	<i>organi di indirizzo politico ed amministrativo Dirigenti e titolari di posizione organizzative Strutture di staff</i>	X									X	X	X
Comunicazione del piano all'interno ed all'esterno*	<i>organi di indirizzo politico ed amministrativo Strutture di staff STAKEHOLDER</i>		X	X	X		X						

Coerenza con la programmazione economico – finanziaria e di bilancio

Come analiticamente rappresentato nel manuale del ciclo della performance, la redazione del piano triennale, nell'anno 2016, è stata coordinata con il processo di programmazione e pianificazione previsto dal DPR n.254/2005, con il preventivo economico ed il budget direzionale approvati per l'anno in corso.

In particolare, la parte del presente documento relativa alle aree ed agli obiettivi strategici, è stata definita dal Consiglio Camerale nel mese di novembre in sede di approvazione del documento di programmazione pluriennale e della relazione previsionale e programmatica. In tale ultimo documento, relativamente all'anno 2016, sono stati individuati anche i programmi di intervento e sono state quantificate le risorse ad essi assegnate.

Nel Piano degli indicatori di risultato attesi allegati al preventivo economico, in corrispondenza delle missioni e dei programmi individuati dal D.M. 27 marzo 2013, sono stati individuati gli obiettivi operativi per l'anno di riferimento.

In sede di approvazione del budget direzionale i predetti obiettivi sono stati assegnati al Segretario Generale che, a sua volta, li ha assegnati ai Dirigenti.

La presente relazione,

- **nella prima e nella seconda parte** (Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e per gli stakeholder esterni; Analisi del contesto interno ed esterno) riproduce i contenuti del documento di programmazione pluriennale e della Relazione Previsionale e Programmatica aggiornati con i dati definitivamente accertati in sede di approvazione del preventivo economico;

- **nella terza parte** “Programmazione strategica e programmazione operativa”, tenuto conto che nella prima parte è stata illustrata la correlazione tra le aree strategiche e le missioni introdotte dal D.lgs n.91/2011, è stata confermata la ripartizione dell’albero della performance in aree strategiche, obiettivi strategici, programmi, obiettivi operativi ed azioni.

- per quanto riguarda gli **obiettivi strategici** ed i relativi risultati attesi e KPI di misurazione, sono stati attentamente riesaminati apportando le modifiche ritenute necessarie per garantire una migliore rispondenza alle nuove disposizioni emanate dalla Civit nel 2012 nonché alla nuova analisi di scenario elaborate soprattutto in relazione al processo di riorganizzazione che sta interessando il sistema camerale.

Nel rispetto di quanto previsto dalla delibera Civit n.112/2010 e dalla linee Unioncamere, per quanto riguarda gli **obiettivi operativi**, oltre a riprodurre gli obiettivi definiti nel PIRA e nel budget, sono stati individuati nuovi obiettivi e gli obiettivi di performance organizzativa; inoltre sono state definite le azioni. Tra gli obiettivi sono stati ricompresi quelli espressamente previsti dal D.lgs n.150/2009 e dalle delibere Civit (es trasparenza) e quelli relativi all’ attività istituzionale ordinaria svolta dall’Ente.

Occorre inoltre ricordare che l’ANAC e le disposizioni normative introdotte dal D.Lgs n.97/2016 hanno ribadito l’interrelazione tra il ciclo della performance e gli strumenti ed i processi relativi alla qualità dei servizi, alla trasparenza e, in generale, alla prevenzione della corruzione. Per rendere evidente l’integrazione degli strumenti programmatori e, quindi, garantire il collegamento tra performance e prevenzione della corruzione, nei Piani della performance dovrà essere esplicitamente previsto il riferimento a obiettivi, indicatori e target relativi ai risultati da conseguire tramite la realizzazione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

In tale ottica di integrazione e coerenza, richiamata anche nell’allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione, si è ritenuto opportuno prevedere nel Piano della Performance 2017/2019 obiettivi, indicatori e target per gli obiettivi strategici, per gli obiettivi di performance organizzativa e per gli obiettivi operativi questi ultimi assegnati prevalentemente al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), ai Dirigenti e al personale, a vario titolo, coinvolto nella realizzazione del PTPCT.

Nel rispetto delle predette indicazioni, nell’ambito **dell’Area Strategica relativa alla “Rafforzare lo stato di salute del sistema”**, in corrispondenza l’obiettivo **strategico "Assicurare l'efficacia e l'efficienza dell'attività dell'Ente"** sono state previste le priorità tese **ad assicurare la piena attuazione del programma per la trasparenza l'integrità e la prevenzione della corruzione.** e la **“Promozione di maggiori livelli di trasparenza”** . Tale ultima priorità si traduce nella pubblicazione nella sezione "Dati ulteriori" di informazioni aggiuntive rispetto a quelle imposte dalla norma e nell’assicurare l’assenza di osservazioni dal parte dell’OIV sugli

adempimenti di pubblicazione. Inoltre sono stati individuati specifici obiettivi operativi in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione e, nell'ambito della performance organizzativa, è stato individuato un obiettivo specifico per la prevenzione della corruzione.

A seguito degli approfondimenti effettuati sulle novità introdotte dal D.Lgs n97/2016 In sede di predisposizione del presente piano, si è **proceduto alla eliminazione del KPI individuato per il monitoraggio delle azioni previste nel programma della trasparenza** tenuto conto che l'obiettivo ad esso correlato è stato ripartito in ulteriori e specifici obiettivi di trasparenza.

Infine occorre precisare che, nell'ambito della performance organizzativa, è stato inserito un **obiettivo di misurazione degli obiettivi strategici**.

Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della performance e del processo di pianificazione

Nel corso dell'anno 2016 la Camera di Commercio ha proseguito le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance e del processo di pianificazione. In particolare, nel rispetto di quanto previsto nel piano approvato per il triennio 2016/2018, ha implementato le seguenti azioni:

- a) è stato ulteriormente implementato il flusso di raccolta strutturata delle informazioni relative agli obiettivi strategici e operativi anche in considerazione dell'adozione del Sistema Gestionale Saturno.
- b) è proseguita l'attività di monitoraggio della Carta dei Servizi;
- c) la quantificazione e la conseguente erogazione delle retribuzioni di risultato e della produttività relative all'anno 2015 sono state effettuate sulla base delle regole definite nel Sistema di Misurazione e Valutazione approvato dall'Ente nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs n.150/2009;
- f) è stato assicurato il rispetto della tempistica definita nella prima bozza del documento di Misurazione e Valutazione approvato dalla Giunta Camerale nel 2011 relativamente alla gestione del ciclo della performance.
- g) Sono stati ridefiniti e migliorati gli obiettivi strategici ed i relativi risultati attesi e KPI di misurazione previsti nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata per l'anno 2016 in coerenza con il Piano Triennale della Performance approvato per il periodo 2016/2018

Per l'anno 2017, le **azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance** e del processo di pianificazione dovranno riguardare i seguenti aspetti:

- Nel piano delle azioni positive approvato per il triennio 2017/2019 è stata rappresentata l'analisi dell'aspetto di genere del personale e sono state programmate iniziative specifiche. Occorre assicurare la realizzazione di tali interventi nel rispetto del principio delle pari opportunità previsto dall'art.8 del Dlgs 150/2009.

- Occorrerà assicurare un maggiore coinvolgimento di tutto il personale nella realizzazione e nel monitoraggio degli obiettivi fissati nel piano con particolare riferimento a quelli in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione..

- Permane l'esigenza di migliorare il processo di integrazione tra la programmazione prevista dal DPR n.254/2005 e dal DM 27 marzo 2013 con il Dlgs n.150/2009.

Nel triennio occorrerà procedere alla definizione degli elementi individuati nel crono - programma previsto nel documento di Misurazione e Valutazione ed analiticamente rappresentati nei prospetti che seguono:

Performance organizzativa

Elementi previsti dal D.Lgs N.150/2009	Aggiornamento dell'annualità di attuazione prevista nel sistema di misurazione e valutazione approvato nel 2011
Attività e servizi	Il monitoraggio è stato avviato nel 2012 con la predisposizione della Carta dei Servizi
Outocome	Anno 2018
Banchmarking	Nel periodo 2014/2016 si è proceduto al monitoraggio degli indicatori individuati nel 2013 ed al loro confronto con le altre CCIAA abruzzesi.
Raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità	L'Ente ha proceduto all'individuazione di specifici obiettivi di promozione delle pari opportunità nel piano delle azioni positive approvato per il triennio 2017/2018. Tali obiettivi saranno ulteriormente implementati nel momento in cui si procederà all'approvazione del bilancio di genere

Elementi per la misurazione e valutazione della performance individuale dei dirigenti e del personale responsabile di una unità organizzativa

Elementi previsti dal D.Lgs N.150/2009	Aggiornamento dell'annualità di attuazione prevista nel sistema di misurazione e valutazione approvato nel 2011
Qualità di contributo assicurato alla performance generale della struttura	Anno 2018
Capacità di valutazione dei propri collaboratori	Anno 2018

Elementi di misurazione e valutazione della performance individuale del personale

Elementi previsti dal D.Lgs N.150/2009	Aggiornamento dell'annualità di attuazione prevista nel sistema di misurazione e valutazione approvato nel 2011
Qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza	2018
La distribuzione generale delle valutazioni	2018
Distribuzione delle valutazioni per singolo dirigente	2018

Fasi, tempi modalità, soggetti e responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance individuale – Strumenti

Elementi previsti dal D.Lgs N.150/2009	Aggiornamento dell'annualità di attuazione prevista nel sistema di misurazione e valutazione approvato nel 2011
Schede di valutazione	Già nel 2012 per la valutazione della Performance individuale correlata alla distribuzione della produttività dell'anno 2011 sono state utilizzate le schede allegate al Sistema di Misurazione e Valutazione approvato nel 2011
Manuale di valutazione	2018

Chiara esplicitazione degli indicatori quantitativi utilizzati per valutare la capacità di differenziazione dei giudizi da parte dei dirigenti nei confronti dei propri collaboratori

Elementi previsti dal D.Lgs N.150/2009	Aggiornamento dell'annualità di attuazione prevista nel sistema di misurazione e valutazione approvato nel 2011
Punteggi medi per ente al fine di analizzare il comportamento generale dei singoli valutatori	2018
Punteggi medi per categoria al fine di evidenziare i comportamenti valutativi al progredire delle categorie professionali	2018
La distribuzione generale delle valutazioni	2018
Distribuzione delle valutazioni per singolo dirigente	2018
Previsione di procedure di conciliazione nel caso ci siano dei conflitti	2018

Il **processo di definizione del Piano delle Performance** adottato dalla Camera di Commercio di Teramo si articola nelle seguenti fasi:

- 1) Analisi delle novità normative intervenute e nuove delibere Anac relative al ciclo della performance, con tutti i Dirigenti e i titolari di Posizione Organizzativa;

- 2) Condivisione degli obiettivi strategici ed operativi con ciascuna area organizzativa;
- 3) Verifica della coerenza tra obiettivi strategici e obiettivi operativi, come precedentemente definiti.
- 4) Stesura del Piano delle performance sulla base della documentazione precedentemente prodotta.
- 5) Puntuale definizione dei tempi delle singole azioni

Nel processo sono stati coinvolti la Direzione camerale e i responsabili di ciascuna area organizzativa

Albero della Performance 2017

Area Strategica

PROCESSO DI ACCORPAMENTO CON ALTRE CCIAA

Accompagnare il percorso di riforma del sistema camerale verso l'accorpamento con una o più camere di commercio nella regione, attraverso le scelte più idonee per la Camera di Commercio di Teramo ed il suo sistema economico locale, finalizzate a garantire la sostenibilità economico finanziaria, un'organizzazione efficiente, una effettiva razionalizzazione dei costi, la valorizzazione delle specificità e competenze maturate, l'erogazione dei servizi in coerenza con i bisogni delle imprese di un bacino d'utenza più vasto ed integrato.

Obiettivo Strategico

REALIZZAZIONE NUOVA CAMERA DI COMMERCIO DI DIMENSIONE INTERPROVINCIALE - REGIONALE

Favorire il processo di accorpamento avviato nel 2016 con la Camera di Commercio dell'Aquila abruzzesi in coerenza con la riforma del sistema camerale nell'ambito della riorganizzazione della PA, salvaguardando il ruolo, le competenze e le specificità della Camera di Commercio di Teramo. In particolare nel triennio successivo saranno realizzate le seguenti attività:

- Benchmarking con la Camera di Commercio con cui è stata avviata la fusione: analisi e confronto su organizzazione, personale, situazione economico patrimoniale e servizi erogati (anno 2017).
- Realizzazione delle fasi del cronoprogramma della procedura di accorpamento delle Camere di Commercio (anno 2017)
- Adozione nuovo statuto e armonizzazione dei regolamenti con valenza interna e esterna(dopo il 2017).

Indicatori		Programma
Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)		Supporto all'attivazione del processo di fusione
Peso	100 %	
Stato	---	Favorire il processo di fusione con la Camera di Commercio dell'Aquila avviato nel 2016.
Target 2017	SI	
Target 2018	SI	
Target 2019	SI	

Area Strategica

RAFFORZARE IL MERCATO E PROMUOVERE L'IMPRESA ITALIANA NEL MONDO

Il rafforzamento del mercato passa attraverso l'innalzamento del livello di tutela dei consumatori ed il garantire alle imprese un mercato trasparente e concorrenziale. In particolare si tratta di assicurare le condizioni generali per la libertà di impresa, che consentano agli operatori economici di poter accedere al mercato e di competere con pari opportunità ed inoltre, tutelare i consumatori, soprattutto sulla qualità dei prodotti e sul rispetto delle regole che dovrebbero caratterizzare il libero gioco della concorrenza.

Tali obiettivi vengono perseguiti attraverso le attività di vigilanza e controllo sui prodotti e sugli strumenti di metrologia legale, le attività inerenti la risoluzione alternativa delle controversie, la certificazione di qualità dei prodotti, la rilevazione dei prezzi e delle tariffe.

Il rafforzamento del mercato passa anche per l'ampliamento dell'orizzonte delle pmi locali verso i mercati internazionali. L'obiettivo del programma è quello di consolidare la presenza delle pmi

teramane sui mercati esteri, attraverso un articolato piano di azioni finalizzato a far acquisire alle imprese le capacità per operare con autonomia ed efficacia sui mercati esteri. Le attività riguarderanno il supporto tecnico-organizzativo ed assistenza alle pmi per la preparazione ai mercati esteri, l'informazione economica e normativa sui principali mercati, il supporto alle imprese verso le nuove forme di internazionalizzazione, l'assistenza alle pmi per la partecipazione ad iniziative di promozione all'estero realizzate in collaborazione con ICE- Agenzia ed altri organismi deputati.

Obiettivo Strategico

FAVORIRE L'ADERENZA DELLA RISULTANZA DEGLI ARCHIVI CAMERALI ALLA REALTA' ECONOMICO TERRITORIALE

Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerali alla realtà economica territoriale. In particolare monitorare il numero di posizione cancellate e verificare almeno il mantenimento della percentuale di riscossione del diritto annuale in competenza rispetto all'anno precedente.

Indicatori

Variazione, rispetto all'anno precedente, della percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2017		>= 1
Target 2018		>= 1
Target 2019		>= 1

Programma

Miglioramento dell'attività di gestione dei servizi informatici

Attraverso il miglioramento della gestione dei servizi informatici viene sicuramente assicurato l'obiettivo di aderenza agli archivi camerali alla realtà economico territoriale. In questo senso dovrà essere continuata la diffusione dei contratti telemaco e la gestione degli indirizzi PEC.

Obiettivo Operativo

Diffusione contratti telemaco

Incrementare il numero di contratti telemaco rispetto all'anno precedente.

Indicatori

Variazione stock contratti telemaco attivi rispetto all'anno precedente		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2017		>= 1,1

Azione

Azioni di sensibilizzazione

Nell'ambito delle attività di sensibilizzazione degli utenti per l'attivazione dei contratti telemaco, contattare almeno n.200 utenti. In particolare, ogni dipendente dovrà contattare, attraverso l'invio di apposite lettere, almeno n.50 utenti. .

Indicatori

Utenti da contattare per stipula contratti Telemaco		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2017		>= 200

Gestione indirizzi PEC

Indirizzi PEC corretti.

Indicatori

INDIRIZZI PEC CORRETTI		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2017		>= 70

Azione

Analisi indirizzi PEC non attivi

Entro il 31 dicembre 2017, esaminare tutti gli indirizzi PEC non attivi riportati in apposito elenco predisposto ed inviato dal Responsabile del progetto e contattare gli utenti per il loro aggiornamento. Il numero complessivo degli indirizzi da verificare sarà distribuito equamente tra i dipendenti assegnatari del presente obiettivo: ogni dipendente dovrà esaminare l'elenco che gli è stato assegnato.

Indicatori

Percentuale di utenti contattati		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2017		>= 100 %

Pulizia dei registri

Relativamente al miglioramento dei servizi offerti all'utenza dal registro delle imprese, per l'anno 2016, vengono riprodotti i programmi che consentono il miglioramento della pulizia degli archivi camerali e prevedono la prosecuzione delle seguenti attività: Procedura di cancellazione d'ufficio delle società di persone ed imprese individuali inattive (ex DPR 247/2004); Cancellazioni d'ufficio delle società di capitali in liquidazione, che per oltre tre anni consecutivi, non hanno depositato il bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 2490 c. c., ultimo comma; Comunicazione Unica disciplinata dall'art. 9 del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni nella legge 2 aprile 2007 n. 40; SUAP.

Obiettivo Operativo

Conversione d'ufficio delle abilitazioni di impiantistica (DM 37/08)

Assicurare la prosecuzione della conversione d'ufficio delle abilitazioni di impiantistica tenuto conto che le posizioni da convertire sono pari a 118.

Indicatori

Percentuale delle abilitazioni di impiantistica convertite d'ufficio	
Peso	100 %
Stato	--
Target 2017	>= 100 %

Azione

Assicurare l'avvio delle procedure per la conversione delle abilitazioni degli impiantisti

Assicurare entro il 31.12.2017, la prosecuzione della conversione delle abilitazioni (circa n. 118) delle imprese del settore impiantistico che il programma Infocamere non ha effettuato in modalità automatica.

Indicatori

Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)	
Peso	100 %
Stato	--
Target 2017	SI

Incremento del numero delle posizioni cancellate d'ufficio

Assicurare l'incremento del numero di posizioni cancellate d'ufficio ed il miglioramento della pulizia degli archivi.

Indicatori

Percentuale di società che non hanno presentato i bilanci cancellate nell'anno	
Peso	100 %
Stato	--
Target 2017	>= 80 %

Azione

Avvio delle procedure di cancellazione ex art.2490- ultimo comma - del codice civile

Cancellazione delle società di capitali in liquidazione che non hanno presentato i bilanci da oltre tre anni.
Estrazione dell'elenco delle società di capitale in liquidazione (31.05.2017), verifica della mancata presentazione dei bilanci negli ultimi tre anni per i conseguenti provvedimenti di cancellazione da sottoporre al Conservatore (31.12.2017).

Indicatori

Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)	
Peso	100 %
Stato	--
Target 2017	SI

Avvio delle procedure di cancellazione per irreperibilità

-Procedere, entro il 31.12.2017, all'avvio della procedura di cancellazione di tutte le imprese per le quali è pervenuta, in tempo utile, informativa di irreperibilità da parte dell'ufficio sanzioni.

Indicatori

Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)	
Peso	100 %
Stato	--
Target 2017	SI

Miglioramento della qualità dei documenti archiviati

Nell'ambito del miglioramento del registro delle imprese continuare le attività relative allo scarto d'archivio per migliorare la qualità dei documenti archiviati. Garantire che, almeno l'80% delle posizioni cartacee cessate nell'anno, risulti inserito nell'archivio riorganizzato.

Indicatori		Azione
Percentuale di posizioni cartacee cessate inserite nell'archivio riorganizzato		RECUPERO DEGLI SPAZI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO Procedere, entro il 31 dicembre 2017, alla bonifica dell'archivio cartaceo delle ditte attive attraverso l'estrazione delle posizioni cessate ed il loro stoccaggio in un separato archivio con la precisazione che l'attività svolta dalla sig.ra Catia Scatolini dovrà riguardare esclusivamente il caricamento dei dati.
Peso	100 %	
Stato	---	
Target 2017	>= 100 %	
Indicatori		
Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)		
Peso	100 %	
Stato	---	
Target 2017	SI	

FAVORIRE LA DIFFUSIONE DEI SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO E TUTELA DEL CONSUMATORE

Incremento delle procedure di conciliazione rispetto all'anno precedente.

Nel piano triennale approvato per il periodo 2011/2013, in considerazione degli importanti sviluppi del servizio era stata prevista una percentuale di incremento annuale pari al 45%. Nel mese di gennaio 2012, in sede di predisposizione del piano triennale per il periodo 2012/2014, le incertezze circa i possibili sviluppi futuri, avevano fatto prevedere un incremento del 30% nel 2012 rispetto al 2011 e un incremento rispetto all'anno precedente per quanto riguarda gli anni 2013 e 2014. Rispetto a tale obiettivo, per le annualità 2013/2014, sono stati modificati i target annuali tenuto conto che le modifiche normative intervenute nell'ultima parte dell'anno 2012 hanno previsto la competenza delle Camere per le sole mediazioni volontarie. Per il periodo 2013/2014 si è inizialmente previsto solo un dato crescente rispetto al dato conseguito nel 2012 pari a n.29 mediazioni. La reintroduzione dell'obbligatorietà della mediazione con decorrenza dal 20 settembre 2013 (D.L. n.69/2013), oltre alla previsione dell'art. 6 del decreto ministeriale 4.8.2014 n.139, consente ora di prevedere un incremento delle mediazioni che la Camera di conciliazione ed arbitrato sarà chiamata a gestire: alla fine del mese di settembre 2014 i tentativi di mediazione sono stati pari n.120; per il triennio 2015/2017 era stato ipotizzato un incremento complessivo pari al 15%. Nel 2015 si sono verificate delle mediazioni straordinarie conseguenti al commissariamento della Banca Tercas per cui il totale delle richieste pervenute è stato pari a n.299, di cui, n.154 riferite a procedure avverso il predetto istituto di credito. L'andamento dell'anno 2015 ed i livelli di attività conseguiti nei periodi precedenti nonché il processo di riorganizzazione del sistema camerale fanno ritenere congrua la seguente previsione annuale di mediazioni: anno 2016=130;anno 2017=138;anno 2018=150.

In merito alle altre attività di regolazione del mercato occorrerà assicurare il conseguimento degli stessi livelli di performance degli anni precedenti.

Tutelare la fede pubblica mediante la sorveglianza degli strumenti per misurare e pesare nonché dei prodotti offerti in vendita al consumatore finale. Assicurare un

numero di ispezioni e di verifiche crescente rispetto alla media del triennio 2012/2014. Incremento del numero delle procedure di conciliazione e della loro efficacia. Con l'aggiornamento effettuato nel mese di giugno 2016, in considerazione dell'incremento delle istanze pervenute nella prima parte dell'anno, sono stati modificati i target triennali delle mediazioni precedentemente stimati in 130 (per l'anno 2016) 138 (per l'anno 2017) e 150 (per l'anno 2018). Inoltre, tenuto conto della sensibile diminuzione delle verifiche ed ispezioni metriche registrata nel corso dell'ultimo anno, il target triennale del numero di ispezioni e verifiche metriche rispetto alla media (2012/2014) è stato rideterminato da ≥ 1 in $\geq 0,66$. In considerazione di tale andamento, in sede di predisposizione del Piano della performance si è ritenuto di stabilire anche per il triennio 2017/2019 il target $\geq 0,66$.

Indicatori	Programma		
MEDIAZIONI AVVIATE DALLA CAMERA DI COMMERCIO NELL'ANNO			Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore
Peso	33,33 %		
Stato	---		
Target 2017	≥ 200		
Target 2018	≥ 200		
Target 2019	≥ 200		
Variazione, rispetto alla media del triennio 2012/2014, del numero delle ispezioni e verifiche metriche			Nell'area relativa alla regolazione del mercato e tutela del consumatore sono ricompresi gli obiettivi strategici che si propongono di favorire la diffusione dell'ADR, della sorveglianza dei prodotti e degli strumenti per misurare e pesare e degli uffici Brevetti, ex UPICA e Protesti. In particolare,
Peso	33,33 %		-per gli uffici brevetti, portesti ed ex Upica, occorrerà assicurare gli standard dei servizi conseguiti negli anni precedenti;
Stato	---		- per l'ADR ed il Metrico occorrerà assicurare una maggiore diffusione dei servizi ed il conseguente incremento dell'attività
Target 2017	$\geq 0,66$		
Target 2018	$\geq 0,66$		
Target 2019	$\geq 0,66$		
Percentuale delle mediazioni con accordo raggiunto			
Peso	33,34 %		
Stato	---		
Target 2017	≥ 3 %		
Target 2018	≥ 4 %		
Target 2019	≥ 4 %		

Obiettivo Operativo

Incrementare la produttività dei procedimenti sanzionatori RI

Incremento dell'efficienza dei procedimenti sanzionatori RI

Indicatori

Percentuale di comunicazioni trasmesse per verbali emessi nell'anno correttamente notificate

Peso	100 %
Stato	---
Target 2017	> 85 %

Azione

Assicurare l'efficienza e l'efficacia dell'azione sanzionatoria del registro delle imprese.

- Per le notifiche cartacee, prima di procedere alla notifica dei verbali, in relazione a ciascun destinatario degli stessi, verificare la coincidenza dell'indirizzo da visura R. I. e visura CATO le cui stampe devono essere conservate nel fascicolo del Verbale di accertamento.

Indicatori

Numero di destinatari di verbali di accertamento emessi nell'anno per i quali si è proceduto alla verifica dell'indirizzo

Peso	100 %
Stato	---
Target 2017	≥ 100 %

Mantenimento standard UPICA

L'obiettivo intende assicurare gli stessi livelli di erogazione dei servizi degli anni precedente.

Indicatori

Tempi medi (mesi) di emissione delle ordinanze nell'anno

Peso	50 %
Stato	---
Target 2017	≤ 24

Tempi medi (mesi) di emissione dei ruoli UPICA

Peso	50 %
Stato	---
Target 2017	≤ 36

Azione

Garantire il conseguimento dell'obiettivo operativo

Garantire la conclusione dei procedimenti di seguito indicati entro le scadenze previste per l'obiettivo operativo: a) tempo medio di irrogazione delle sanzioni ≤ 24 mesi dalla ricezione dei processi verbali dagli organi accertatori; b) tempi medi di emissione del ruolo ≤ 36 mesi dalla notifica dell'ordinanza di ingiunzione di pagamento . Assicurare al'tresi l'emissione di n. 430 ordinanze.

Indicatori		
Ordinanze sanzionatorie emesse nell'anno		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2017		>= 430
Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2017		SI

Miglioramento attività di gestione dell'ufficio brevetti

Assicurare mantenimento standard dei servizi.

Indicatori		
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI		
Peso	100 %	
Stato	---	
Target 2017	>= 8	

Azione	
Assicurare le azioni per il conseguimento dell'obiettivo operativo dell'ufficio	
Garantire un adeguati supporto all'utenza in termini di assistenza e consulenza.	

Indicatori		
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI		
Peso	100 %	
Stato	---	
Target 2017	>= 8	

Miglioramento dell'attività di gestione dell'ufficio protesti

Assicurare il mantenimento degli standard dei servizi.

Indicatori		
Tempi medi (giorni) di inserimento dei protesti negli elenchi nell'anno		
Peso	33,33 %	
Stato	---	
Target 2017	<= 5	
Tempi medi giorni di adozione dei provvedimenti per protesti nell'anno		
Peso	33,33 %	
Stato	---	
Target 2017	<= 7	
Tempi medi (giorni) di cancellazione protesti nell'anno		
Peso	33,34 %	
Stato	---	
Target 2017	<= 1	

Azione	
Assicurare il conseguimento dell'obiettivo relativo al mantenimento degli standard.	
Assicurare il conseguimento degli standard previsti per l'obiettivo operativo per almeno il 98% delle pratiche ricevute..	

Indicatori		
Percentuale di protesti evasi nell'anno nei tempi medi previsti dall'obiettivo operativo		
Peso	---	
Stato	---	
Target 2017	>= 98 %	

Migliorare la diffusione dell'ADR

L'obiettivo si propone di incrementare il numero di mediazione effettuate dalla Camera di Commercio nell'anno

Indicatori		
MEDIAZIONI AVVIATE DALLA CAMERA DI COMMERCIO NELL'ANNO		
Peso	100 %	
Stato	---	
Target 2017	>= 200	

Azione	
Migliorare la diffusione dell'ADR	
Attività diretta a divulgare il servizio offerto in materia di mediazione attraverso informative da pubblicare sul sito web della Camera di Commercio con cadenza mensile.	

Indicatori		
Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)		
Peso	100 %	
Stato	---	
Target 2017	SI	

Prosecuzione attività ispettiva sicurezza prodotti, ispezioni e verifiche metriche

Assicurare un adeguato livello delle ispezioni e verifiche metriche.

Indicatori		
Incidenza Ispezioni sicurezza prodotti effettuati nell'anno rispetto a quelle effettuate nell'anno precedente secondo le direttive progetto SVIM		
Peso	50 %	
Stato	---	
Target 2017	>= 110 %	
Variazione percentuale del numero ispezioni e verifiche metriche effettuate nell'anno rispetto all'anno precedente		
Peso	50 %	
Stato	---	
Target 2017	>= 70 %	

Azione	
Azioni dirette al mantenimento dei livelli di attività	
Garantire un tempo medio di evasione delle verifiche metriche pari a 60 giorni.	
Incrementare il numero delle ispezioni metriche di almeno il 5% rispetto al 2016 considerato che in tale ultimo anno le ispezioni metriche sono state pari a n.71.	

Indicatori		
Variazione numero di ispezioni metriche effettuate nell'anno rispetto all'anno precedente		
Peso	50 %	
Stato	---	
Target 2017	>= 5 %	

Giorni medi di evasione delle verifiche metriche	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2017	<= 60

Azioni per incremento attività ispettiva sulla sicurezza dei prodotti

Elaborare, entro il 1 semestre 2017, l'elenco delle aziende da sottoporre a controllo della sicurezza dei prodotti secondo le direttive impartite dal MiSE per il progetto SVIM. Conclusione delle ispezioni entro il 31.12.2017.

Indicatori	
Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2017	SI

INTERNAZIONALIZZAZIONE (supporto organizzativo ed assistenza alle pmi)

L'obiettivo del programma è quello di consolidare la presenza delle pmi teramane sui mercati internazionali, attraverso un articolato piano di azioni finalizzato a far acquisire alle imprese le capacità per operare con autonomia ed efficacia sui mercati esteri. Le linee di intervento riguarderanno il supporto all'organizzazione di eventi fieristici e/o missioni imprenditoriali all'estero, l'accoglimento di operatori esteri, l'erogazione di contributi alle imprese che partecipano autonomamente a manifestazioni internazionali, l'informazione economica e normativa sui principali mercati, il supporto alle imprese verso le nuove forme di internazionalizzazione.

L'obiettivo strategico è quello di sostenere la competitività delle imprese, favorire lo sviluppo della competitività attraverso l'ampliamento dei mercati di riferimento per l'attività di internazionalizzazione l'incremento del numero di imprese coinvolte nelle di internazionalizzazione dell'Ente camerale.

In particolare,
- realizzare un'indagine di customer diretta a misurare il grado di apprezzamento dei nuovi servizi offerti all'utenza;

Indicatori	
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2017	>= 8
Target 2018	>= 8
Target 2019	>= 8

Programma

Assistenza per ampliamento dei mercati di riferimento

Favorire lo sviluppo della competitività delle pmi locali attraverso l'ampliamento dei mercati esteri di riferimento. L'obiettivo è quello di innalzare il più possibile la propensione all'export delle imprese provinciali attraverso il supporto organizzativo ed il sostegno finanziario alle iniziative di internazionalizzazione.

I principali programmi operativi sono finalizzati a:

- sensibilizzare le imprese verso le attività di assistenza e supporto all'internazionalizzazione sviluppate dall'EEN ;
- implementazione dello sportello per l'assistenza ed il supporto organizzativo alla partecipazione ad eventi fieristici internazionali realizzati da ICEAGENZIA ed altri organismi deputati

Obiettivo Operativo

Assistenza per l'ampliamento dei mercati di riferimento

Favorire un adeguato sostegno alle imprese per l'ampliamento dei mercati esteri di riferimento.

Indicatori	
Imprese che hanno ricevuto assistenza dall'Ente	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2017	>= 20

Azione

Efficientamento delle procedure di rilascio dei documenti a valere per l'estero

Assicurare il rilascio dei carnets

Nuovi mercati per l'internazionalizzazione in cui sono state organizzate iniziative		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2017		>= 4
Imprese beneficiarie di contributi erogati dall'Ente		
Peso		---
Stato		---
Target 2017		>= 5

ATA in massimo giorni tre dal momento dell'acquisizione delle richieste.

Indicatori		
Percentuale di carnets ATA rilasciati dalla CCIAA nei tempi previsti nel piano della performance		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2017		>= 100 %

Gestione bando

Predisposizione del bando entro il mese di aprile 2017. Divulgazione del bando entro il 30 maggio 2017. Gestione del bando entro il 31.12.2017.

Indicatori		
Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2017		SI

EEN

Implementazione e promozione dei servizi resi dallo sportello EEN

Indicatori		
Imprese che hanno ricevuto assistenza dall'Ente		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2017		>= 50

Azione

EEN

Attività di assistenza alle imprese allo sportello e divulgazione sul sito internet camerale, con cadenza almeno bimestrale, delle opportunità di supporto alle imprese. Assistenza sulla normativa comunitaria e supporto alla redazione di piani di impresa.

Indicatori		
Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)		
Peso		---
Stato		---
Target 2017		SI

Area Strategica

RAFFORZARE LO STATO DI SALUTE DEL SISTEMA

Garantire l'attenuazione dell'impatto del pesante taglio del diritto annuale e l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale dell'ente attraverso una gestione efficiente, efficace e trasparente dell'organizzazione, con contenimento dei costi di struttura e mantenimento di risorse sufficienti a favore di interventi di sostegno al sistema economico locale. Mantenere la qualità dei servizi e dell'organizzazione, promuovendo lo sviluppo delle competenze professionali ed accompagnando il cambiamento in atto.

Obiettivo Strategico

ASSICURARE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DELL'ATTIVITA' DELL'ENTE

Le priorità strategiche dell'area sono rappresentate da: revisione dei processi alla base del ciclo di gestione della performance, adozione dei sistemi e degli strumenti previsti dal D.Lgs n. 150/2009, coinvolgimento degli stakeholders nelle attività di pianificazione e rendicontazione. Perfezionamento dei sistemi di comunicazione interni ed esterni. Dare piena attuazione al programma per la trasparenza l'integrità e la prevenzione della corruzione Dare corretta attuazione alla gestione del ciclo della performance. Tra gli obiettivi strategici viene inserito anche quello previsto nell'ambito della misurazione della performance organizzativa relativo all'efficacia del piano di prevenzione della corruzione. In particolare, a) Predisposizione ed approvazione dei documenti di programmazione

pianificazione e controllo entro i termini previsti da D.lgs n. 150/2009;

b) Attuare il ciclo di gestione della performance e gli strumenti di supporto previsti;

d) Revisione dei sistemi di comunicazione interna ed esterna delle attività e delle iniziative camerali attivati tramite l'URP nel rispetto delle disposizioni previste dalla L. 150/2000.

In sede di predisposizione del piano della performance il Consiglio camerale ha definito gli obiettivi di promozione di maggiori livelli di trasparenza rappresentati dalla pubblicazione nella sezione "Dati ulteriori" delle informazioni definiti nella sezione del PTPCT dedicata alla trasparenza e dall'assicurare che nel corso dell'anno non ci siano rilievi dell'OIV sugli adempimenti di pubblicazione. Viene altresì riproposto l'obiettivo di performance organizzativa ed il relativo kpi individuati per la misurazione dell'efficacia del piano di prevenzione della corruzione.

Indicatori	
Documenti del ciclo di gestione della performance approvati nei termini rispetto a quelli previsti	
Peso	25 %
Stato	---
Target 2017	>= 100 %
Target 2018	>= 100 %
Target 2019	>= 100 %
Percentuale di documenti pubblicati in amministrazione trasparenza nella sezione altri contenuti/dati ulteriori in base a quanto previsto nella sezione del PTPCT dedicata alla trasparenza	
Peso	25 %
Stato	---
Target 2017	>= 100 %
Target 2018	>= 100 %
Target 2019	>= 100 %
Rilievi formulati dall'OIV sulle pubblicazioni	
Peso	25 %
Stato	---
Target 2017	<= 0
Target 2018	<= 0
Target 2019	<= 0
Fenomeni corruttivi rilevati nell'anno	
Peso	25 %
Stato	---
Target 2017	<= 1
Target 2018	<= 1
Target 2019	<= 1

Programma

Miglioramento del grado di attuazione della trasparenza e del piano di prevenzione della corruzione

Per l'anno 2017, sono previsti i programmi operativi di seguito illustrati.

- Attuazione delle specifiche attività previste per l'anno di riferimento, contenute nel piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza;
- Miglioramento del sistema di comunicazione interna finalizzato al continuo e completo aggiornamento del sito istituzionale.

Obiettivo Operativo

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA
grado di realizzazione del piano strategico

Garantire il conseguimento di almeno due obiettivi strategici in misura pari al 100%.

Indicatori

Obiettivi strategici conseguiti in misura pari al 100%	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2017	>= 2

Dirigenti obiettivi di monitoraggio degli adempimenti in materia di trasparenza

Garantire tempestività e correttezza delle informazioni pubblicate attraverso la predisposizione di report trimestrali. I Dirigenti dovranno altresì assicurare che i dati pubblicati siano di immediata comprensione e consultazione per il cittadino con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico così come previsto dall'art. 14 comma 1 quater del D. Lgs n. 33/2013. Tale ultimo obiettivo sarà assicurato dalla mancanza di rilievi da parte dell'OIV. Ogni Dirigente sarà valutato per gli adempimenti di competenza.

Indicatori

Report predisposti	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2017	>= 4
Rilievi formulati dall'OIV sulle pubblicazioni	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2017	<= 1

Dirigenti Obiettivo di formazione del personale in materia di trasparenza

Assicurare il supporto al RPCT per l'organizzazione di almeno un incontro con tutto il personale in materia di trasparenza e di gestione del piano di prevenzione della

corruzione.

Indicatori		
Incontri realizzati		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2017		>= 1

miglioramento del grado di attuazione del piano della prevenzione della corruzione. e della trasparenza

Assicurare il corretto e puntuale adempimento delle attività previste nel programma della trasparenza e di tutte le misure individuate nel piano di prevenzione della corruzione. Assicurare, entro la fine dell'anno, il conseguimento degli obiettivi previsti per il RPC e per i Dirigenti nella sezione del PTPCT dedicata alla trasparenza. Inoltre, per quanto riguarda il piano di prevenzione della corruzione assicurare l'attivazione di tutte le misure previste per l'anno 2017 in relazione agli obiettivi di riduzione delle opportunità che si manifestino i casi di corruzione; di aumento della capacità di scoprire i casi di corruzione; e di creare un contesto sfavorevole alla corruzione. In conseguenza dell'abolizione de programma della trasparenza prevista dal D IGS N.97/2016 il kpi originariamente previsto come "Grado di attuazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità e dal ciclo di gestione della performance" è stato eliminato. Nel piano sono previsti ulteriori obiettivi in materia di trasparenza

Indicatori		
Grado di attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2017		>= 100 %

Azione

Gestione del piano di prevenzione della corruzione

Assicurare, relativamente all'area di competenza, il monitoraggio (attraverso la predisposizione di report) delle misure la cui attuazione , nel piano di prevenzione della corruzione è prevista per l'anno 2016. Ogni dipendente sarà valutato sulla base dei report di competenza che ha predisposto.

Indicatori		
Report predisposti		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2017		>= 2

Obiettivi dei Dirigenti di comunicazione della trasparenza

Assicurare il coinvolgimento degli stakeholders attraverso l'organizzazione, entro il mese di ottobre, della giornata della trasparenza.

Indicatori		
Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2017		SI
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2017		>= 8

Obiettivo Responsabile della prevenzione della corruzione

Relativamente alle misure da attivare per il 2017 per le quali è stato predisposto un sistema di misurazione e rilevazione dell'efficacia (formazione del personale, formazione sul codice di comportamento e ricorso a strumenti di monitoraggio del fenomeno) assicurare la rilevazione dell'efficacia per almeno il 60% dei processi/sottoprocessi attivati.

Indicatori		
Percentuale dei sottoprocessi attivati per i quali è stata verificata l'efficacia della misura prevista		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2017		>= 60 %

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA -

Grado di realizzazione del piano delle azioni

Tale obiettivo operativo, nell'anno 2017, garantirà la valutazione del grado di attuazione della strategia ovvero della performance organizzativa dell'Ente. In particolare, occorrerà garantire che la performance media delle azioni previste nel piano approvato per l'anno 2017 sia almeno pari all'80%.

Indicatori	
Performance media delle azioni del piano	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2017	>= 80

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA
Efficacia del piano di prevenzione della corruzione

Assicurare l'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione e delle verifiche effettuate dai Dirigenti. Pertanto, si ritiene che un target inferiore a zero segnali la correttezza delle procedure ed un ambiente sano. Allo stesso tempo se si dovessero verificare dei fenomeni corruttivi accertati in conseguenza dell'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione tale dati rileverebbero comunque l'efficacia delle stesse misure pertanto, si propone un target <=1.

Indicatori	
Fenomeni corruttivi rilevati nell'anno	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2017	<= 1

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA
Performance media del piano operativo

Tale obiettivo operativo, nell'anno 2017, garantirà la valutazione del grado di attuazione della strategia ovvero della performance organizzativa dell'Ente. In particolare, occorrerà garantire che la performance media delle azioni previste nel piano approvato per l'anno 2017 sia almeno pari all'80%.

Indicatori	
Performance media degli obiettivi del piano	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2017	>= 80

Responsabile della Trasparenza
obiettivo di comunicazione della Trasparenza

Assicurare il coinvolgimento degli stakeholders attraverso l'organizzazione, entro il mese di ottobre, della giornata della trasparenza.

Indicatori	
Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2017	SI
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2017	>= 8

Azione

Obiettivo della Segreteria Generale in materia di trasparenza

Assicurare il coinvolgimento degli stakeholders attraverso il monitoraggio, con la predisposizione di appositi report semestrali, delle informazioni dagli stessi inviate nelle sezioni di "Amministrazione Trasparente"

Indicatori	
Report predisposti	
Peso	---
Stato	---
Target 2017	>= 2

Responsabile della Trasparenza
obiettivo di monitoraggio delle pubblicazioni

Assicurare il monitoraggio dello stato di attuazione delle pubblicazioni attraverso l'organizzazione di incontri con i componenti della struttura di supporto per la trasparenza in cui sono esaminati i report dagli stessi predisposti così come previsto nella sezione del PTPCT. I Dirigenti dovranno altresì assicurare che i dati pubblicati siano di immediata comprensione e consultazione per

il cittadino con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico così come previsto dall'art. 14 comma 1 quater del D. Lgs n. 33/2013. Tale ultimo obiettivo sarà assicurato dalla mancanza di rilievi da parte dell'OIV. Ogni Dirigente sarà valutato per gli adempimenti di competenza..

Indicatori	Azione	
Incontri realizzati	Obiettivo dei componenti della struttura di supporto per la trasparenza	
Peso		50 %
Stato		---
Target 2017	>= 4	
Rilievi formulati dall'OIV sulle pubblicazioni	I componenti della struttura di supporto per la trasparenza, indicati nel flusso informativo (allegato n.7 del PTPCT), in corrispondenza di ciascun adempimento, dovranno procedere al monitoraggio delle pubblicazioni. Il monitoraggio dovrà essere effettuato con cadenza trimestrale. In particolare, entro la fine del mese successivo al trimestre di riferimento, ciascun componente procederà alla predisposizione del report relativo allo stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione affidati al suo controllo. Il monitoraggio presuppone un attento esame degli adempimenti teso a verificare sia la corrispondenza alla norma del contenuto delle pubblicazioni effettuate che il rispetto delle scadenze. Ogni referente della struttura di supporto, entro la fine del mese successivo al trimestre di riferimento, invierà il proprio report al Responsabile della Trasparenza evidenziando le anomalie riscontrate e, ove ritenuto opportuno, eventuali suggerimenti. - I componenti della struttura di supporto per la trasparenza procedono altresì alla predisposizione, per gli adempimenti di competenza indicati nel flusso informativo sopra rappresentato, della griglia di attestazione dell'OIV entro la scadenza che sarà stabilita dall'Anac con specifico provvedimento. Ogni dipendente sarà valutato sulla base dei report di competenza che ha predisposto.	
Peso		50 %
Stato		---
Target 2017	<= 1	

Indicatori	
Report predisposti	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2017	>= 4
Rispetto della scadenza stabilita (SI/No)	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2017	SI

RPCT obiettivo di formazione del personale

Il RPC dovrà svolgere almeno un incontro con tutto il personale in cui illustrerà le tematiche relative alla trasparenza ed alla gestione del piano di prevenzione della corruzione.

Dovrà organizzare un incontro e/o un corso tenuto da soggetti esterni qualificati in cui dovranno essere approfondite le tematiche relative alla responsabilità dei dipendenti pubblici in materia di prevenzione della corruzione e la cultura della legalità. Dovrà essere assicurata la massima partecipazione dei dipendenti. Per ogni dipendente la partecipazione al corso costituirà elemento di valutazione della quota di performance individuale legata alle capacità professionali. Non influiranno solo le assenze per malattia.

Indicatori	
Incontri realizzati	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2017	>= 2
Dipendenti che partecipano ai momenti di formazione e comunicazione sulla performance e sulla trasparenza	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2017	>= 100 %

Supporto all'OIV

Assicurare il corretto e puntuale espletamento da parte dell'OIV degli adempimenti di competenza relativi a: griglia di attestazione degli obblighi di trasparenza; monitoraggio di primo livello sull'avvio del ciclo di gestione della performance; relazione su funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza, integrità dei controlli interni; validazione della redazione sulla performance; attestazioni mirate su specifici obblighi di pubblicazione; funzione di valutazione e controllo strategico con redazione di un report per gli organi politici di vertice.

Indicatori		
Adempimenti OIV		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2017		>= 6

GARANTIRE LA SOLIDITA' ECONOMICO PATRIMONIALE

La priorità strategica dell'area è consentire l'impiego delle risorse disponibili senza compromettere l'equilibrio economico – patrimoniale. In questo periodo di riduzione del tributo camerale e di riforma del sistema camerale, l'obiettivo strategico continua ad essere rappresentato dal miglioramento della gestione delle risorse economiche, finanziarie e patrimoniali ed il miglioramento dell'equilibrio economico – patrimoniale attraverso il migliore impiego della liquidità ed il mantenimento della percentuale di riscossione del diritto annuale.

In particolare,

- a) Razionale impiego della liquidità e mantenimento della solidità patrimoniale;
- b) Mantenimento della percentuale di riscossione dei crediti da diritto annuale

Indicatori	Programma	
Margine di struttura inverso	Corretto perseguimento dell'equilibrio economico - patrimoniale	
Peso		50 %
Stato		---
Target 2017		>= 0,7
Target 2018		>= 0,7
Target 2019	>= 0,7	
Margine dei tesoreria	Individuazione di azioni che consentano il perseguimento degli obiettivi strategici.	
Peso		50 %
Stato		---
Target 2017		>= 1,5
Target 2018		>= 1,5
Target 2019	>= 1,5	

Obiettivo Operativo

Mantenimento indice di tempestività di pagamento delle fatture passive

Assicurare il rispetto dell'indice di tempestività dei pagamenti delle fatture calcolato secondo quanti previsto dal DPCM 22/9/2014

Indicatori		
Indicatore di tempestività dei pagamenti calcolato in base la DPCM 22/9/2014		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2017		<= 0

Azione

Gestione atti di liquidazione

Assicurare che gli atti di liquidazione delle fatture di competenza dell'ufficio provveditorato, rispetto alla data di arrivo della fattura, siano predisposti mediamente in giorni 12.

Indicatori		
Tempi medi (giorni) di adozione dell'atto di liquidazione rispetto al ricevimento delle fatture		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2017		<= 12

Gestione ciclo fatture

Assicurare dei tempi medi di emissione del madato rispetto all'adozione dell'atto di liquidazione pari a gg 8.
Assicurare, il rispetto dei termini previsti dalla norma per la registrazione delle fatture nel registro unico.
Assicurare il rispetto dei termini previsti per le comunicazione mensile al MEF delle fatture

scadute. Il kpi relativo ai giorni medi di emissione del mandato rispetto agli atti di liquidazione prevede al denominatore il numero delle fatture anziché il numero dei mandati considerato che ad ogni fattura corrisponde un atto di liquidazione.

Indicatori	
Fatture registrate nei termini nel registro unico	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2017	>= 100 %
Fatture scadute comunicate nei termini alla PCC	
Peso	33,34 %
Stato	---
Target 2017	>= 100 %
Giorni medi di emissione del mandato rispetto all'atto di liquidazione	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2017	<= 8

Mantenimento percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza

Assicurare il mantenimento della percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza rispetto all'anno precedente tenuto conto anche delle risorse che saranno erogate dal fondo intercamerale costituito a seguito del terremoto del mese di ottobre 2016.

Indicatori	Azione
Variazione, rispetto all'anno precedente, della percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza	Analisi incassi di competenza
Peso	100 %
Stato	---
Target 2017	>= 1

Effettuare il sollecito del pagamento del diritto annuale alle imprese che non hanno ottemperato a tale adempimento per l'anno precedente e per l'anno in corso, rispettivamente, entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre escludendo dall'elenco le ditte ricomprese nei Comuni del cratere che usufruiscono della sospensione del pagamento dei tributi.

Miglioramento della qualità del credito da diritto annuale

Analisi del grado di esigibilità di tutte le posizioni relative all'annualità di ruolo 2008.

Indicatori	Azione
Percentuale posizioni iscritte a ruolo esaminate	Esame elenco debitori risultante dai ruoli del concessionario
Peso	100 %
Stato	---
Target 2017	>= 100 %

Estrazione, entro il 30 giugno 2017, dell'elenco nominativo dei debitori del ruolo emesso per il tributo camerale dovuto per l'anno 2008 alla data del 31.12.2016. Individuazione, entro 30 novembre 2017, delle informazioni relative a ciascuna posizione ancora iscritta a ruolo, utile per la determinazione del grado di esigibilità del credito. Individuazione, entro il 31.12.2017, per ciascuna posizione ancora iscritta a ruolo, del grado di esigibilità.

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA
Monitoraggio dello stato di salute dell'Ente

Assicurare che, per almeno n.1 KPI individuati nel PIRA per il monitoraggio dello stato di salute dell'Ente, venga raggiunto il target prefissato.

Indicatori
Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)
Peso
Stato
Target 2017

100 %

SI

Indicatori per i quali è stato raggiunto il target previsto	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2017	>= 1

INCREMENTO DI PRODUTTIVITA' ED EFFICIENZA E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI SERVIZI

In tale area, nell'ottica di garantire la semplificazione amministrativa, si procede all'esame dei servizi di supporto al fine di individuare azioni di miglioramento e di ottimizzazione dei processi interni e favorire un miglioramento della qualità dei servizi offerti all'utenza. Con tale obiettivo ci si propone di recuperare efficienza nella gestione dei processi interni e di assicurare il recupero di risorse da destinare a servizi diversi da quelli di supporto nonché una migliore qualità dei servizi offerti all'utenza. I principali filoni di intervento dovranno essere:

- a) Attivazione on - line dei servizi offerti all'utenza diversi da quelli anagrafico certificativi;
- b) Riduzione degli oneri per il consumo di carta;
- c) Individuazione di ulteriori servizi da offrire all'utenza al fine di mettere a disposizione banche dati utili al corretto ed efficiente svolgimento dell'attività di impresa;
- d) Monitoraggio dei volumi in entrata ed in uscita della PEC assicurando un andamento crescente rispetto all'anno precedente;
- e) razionalizzazione dei costi e degli spazi;
- f) razionalizzazione dei processi anche in ottica di una possibile fusione con altre Camere di Commercio.

In tale prospettiva appare importante proseguire i seguenti progetti:

1) Digitalizzazione informatica dei processi. avviata nel 2011. In particolare, occorre proceder all'ultimazione del progetto relativo ai fascicoli del personale.

2) Proseguire l'attivazione dei processi ad istanza di parte non attivati nel 2015. I processi dovranno essere scelti tra i seguenti: a) istanze per contributi, istanze per la partecipazione a fiere, b)istanze per la richiesta di carnets ATA, C)istanze per attivazione mediazioni, d)istanze per la richiesta di verifiche periodiche e di verifiche dei distributori di carburanti, e)istanze per discarico-rimborso - rateizzazione diritto annuale, f) domande per l'iscrizione all'esame ex ruolo mediatori, g) domande per l'iscrizione al ruolo dei periti e degli esperti, h)domande per il rilascio dei tesserini identificativi dei mediatori e degli agenti di commercio, i) domande per la concessione in uso del salone conferenze l) la richiesta di elenchi con preventivo ricevuto via mail a cui inviare l'output una volta effettuato il pagamento; m)la richiesta di motivata evasione urgente (prima dei 5 gg previsti dal DPR n.581/1995) delle pratiche telematiche inserita direttamente su web in modo da tracciare (nel rispetto della L. n.190/2012) la cronologia delle richieste.

3) Nel corso del triennio occorrerà procedere alla misurazione del gradimento delle iniziative attivate con appositi obiettivi operativi.

Il processo di riorganizzazione delle Camere di Commercio e la drastica riduzione del diritto annuale impongono l'attivazione di nuovi servizi tesi a supportare le imprese ed a rilanciare il ruolo dell'Ente. Nel corso del triennio occorrerà procedere alla strutturazione di tal nuovi output prodotti assicurando un adeguato livello di gradimento da parte dell'utenza.

4) Riduzione almeno del 40% degli oneri per il consumo di carta Gli

oneri sostenuti nel 2009 sono stati pari ad € 6.353,76. Nel 2012, considerato l'andamento rilevato, è stata variata la percentuale di riduzione prevista nel precedente piano 2011/2013 ,pari al 3%. Nel 2010 ,i costi sono stati pari ad € 5.147,72, nel 2011 € 2.698,30.

5) Viene confermato l'obiettivo del monitoraggio dei volumi in entrata ed in uscita della PEC assicurando un andamento crescente rispetto all'anno precedente.

In sede di aggiornamento, considerato che occorre procedere ad una maggiore diffusione dei nuovi servizi offerti all'utenza, per l'anno 2016, il target dei nuovi servizi è stato modificato da >=50% in >= 10% mentre il target dei nuovi servizi ad istanza di parte è stato modificato da >=10 in >=5.

Indicatori	
Oneri per consumo di carta	
Peso	25 %
Stato	---
Target 2017	<= 3.500
Target 2018	<= 3.500
Target 2019	<= 3.500
Variazione numero di comunicazioni trasmesse via PEC rispetto all'anno precedente	
Peso	25 %
Stato	---
Target 2017	> 1
Target 2018	> 1
Target 2019	> 1
Grado di diffusione dei servizi ad istanza di parte digitalizzati	
Peso	25 %
Stato	---
Target 2017	>= 60 %
Target 2018	>= 100 %
Target 2019	>= 100 %
Grado di diffusione dei nuovi servizi offerti all'utenza	
Peso	25 %
Stato	---
Target 2017	>= 30
Target 2018	>= 50
Target 2019	>= 50

Programma

Indirizzo politico
Assicurare un adeguato supporto agli organi camerali per lo svolgimento dei compiti istituzionali soprattutto in materia di programmazione.

Obiettivo Operativo

Assicurare il corretto espletamento della procedura di rinnovo degli organi camerali

Assicurare il corretto supporto per il rispetto delle scadenze previste per il rinnovo degli organi camerali conseguente al processo di accorpamento con la CCIAA dell'Aquila

Indicatori

Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2017	SI

Azione

Assicurare il corretto espletamento della procedura di rinnovo degli organi camerali

Assicurare il corretto supporto per il rispetto delle scadenze previste per il rinnovo degli organi camerali conseguente al processo di accorpamento con la CCIAA dell'Aquila

Indicatori

Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)	
Peso	---
Stato	---
Target 2017	SI

Miglioramento dell'attività di gestione dei servizi interni e dei servizi offerti all'utenza

Le analisi di contesto svolte hanno portato infatti, a confermare gli obiettivi strategici relativi alla digitalizzazione, al miglioramento della diffusione degli strumenti digitali, ed alla riduzione dei tempi e degli archivi cartacei.

Relativamente alla digitalizzazione si intenderanno migliorare e proporre i seguenti programmi:
- miglioramento del sistema di gestione dei processi di lavoro attivati digitalmente nel corso degli anni precedenti;
- Individuazione ed implementazione di ulteriori processi di lavoro da gestire in modalità digitale;
- Miglioramento della diffusione degli strumenti digitali assicurando un maggiore supporto alle imprese nell'utilizzo delle procedure telematiche che consentono agli utenti di usufruire dei servizi dell'Ente senza doversi recare in Camera di Commercio;
- Riduzione ed ottimizzazione degli archivi cartacei del registro delle imprese;
- Individuazione, possibilmente per ogni ufficio che ha contatti con l'utenza, di servizi che possono essere resi on-line;

Obiettivo Operativo

Attivazione on-line dei procedimenti ad istanza di parte

Assicurare l'attivazione di un form

on-line per almeno un servizio camerale.

Indicatori		Azione
SERVIZI NON ANAGRAFICI DIGITALIZZATI		Attivazione on-line procedimenti ad istanza di parte. Individuare il nuovo servizio ad istanza di parte dal digitalizzare entro il 30 giugno 2017. Assicurare l'attivazione on-line dei moduli di richiesta entro il 31.12.2017.
Peso	50 %	
Stato	---	
Target 2017	---	
Indicatori		Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)
Peso		100 %
Stato		---
Target 2017		SI

Implementazione di nuovi servizi

Implementazione del servizio di assistenza tecnica per la configurazione dell'hardware e del software per l'utilizzo di CNS e Token.

Indicatori		Azione
Utenti assistiti		Attivazione di nuovi servizi camerali Assicurare il conseguimento dell'obiettivo operativo entro il 31 dicembre 2017
Peso	---	
Stato	---	
Target 2017	>= 30	
Indicatori		Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)
Peso		100 %
Stato		---
Target 2017		SI

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA
Benchmarking

Prosecuzione delle analisi di benchmarking. Prosecuzione del benchmarking avviato nel 2014, con la sola Camera di Commercio dell'Aquila considerato che nel 2016 è stato avviato al processo di fusione. Assicurare che, per almeno un indicatore, la CCIAA di Teramo abbia il risultato migliore. Gli indicatori possono essere anche modificati rispetto al 2014 qualora dovessero intervenire altre esigenze.

Indicatori	
Grado di realizzazione delle analisi di benchmarking	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2017	>= 1

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA
Monitoraggio della carta dei servizi

Il fine principale di tale obiettivo è quello di assicurare la qualità dei servizi offerti dalla Camera secondo le linee definite nella carta dei servizi.

Indicatori	
MONITORAGGIO STANDARD SERVIZI CAMERALI DEFINITI NELLA CARTA DEI SERVIZI	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2017	>= 100 %

Area Strategica

SOSTENERE L'INNOVAZIONE ED IL RILANCIO COMPETITIVO DEI TERRITORI

Le risultanze delle analisi economiche decretano che la capacità di agganciare o meno i venti della ripresa dipendono dalla velocità di adeguamento dei singoli ambiti territoriali agli stimoli di cambiamento che governano i nuovi scenari di mercato. Un quadro competitivo caratterizzato da estrema dinamicità e volubilità rimette continuamente in discussione i fattori della competitività, e solo chi è capace di capire ed anticipare i cambiamenti riesce ad adeguare le proprie strategie produttive e commerciali.

Nell'ambito di tale scenario è necessario sostenere la competitività del sistema imprenditoriale locale tenendo conto delle caratteristiche del sistema imprenditoriale, caratterizzato dalla massiccia presenza di PMI diffusa nei vari settori economici. E' fondamentale supportare le imprese nella fase conoscitiva dei fenomeni in atto e nella individuazione delle opportune strategie da adottare. A riguardo l'Ente camerale deve essere il principale interlocutore delle imprese restituendo alle imprese le informazioni che esse stesse forniscono, rese intelligibili ed arricchite di significato attraverso una attenta attività di analisi e di approfondimenti. Nell'attuale scenario competitivo la disponibilità di informazioni dettagliate ed aggiornate rappresenta un fattore di competitività imprescindibile, e l'Ente camerale può rafforzare il proprio ruolo in tal senso, così come un deciso orientamento delle piccole imprese verso l'economia digitale. Una tematica di fondamentale importanza per il futuro del sistema economico locale è il supporto e la promozione di nuova imprenditoria, con particolare riferimento all'imprenditoria femminile e giovanile. E' necessario supportare con adeguati servizi la nascita di nuove imprese indirizzando anche la scelta verso quelle attività/settori che presentano più elevate prospettive di sviluppo e di successo. In modo particolare e' necessario supportare la nascita e lo sviluppo delle start up innovative e sostenere interventi relativi al passaggio generazionale ed alla cultura d'impresa.

Altro obiettivo prioritario è quello della qualificazione delle risorse umane, in quanto per governare strategie innovative occorrono persone qualificate ed adeguate. E' necessario sviluppare uno stretto legame tra la scuola ed il mondo imprenditoriale facendo "entrare" i giovani in azienda sin dall'età scolastica, attraverso i percorsi di alternanza scuola lavoro. La Camera di Commercio di Teramo ha avviato da tempo una intensa attività di promozione, partecipazione diretta e supporto organizzativo sui percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Fondamentale importanza assume il supporto organizzativo alle scuole ed all'università nelle attività di orientamento verso le professioni e l'imprenditorialità. L'Ente camerale può sviluppare il ruolo di facilitatore relazionale tra le imprese ed il mondo della ricerca universitaria, stimolando momenti di incontro e di scambio esperienziali finalizzati all'approfondimento della conoscenza dei rispettivi fabbisogni.

La provincia di Teramo esce fuori dalla crisi fortemente segnata nei tratti economici caratterizzanti i singoli luoghi. Il progressivo decadimento economico e commerciale dei principali centri storici, con in testa il capoluogo di provincia, la desertificazione di alcune aree industriali e commerciali, il depauperamento demografico ed economico delle aree interne richiede uno sforzo soprattutto in termini di progettualità e di innovazione rispetto ad una dinamica regressiva che in assenza di correttivi non si arresterà.

In questo contesto si innesta lo sforzo che deve essere compiuto per valorizzare appieno, ed in un'ottica integrata, il patrimonio culturale (storico, artistico, enogastronomico, ecc.) al fine di sviluppare e consolidare il sistema turistico locale. Un settore che ancora non trova una propria identità, paradossalmente soffocato

dalle molteplici potenzialità, che non riescono a trovare una adeguata valorizzazione in un modello di sviluppo integrato, equilibrato e sostenibile sia dal punto di vista ambientale che economico. Il ruolo dell'Ente camerale deve essere quello di stimolare, ed eventualmente coordinare, un lavoro di progettazione di un modello di sviluppo turistico proiettato in una ottica di medio lungo periodo che riguardi in maniera complessiva ed integrata tutte le diverse peculiarità e potenzialità del territorio provinciale.

Obiettivo Strategico

INCREMENTARE E MIGLIORARE LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO PROVINCIALE

La priorità strategica è creare valore aggiunto per il sistema economico, restituendo alle imprese le informazioni che esse stesse forniscono, rese intelligibili ed arricchite di significato attraverso una attenta attività di analisi e di approfondimenti.

Indicatori

Conseguimento del risultato previsto SI/NO		
Peso	100 %	
Stato	---	
Target 2017	SI	
Target 2018	SI	
Target 2019	SI	

Programma

Studio dell'economia

La conoscenza dell'economia locale è presupposto fondamentale per predisporre adeguate politiche di sostegno al sistema imprenditoriale. L'obiettivo è quello di realizzare specifici approfondimenti sui temi peculiari che connotano l'attuale fase economica del sistema imprenditoriale locale. Predisporre elaborazioni statistiche specifiche per il supporto alle imprese sia nella fase di start up aziendale che per le attività di ampliamento dei mercati esteri.

Obiettivo Operativo

Studi economici

Realizzazione di analisi strutturali e report.

Indicatori

Report trimestrali congiunturali realizzati nell'anno		
Peso	50 %	
Stato	4	
Target 2017	>= 4	
Analisi strutturali realizzate		
Peso	50 %	
Stato	1	
Target 2017	>= 1	

Azione

Elaborazione dati

Elaborazione dei dati entro il mese successivo al trimestre di riferimento del report

Indicatori

Rispetto della scadenza stabilita (SI/NO)		
Peso	100 %	
Stato	---	
Target 2017	SI	

QUALIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE, ORIENTAMENTO ED ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

La diffusione di forme di apprendimento basato sul lavoro di alta qualità è al cuore delle più recenti indicazioni europee in materia di istruzione e formazione ed è uno dei pilastri della strategia "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva. Negli ultimi anni, la focalizzazione sulle priorità dell'istruzione e della formazione è ulteriormente cresciuta, anche per il pesante impatto della crisi economica sull'occupazione giovanile. Poiché la domanda di abilità e competenze di livello superiore nel 2020 si prevede crescerà ulteriormente, i sistemi di istruzione devono impegnarsi ad innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro. A tal riguardo è particolarmente importante promuovere l'apprendimento basato sul lavoro, anche con tirocini e periodi di apprendistato di

qualità e modelli di apprendimento duale per agevolare il passaggio dallo studio al lavoro. La legge di riforma della scuola (Legge 107 del 13 luglio 2015, art.1 commi 33 e seguenti) rafforza e definisce i percorsi di alternanza scuola lavoro, prevedendo un ruolo specifico per le Camere di Commercio. Già durante lo scorso anno scolastico, l'Ente camerale teramano ha avviato intensi rapporti di collaborazione con il sistema scolastico locale sia partecipando direttamente allo svolgimento di percorsi di alternanza sia sensibilizzando le imprese anche attraverso uno specifico regolamento finalizzato all'erogazione di contributi alle imprese intenzionate ad avviare percorsi di alternanza.

Indicatori		Programma
Percorsi attivati		Migliorare la cultura d'impresa e sostenere le attività di alternanza scuola - lavoro Al fine di promuovere i percorsi di alternanza scuola - lavoro saranno organizzati incontri a tema presso gli istituti di istruzione secondaria superiore
Peso	100 %	
Stato	---	
Target 2017	>= 1	
Target 2018	>= 1	
Target 2019	>= 1	

Obiettivo Operativo

Favorire l'alternanza scuola - lavoro

Organizzazione di incontri con il sistema scolastico ed il mondo delle imprese per favorire l'alternanza scuola - lavoro.

Indicatori		Azione
Incontri realizzati		Gestione ed organizzazione degli incontri Supporto all'organizzazione dell'incontro ed attività di raccordo con gli istituti scolastici provinciali in modo da assicurare l'organizzazione degli incontri entro la fine dell'anno.
Peso	100 %	
Stato	---	
Target 2017	>= 8	

Indicatori	
Rispetto della scadenza stabilita (SI/No)	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2017	SI

RIQUALIFICAZIONE ECONOMICA E RIEQUILIBRIO DEI TERRITORI

I temi sui quali concentrare le attività riguardano la riqualificazione commerciale, terziaria ed urbanistica di centri storici dei comuni di maggiore dimensione, il sostegno alla rivitalizzazione economica e residenziale dell'entroterra, l'elaborazione di un modello di sviluppo turistico integrato e sostenibile dal punto di vista economico ed ambientale che sia finalizzato alla valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (storico, artistico, enogastronomico, ecc.), in collaborazione con gli enti competenti. Tale tematica acquisisce particolare valore in considerazione del processo di riforma del sistema camerale che vedrà, secondo lo scenario prospettato, le competenze territoriali della nascente camera di commercio allargate ad una area vasta formata da 155 comuni con caratteristiche orografiche, demografiche, sociali ed economiche abbastanza disomogenee.

L'ente camerale può rappresentare l'autorità di coordinamento e supporto alle attività progettuali e programmatiche.

Indicatori		Programma
Progetti soluzioni elaborate		Supporto alla riqualificazione economica dei centri urbani e alle politiche per le aree interne Sarà realizzata attività di sensibilizzazione attraverso
Peso	100 %	
Stato	---	
Target 2017	>= 1	
Target 2018	>= 1	
Target 2019	>= 1	

l'istituzione di tavoli di lavoro con le istituzioni locali, rappresentanti delle associazioni di categoria ecc, finalizzati alla progettualità. Inoltre verranno erogati contributi a favore di istituzioni/organismi che realizzano attivazione di valorizzazione del territorio provinciale.

Obiettivo Operativo

Sviluppare azioni di coordinamento con le istituzioni locali

Sviluppare azioni di coordinamento con le istituzioni locali per favorire la riqualificazione economica ed il riequilibrio del territorio soprattutto in considerazione dell'evento sismico del 2016.

Indicatori

Incontri realizzati		
Peso	100 %	
Stato	---	
Target 2017	>= 3	

Azione

Supporto alla realizzazione delle azioni di coordinamento con le istituzioni locali

Supporto all'organizzazione dell'incontro ed attività di raccordo con gli istituti scolastici provinciali in modo da assicurare l'organizzazione degli incontri entro la fine dell'anno.

Indicatori

Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)		
Peso	100 %	
Stato	---	
Target 2017	SI	

SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIALITA' ED ALL'INNOVAZIONE

Una tematica di fondamentale importanza per il futuro del sistema economico locale è il supporto e la promozione di nuova imprenditoria. E' necessario assistere tecnicamente e supportare con adeguati servizi la nascita di nuove imprese indirizzando anche la scelta verso quelle attività/settori che presentano più elevate prospettive di sviluppo e di successo. Altro tema importante riguarda l'assistenza ed il supporto alle imprese ai fini della individuazione, progettazione e gestione di progetti innovativi. In particolare l'attività di assistenza alle imprese potrà essere indirizzata verso alcune direttrici che riguardano: la ricerca di fonti di finanziamento, l'assistenza alla partecipazione dei bandi regionali e nazionali sulla ricerca ed innovazione, lo sviluppo di contatti e relazioni con il mondo della ricerca universitaria. Nell'ambito dell'innovazione l'Ente camerale attiverà incisive azioni di sensibilizzazione, informazione/formazione verso le piccole imprese sulla necessità di un maggior approccio delle stesse verso la digitalizzazione e la new economy.

Indicatori

GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI		
Peso	100 %	
Stato	---	
Target 2017	>= 8	
Target 2018	>= 8	
Target 2019	>= 8	

Programma

Sostegno all'avvio dell'impresa ed al rafforzamento della competitività

I principali programmi operativi sono: - contributi diretti alle imprese; - sportello nuove imprese per attività di informazione e sensibilizzazione sui temi della cultura d'impresa; - progettazione a valere sui fondi di perequazione Unioncamere e sui fondi dell'Unione europea.

Obiettivo Operativo

Contributi diretti alle imprese

L'obiettivo si propone l'erogazione di contributi diretti alle start up con particolare riferimento a quelle che operano nell'ambito della new economy.

Indicatori

Azione

Gestione del bando

Efficacia dei contributi erogati

Peso	100 %
Stato	---
Target 2017	>= 2

Predisposizione del bando entro il mese di aprile 2017. Divulgazione del bando entro il 30 maggio 2017. Gestione del bando entro il 31.12.2017.

Indicatori

Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)

Peso	100 %
Stato	---
Target 2017	SI

Sportello nuove imprese

Assicurare adeguata assistenza alle imprese per l'avvio dell'attività

Indicatori

Eventi organizzati	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2017	> 1

Azione

Diffusione servizi resi dalla sportello nuove imprese

Organizzazione di almeno un incontro informativo/formativo con i potenziali nuovi imprenditori.

Indicatori

Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)

Peso	---
Stato	---
Target 2017	SI

Area strategica: SOSTENERE L'INNOVAZIONE ED IL RILANCIO COMPETITIVO DEI TERRITORI

Le risultanze delle analisi economiche decretano che la capacità di agganciare o meno i venti della ripresa dipendono dalla velocità di adeguamento dei singoli ambiti territoriali agli stimoli di cambiamento che governano i nuovi scenari di mercato. Un quadro competitivo caratterizzato da estrema dinamicità e volubilità rimette continuamente in discussione i fattori della competitività, e solo chi è capace di capire ed anticipare i cambiamenti riesce ad adeguare le proprie strategie produttive e commerciali. Nell'ambito di tale scenario è necessario sostenere la competitività del sistema imprenditoriale locale tenendo conto delle caratteristiche del sistema imprenditoriale, caratterizzato dalla massiccia presenza di PMI diffusa nei vari settori economici. E' fondamentale supportare le imprese nella fase conoscitiva dei fenomeni in atto e nella individuazione delle opportune strategie da adottare. A riguardo l'Ente camerale deve essere il principale interlocutore delle imprese restituendo alle imprese le informazioni che esse stesse forniscono, rese intelligibili ed arricchite di significato attraverso una attenta attività di analisi e di approfondimenti. Nell'attuale scenario competitivo la disponibilità di informazioni dettagliate ed aggiornate rappresenta un fattore di competitività imprescindibile, e l'Ente camerale può rafforzare il proprio ruolo in tal senso, così come un deciso orientamento delle piccole imprese verso l'economia digitale. Una tematica di fondamentale importanza per il futuro del sistema economico locale è il supporto e la promozione di nuova imprenditoria, con particolare riferimento all'imprenditoria femminile e giovanile. E' necessario supportare con adeguati servizi la nascita di nuove imprese indirizzando anche la scelta verso quelle attività/settori che presentano più elevate prospettive di sviluppo e di successo. In modo particolare e' necessario supportare la nascita e lo sviluppo delle start up innovative e sostenere interventi relativi al passaggio generazionale ed alla cultura d'impresa.

Altro obiettivo prioritario è quello della qualificazione delle risorse umane, in quanto per governare strategie innovative occorrono persone qualificate ed adeguate. E' necessario sviluppare uno stretto legame tra la scuola ed il mondo imprenditoriale facendo "entrare" i giovani in azienda sin dall'età scolastica, attraverso i percorsi di alternanza scuola lavoro. La Camera di Commercio di Teramo ha avviato da tempo una intensa attività di promozione, partecipazione diretta e supporto organizzativo sui percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Fondamentale importanza assume il supporto organizzativo alle scuole ed all'università nelle attività di orientamento verso le professioni e l'imprenditorialità. L'Ente camerale può sviluppare il ruolo di facilitatore relazionale tra le imprese ed il mondo della ricerca universitaria, stimolando momenti di incontro e di scambio esperienziali finalizzati all'approfondimento della conoscenza dei rispettivi fabbisogni.

La provincia di Teramo esce fuori dalla crisi fortemente segnata nei tratti economici caratterizzanti i singoli luoghi. Il progressivo decadimento economico e commerciale dei principali centri storici, con in testa il capoluogo di provincia, la desertificazione di alcune aree industriali e commerciali, il depauperamento demografico ed economico delle aree interne richiede uno sforzo soprattutto in termini di progettualità e di innovazione rispetto ad una dinamica regressiva che in assenza di correttivi non si arresterà.

In questo contesto si innesta lo sforzo che deve essere compiuto per valorizzare appieno, ed in un'ottica integrata, il patrimonio culturale (storico, artistico, enogastronomico, ecc.) al fine di sviluppare e consolidare il sistema turistico locale. Un settore che ancora non trova una propria identità, paradossalmente soffocato dalle molteplici potenzialità, che non riescono a trovare una adeguata valorizzazione in un modello di sviluppo integrato, equilibrato e sostenibile sia dal punto di vista ambientale che economico. Il ruolo dell'Ente camerale deve essere quello di stimolare, ed eventualmente coordinare, un lavoro di progettazione di un modello di sviluppo turistico proiettato in una ottica di medio lungo periodo che riguardi in maniera complessiva ed integrata tutte le diverse peculiarità e potenzialità del territorio provinciale.

Obiettivo strategico: INCREMENTARE E MIGLIORARE LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO PROVINCIALE

La priorità strategica è creare valore aggiunto per il sistema economico, restituendo alle imprese le informazioni che esse stesse forniscono, rese intelligibili ed arricchite di significato attraverso una attenta attività di analisi e di approfondimenti.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Conseguimento del risultato previsto SI/NO	Conseguimento risultato previsto SI/NO	100	---	Anno: 2017 SI Anno: 2018 SI Anno: 2019 SI

Programma: Studio dell'economia

La conoscenza dell'economia locale è presupposto fondamentale per predisporre adeguate politiche di sostegno al sistema imprenditoriale. L'obiettivo è quello di realizzare specifici approfondimenti sui temi peculiari che connotano l'attuale fase economica del sistema imprenditoriale locale. Predisporre elaborazioni statistiche specifiche per il supporto alle imprese sia nella fase di start up aziendale che per le attività di ampliamento dei mercati esteri.

Obiettivo operativo: Studi economici

Realizzazione di analisi strutturali e report.

Budget: 2.000

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Report trimestrali congiunturali realizzati nell'anno <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Report trimestrali congiunturali realizzati nell'anno	50	4	>= 4
Analisi strutturali realizzate <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Indagini e studi	50	1	>= 1

Azione: Elaborazione dati

Elaborazione dei dati entro il mese successivo al trimestre di riferimento del report

Obiettivo strategico: SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIALITA' ED ALL'INNOVAZIONE

Una tematica di fondamentale importanza per il futuro del sistema economico locale è il supporto e la promozione di nuova imprenditoria. E' necessario assistere tecnicamente e supportare con adeguati servizi la nascita di nuove imprese indirizzando anche la scelta verso quelle attività/settori che presentano più elevate prospettive di sviluppo e di successo. Altro tema importante riguarda l'assistenza ed il supporto alle imprese ai fini della individuazione, progettazione e gestione di progetti innovativi. In particolare l'attività di assistenza alle imprese potrà essere indirizzata verso alcune direttrici che riguardano: la ricerca di fonti di finanziamento, l'assistenza alla partecipazione dei bandi regionali e nazionali sulla ricerca ed innovazione, lo sviluppo di contatti e relazioni con il mondo della ricerca universitaria. Nell'ambito dell'innovazione l'Ente camerale attiverà incisive azioni di sensibilizzazione, informazione/formazione verso le piccole imprese sulla necessità di un maggior approccio delle stesse verso la digitalizzazione e la new economy.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI <i>Tipologia KPI: efficacia</i>	CSI (Gradimento iniziative camerali)	100	---	Anno: 2017 >= 8 Anno: 2018 >= 8 Anno: 2019 >= 8

Programma: Sostegno all'avvio dell'impresa ed al rafforzamento della competitività

I principali programmi operativi sono: - contributi diretti alle imprese; - sportello nuove imprese per attività di informazione e sensibilizzazione sui temi della cultura d'impresa; - progettazione a valere sui fondi di perequazione Unioncamere e sui fondi dell'Unione europea.

Obiettivo operativo: Contributi diretti alle imprese

L'obiettivo si propone l'erogazione di contributi diretti alle start up con particolare riferimento a quelle che operano nell'ambito della new economy.

Budget: 100.000

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Efficacia dei contributi erogati <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Investimenti effettuati dalle imprese/Contributi erogati dalla Camera	100	---	>= 2

Azione: Gestione del bando

Predisposizione del bando entro il mese di aprile 2017. Divulgazione del bando entro il 30 maggio 2017.
Gestione del bando entro il 31.12.2017.

Obiettivo operativo: Sportello nuove imprese

Assicurare adeguata assistenza alle imprese per l'avvio dell'attività

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Eventi organizzati Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità	Eventi organizzati	100	---	> 1

Azione: Diffusione servizi resi dalla sportello nuove imprese

Organizzazione di almeno un incontro informativo/formativo con i potenziali nuovi imprenditori.

Obiettivo strategico: QUALIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE, ORIENTAMENTO ED ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

La diffusione di forme di apprendimento basato sul lavoro di alta qualità è al cuore delle più recenti indicazioni europee in materia di istruzione e formazione ed è uno dei pilastri della strategia "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva. Negli ultimi anni, la focalizzazione sulle priorità dell'istruzione e della formazione è ulteriormente cresciuta, anche per il pesante impatto della crisi economica sull'occupazione giovanile. Poiché la domanda di abilità e competenze di livello superiore nel 2020 si prevede crescerà ulteriormente, i sistemi di istruzione devono impegnarsi ad innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento per rispondere adeguatamente al bisogno

di competenze e consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro. A tal riguardo è particolarmente importante promuovere l'apprendimento basato sul lavoro, anche con tirocini e periodi di apprendistato di

qualità e modelli di apprendimento duale per agevolare il passaggio dallo studio al lavoro. La legge di riforma della scuola (Legge 107 del 13 luglio 2015, art.1 commi 33 e seguenti) rafforza e definisce i percorsi di alternanza scuola lavoro, prevedendo un ruolo specifico per le Camere di Commercio. Già durante lo scorso anno scolastico, l'Ente camerale teramano ha avviato intensi rapporti di collaborazione con il sistema scolastico locale sia partecipando direttamente allo svolgimento di percorsi di alternanza sia sensibilizzando le imprese anche attraverso uno specifico regolamento finalizzato all'erogazione di contributi alle imprese intenzionate ad avviare percorsi di alternanza.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percorsi attivati	Percorsi attivati	100	---	Anno: 2017 >= 1 Anno: 2018 >= 1 Anno: 2019 >= 1

Programma: Migliorare la cultura d'impresa e sostenere le attività di alternanza scuola - lavoro

Al fine di promuovere i percorsi di alternanza scuola - lavoro saranno organizzati incontri a tema presso gli istituti di istruzione secondaria superiore

Obiettivo operativo: Favorire l'alternanza scuola - lavoro

Organizzazione di incontri con il sistema scolastico ed il mondo delle imprese per favorire l'alternanza scuola - lavoro.

Budget: 20.000

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Incontri realizzati <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	incontri programmati	100	---	>= 8

Azione: Gestione ed organizzazione degli incontri

Supporto all'organizzazione dell'incontro ed attività di raccordo con gli istituti scolastici provinciali in modo da assicurare l'organizzazione degli incontri entro la fine dell'anno.

Obiettivo strategico: RIQUALIFICAZIONE ECONOMICA E RIEQUILIBRIO DEI TERRITORI

I temi sui quali concentrare le attività riguardano la riqualificazione commerciale, terziaria ed urbanistica di centri storici dei comuni di maggiore dimensione, il sostegno alla rivitalizzazione economica e residenziale dell'entroterra, l'elaborazione di un modello di sviluppo turistico integrato e sostenibile dal punto di vista economico ed ambientale che sia finalizzato alla valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (storico, artistico, enogastronomico, ecc.), in collaborazione con gli enti competenti. Tale tematica acquisisce particolare valore in considerazione del processo di riforma del sistema camerale che vedrà, secondo lo scenario prospettato, le competenze territoriali della nascente camera di commercio allargate ad una area vasta formata da 155 comuni con caratteristiche orografiche, demografiche, sociali ed economiche abbastanza disomogenee. L'ente camerale può rappresentare l'autorità di coordinamento e supporto alle attività progettuali e programmatiche.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Progetti soluzioni elaborate	Progetti soluzioni elaborate	100	---	Anno: 2017 >= 1 Anno: 2018 >= 1 Anno: 2019 >= 1

Programma: Supporto alla riqualificazione economica dei centri urbani e alle politiche per le aree interne

Sarà realizzata attività di sensibilizzazione attraverso l'istituzione di tavoli di lavoro con le istituzioni locali, rappresentanti delle associazioni di categoria ecc, finalizzati alla progettualità. Inoltre verranno erogati contributi a favore di istituzioni/organismi che realizzano attivazione di valorizzazione del territorio provinciale.

Obiettivo operativo: Sviluppare azioni di coordinamento con le istituzioni locali

Sviluppare azioni di coordinamento con le istituzioni locali per favorire la riqualificazione economica ed il riequilibrio del territorio soprattutto in considerazione dell'evento sismico del 2016.

Budget: 90.000**Responsabili:** SALVATORE FLORIMBI

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Incontri realizzati <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	incontri programmati	100	---	≥ 3

Azione: Supporto alla realizzazione delle azioni di coordinamento con le istituzioni locali

Supporto all'organizzazione dell'incontro ed attività di raccordo con gli istituti scolastici provinciali in modo da assicurare l'organizzazione degli incontri entro la fine dell'anno.

Area strategica: RAFFORZARE IL MERCATO E PROMUOVERE L'IMPRESA ITALIANA NEL MONDO

Il rafforzamento del mercato passa attraverso l'innalzamento del livello di tutela dei consumatori ed il garantire alle imprese un mercato trasparente e concorrenziale. In particolare si tratta di assicurare le condizioni generali per la libertà di impresa, che consentano agli operatori economici di poter accedere al mercato e di competere con pari opportunità ed inoltre, tutelare i consumatori, soprattutto sulla qualità dei prodotti e sul rispetto delle regole che dovrebbero caratterizzare il libero gioco della concorrenza.

Tali obiettivi vengono perseguiti attraverso le attività di vigilanza e controllo sui prodotti e sugli strumenti di metrologia legale, le attività inerenti la risoluzione alternativa delle controversie, la certificazione di qualità dei prodotti, la rilevazione dei prezzi e delle tariffe.

Il rafforzamento del mercato passa anche per l'ampliamento dell'orizzonte delle pmi locali verso i mercati internazionali. L'obiettivo del programma è quello di consolidare la presenza delle pmi teramane sui mercati esteri, attraverso un articolato piano di azioni finalizzato a far acquisire alle imprese le capacità per operare con autonomia ed efficacia sui mercati esteri. Le attività riguarderanno il supporto tecnico-organizzativo ed assistenza alle pmi per la preparazione ai mercati esteri, l'informazione economica e normativa sui principali mercati, il supporto alle imprese verso le nuove forme di internazionalizzazione, l'assistenza alle pmi per la partecipazione ad iniziative di promozione all'estero realizzate in collaborazione con ICE- Agenzia ed altri organismi deputati.

Obiettivo strategico: INTERNAZIONALIZZAZIONE (supporto organizzativo ed assistenza alle pmi)

L'obiettivo del programma è quello di consolidare la presenza delle pmi teramane sui mercati internazionali, attraverso un articolato piano di azioni finalizzato a far acquisire alle imprese le capacità per operare con autonomia ed efficacia sui mercati esteri. Le linee di intervento riguarderanno il supporto all'organizzazione di eventi fieristici e/o missioni imprenditoriali all'estero, l'accoglimento di operatori esteri, l'erogazione di contributi alle imprese che partecipano autonomamente a manifestazioni internazionali, l'informazione economica e normativa sui principali mercati, il supporto alle imprese verso le nuove forme di internazionalizzazione.

L'obiettivo strategico è quello di sostenere la competitività delle imprese, favorire lo sviluppo della competitività attraverso l'ampliamento dei mercati di riferimento per l'attività di internazionalizzazione l'incremento del numero di imprese coinvolte nelle di internazionalizzazione dell'Ente camerale.

In particolare,

- realizzare un'indagine di customer diretta a misurare il grado di apprezzamento dei nuovi servizi offerti all'utenza;

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI <i>Tipologia KPI: efficacia</i>	CSI (Gradimento iniziative camerali)	100	---	Anno: 2017 >= 8 Anno: 2018 >= 8 Anno: 2019 >= 8

Programma: Assistenza per ampliamento dei mercati di riferimento

Favorire lo sviluppo della competitività delle pmi locali attraverso l'ampliamento dei mercati esteri di riferimento. L'obiettivo è quello di innalzare il più possibile la propensione all'export delle imprese provinciali attraverso il supporto organizzativo ed il sostegno finanziario alle iniziative di internazionalizzazione.

I principali programmi operativi sono finalizzati a:

- a) sensibilizzare le imprese verso le attività di assistenza e supporto all'internazionalizzazione sviluppate dall'EEN ;
- b) implementazione dello sportello per l'assistenza ed il supporto organizzativo alla partecipazione ad eventi fieristici internazionali realizzati da ICEAGENZIA ed altri organismi deputati

Obiettivo operativo: Assistenza per l'ampliamento dei mercati di riferimento

Favorire un adeguato sostegno alle imprese per l'ampliamento dei mercati esteri di riferimento.

Budget: 40.975**Responsabili:** SALVATORE FLORIMBI**Unità organizzative coinvolte****A1** AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Imprese che hanno ricevuto assistenza dall'Ente <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Imprese che hanno ricevuto assistenza dall'Ente	50	---	>= 20
Nuovi mercati per l'internazionalizzazione in cui sono state organizzate iniziative <i>Tipologia KPI: efficacia</i>	Nuovi mercati di internazionalizzazione	50	---	>= 4
Imprese beneficiarie di contributi erogati dall'Ente <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Imprese beneficiarie di contributi erogati dall'Ente	---	---	>= 5

Azione: Gestione bando

Predisposizione del bando entro il mese di aprile 2017. Divulgazione del bando entro il 30 maggio 2017.
Gestione del bando entro il 31.12.2017.

Azione: Efficientamento delle procedure di rilascio dei documenti a valere per l'estero

Assicurare il rilascio dei carnets ATA in massimo giorni tre dal momento dell'acquisizione delle richieste.

Obiettivo operativo: EEN

Implementazione e promozione dei servizi resi dallo sportello EEN

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI**Unità organizzative coinvolte****A SG** SEGRETARIO GENERALE**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Imprese che hanno ricevuto assistenza dall'Ente <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Imprese che hanno ricevuto assistenza dall'Ente	100	---	>= 50

Azione: EEN

Attività di assistenza alle imprese allo sportello e divulgazione sul sito internet camerale, con cadenza almeno bimestrale, delle opportunità di supporto alle imprese. Assistenza sulla normativa comunitaria e supporto alla redazione di piani di impresa.

Obiettivo strategico: FAVORIRE LA DIFFUSIONE DEI SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO E TUTELA DEL CONSUMATORE

Incremento delle procedure di conciliazione rispetto all'anno precedente.

Nel piano triennale approvato per il periodo 2011/2013, in considerazione degli importanti sviluppi del servizio era stata prevista una percentuale di incremento annuale pari al 45%. Nel mese di gennaio 2012, in sede di predisposizione del piano triennale per il periodo 2012/2014, le incertezze circa i possibili sviluppi futuri, avevano fatto prevedere un incremento del 30% nel 2012 rispetto al 2011 e un incremento rispetto all'anno precedente per quanto riguarda gli anni 2013 e 2014. Rispetto a tale obiettivo, per le annualità 2013/2014, sono stati modificati i target annuali tenuto conto che le modifiche normative intervenute nell'ultima parte dell'anno 2012 hanno previsto la competenza delle Camere per le sole mediazioni volontarie. Per il periodo 2013/2014 si è inizialmente previsto solo un dato crescente rispetto al dato conseguito nel 2012 pari a n.29 mediazioni. La reintroduzione dell'obbligatorietà della mediazione con decorrenza dal 20 settembre 2013 (D.L. n.69/2013), oltre alla previsione dell'art. 6 del decreto ministeriale 4.8.2014 n.139, consente ora di prevedere un incremento delle mediazioni che la Camera di conciliazione ed arbitrato sarà chiamata a gestire: alla fine del mese di settembre 2014 i tentativi di mediazione sono stati pari n.120; per il triennio 2015/2017 era stato ipotizzato un incremento complessivo pari al 15%. Nel 2015 si sono verificate delle mediazioni straordinarie conseguenti al commissariamento della Banca Tercas per cui il totale delle richieste pervenute è stato pari a n.299, di cui, n.154 riferite a procedure avverso il predetto istituto di credito. L'andamento dell'anno 2015 ed i livelli di attività conseguiti nei periodi precedenti nonché il processo di riorganizzazione del sistema camerale fanno ritenere congrua la seguente previsione annuale di mediazioni: anno 2016=130;anno 2017=138;anno 2018=150.

In merito alle altre attività di regolazione del mercato occorrerà assicurare il conseguimento degli stessi livelli di performance degli anni precedenti.

Tutelare la fede pubblica mediante la sorveglianza degli strumenti per misurare e pesare nonché dei prodotti offerti in vendita al consumatore finale. Assicurare un numero di ispezioni e di verifiche crescente rispetto alla media del triennio 2012/2014. Incremento del numero delle procedure di conciliazione e della loro efficacia. Con l'aggiornamento effettuato nel mese di giugno 2016, in considerazione dell'incremento delle istanze pervenute nella prima parte dell'anno, sono stati modificati i target triennali delle mediazioni precedentemente stimati in 130 (per l'anno 2016) 138 (per l'anno 2017) e 150 (per l'anno 2018). Inoltre, tenuto conto della sensibile diminuzione delle verifiche ed ispezioni metriche registrata nel corso dell'ultimo anno, il target triennale del numero di ispezioni e verifiche metriche rispetto alla media (2012/2014) è stato rideterminato da ≥ 1 in $\geq 0,66$. In considerazione di tale andamento, in sede di predisposizione del Piano della performance si è ritenuto di stabilire anche per il triennio 2017/2019 il target $\geq 0,66$.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
MEDIAZIONI AVVIATE DALLA CAMERA DI COMMERCIO NELL'ANNO	Conciliazioni e mediazioni avviate dalla Camera di commercio nell'anno	33,33	---	Anno: 2017 ≥ 200 Anno: 2018 ≥ 200 Anno: 2019 ≥ 200
Variazione, rispetto alla media del triennio 2012/2014, del numero delle ispezioni e verifiche metriche	Ispezioni e verifiche metriche evase (effettuate) nell'anno/Media delle ispezioni e verifiche metriche effettuate nel periodo 2012/2014	33,33	---	Anno: 2017 $\geq 0,66$ Anno: 2018 $\geq 0,66$ Anno: 2019 $\geq 0,66$
Percentuale delle mediazioni con accordo raggiunto	Procedimenti chiusi con accordo raggiunto/Procedimenti di mediazione chiusi*100	33,34	---	Anno: 2017 $\geq 3\%$ Anno: 2018 $\geq 4\%$ Anno: 2019 $\geq 4\%$

Programma: Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore

Nell'area relativa alla regolazione del mercato e tutela del consumatore sono ricompresi gli obiettivi strategici che si propongono di favorire la diffusione dell'ADR, della sorveglianza dei prodotti e degli strumenti per misurare e pesare e degli uffici Brevetti, ex UPICA e Protesti. In particolare,

- per gli uffici brevetti, portesti ed ex Upica, occorrerà assicurare gli standard dei servizi conseguiti negli anni precedenti;
- per l'ADR ed il Metrico occorrerà assicurare una maggiore diffusione dei servizi ed il conseguente incremento dell'attività

Obiettivo operativo: Miglioramento dell'attività di gestione dell'ufficio protesti

Assicurare il mantenimento degli standard dei servizi.

Budget: 900

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Tempi medi (giorni) di inserimento dei protesti negli elenchi nell'anno <i>Tipologia KPI: efficienza,efficacia, qualità</i>	Durata complessiva processi di pubblicazione elenco protesti nell'anno/Protesti inseriti in elenco nell'anno	33,33	---	<= 5
Tempi medi giorni di adozione dei provvedimenti per protesti nell'anno <i>Tipologia KPI: efficienza,efficacia, qualità</i>	Giorni impiegati per l'adozione dei provvedimenti per i protesti nell'anno/Provvedimenti per protesti adottati nell'anno	33,33	---	<= 7
Tempi medi (giorni) di cancellazione protesti nell'anno <i>Tipologia KPI: efficienza,efficacia, qualità</i>	Durata complessiva processo di evasione istanze cancellazione protesti nell'anno/Cancellazione protesti evase nell'anno	33,34	---	<= 1

Azione: Assicurare il conseguimento dell' obiettivo relativo al mantenimento degli standard.

Assicurare il conseguimento degli standard previsti per l'obiettivo operativo per almeno il 98% delle pratiche ricevute..

Obiettivo operativo: Miglioramento attività di gestione dell'ufficio brevetti

Assicurare mantenimento standard dei servizi.

Budget: 500

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI <i>Tipologia KPI: efficacia</i>	CSI (Gradimento iniziative camerali)	100	---	>= 8

Azione: Assicurare le azioni per il conseguimento dell'obiettivo operativo dell'ufficio

Garantire un adeguato supporto all'utenza in termini di assistenza e consulenza.

Obiettivo operativo: Prosecuzione attività ispettiva sicurezza prodotti, ispezioni e verifiche metriche

Assicurare un adeguato livello delle ispezioni e verifiche metriche.

Budget: 9.000

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Incidenza Ispezioni sicurezza prodotti effettuati nell'anno rispetto a quelle effettuate nell'anno precedente secondo le direttive progetto SVIM	Ispezioni sicurezza prodotti ex SVIM(t) /Ispezioni sicurezza prodotti ex SVIM(t-1) *100	50	---	>= 110%
Variazione percentuale del numero ispezioni e verifiche metriche effettuate nell'anno rispetto all'anno precedente <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Ispezioni e verifiche metriche evase (effettuate) nell'anno/Ispezioni e verifiche metriche effettuate nell'anno precedente*100	50	---	>= 70%

Azione: Azioni per incremento attività ispettiva sulla sicurezza dei prodotti

Elaborare, entro il 1 semestre 2017, l'elenco delle aziende da sottoporre a controllo della sicurezza dei prodotti secondo le direttive impartite dal MiSE per il progetto SVIM. Conclusione delle ispezioni entro il 31.12.2017.

Azione: Azioni dirette al mantenimento dei livelli di attività

Garantire un tempo medio di evasione delle verifiche metriche pari a 60 giorni.

Incrementare il numero delle ispezioni metriche di almeno il 5% rispetto al 2016 considerato che in tale ultimo anno le ispezioni metriche sono state pari a n.71.

Obiettivo operativo: Migliorare la diffusione dell'ADR

L'obiettivo si propone di incrementare il numero di mediazione effettuate dalla Camera di Commercio nell'anno

Budget: 25.000

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
MEDIAZIONI AVVIATE DALLA CAMERA DI COMMERCIO NELL'ANNO <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Conciliazioni e mediazioni avviate dalla Camera di commercio nell'anno	100	---	>= 200

Azione: Migliorare la diffusione dell'ADR

Attività diretta a divulgare il servizio offerto in materia di mediazione attraverso informative da pubblicare sul sito web della Camera di Commercio con cadenza mensile.

Obiettivo operativo: Incrementare la produttività dei procedimenti sanzionatori RI

Incremento dell'efficienza dei procedimenti sanzionatori RI

Responsabili: GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A SG SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale di comunicazioni trasmesse per verbali emessi nell'anno correttamente notificate <i>Tipologia KPI: efficienza</i>	Soggetti a cui è stato correttamente notificato il verbale /Destinatari dei verbali nell'anno*100	100	---	> 85%

Azione: Assicurare l'efficienza e l'efficacia dell'azione sanzionatoria del registro delle imprese.

- Per le notifiche cartacee, prima di procedere alla notifica dei verbali, in relazione a ciascun destinatario degli stessi, verificare la coincidenza dell'indirizzo da visura R. I. e visura CATO le cui stampe devono essere conservate nel fascicolo del Verbale di accertamento.

Obiettivo operativo: Mantenimento standard UPICA

L'obiettivo intende assicurare gli stessi livelli di erogazione dei servizi degli anni precedente.

Budget: 700

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
------------------	-----------	------	-------	--------

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Tempi medi (mesi) di emissione delle ordinanze nell'anno <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Sommatoria mesi intercorrenti tra la ricezione del verbale e l'emissione delle ordinanze/Ordinanze sanzionatorie emesse (spedite) nell'anno	50	---	<= 24
Tempi medi (mesi) di emissione dei ruoli UPICA <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Sommatoria mesi per emissione ruolo rispetto alla notifica dell'ordinanza/Ordinanze emesse a ruolo nell'anno	50	---	<= 36

Azione: Garantire il conseguimento dell'obiettivo operativo

Garantire la conclusione dei procedimenti di seguito indicati entro le scadenze previste per l'obiettivo operativo:

a) tempo medio di irrogazione delle sanzioni <= 24 mesi dalla ricezione dei processi verbali dagli organi accertatori; b) tempi medi di emissione del ruolo <=36 mesi dalla notifica dell'ordinanza di ingiunzione di pagamento.

Assicurare all'tresì l'emissione di n.430 ordinanze.

Obiettivo strategico: FAVORIRE L'ADERENZA DELLA RISULTANZA DEGLI ARCHIVI CAMERALI ALLA REALTA' ECONOMICO TERRITORIALE

Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerali alla realtà economica territoriale. In particolare monitorare il numero di posizione cancellate e verificare almeno il mantenimento della percentuale di riscossione del diritto annuale in competenza rispetto all'anno precedente.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Variazione, rispetto all'anno precedente, della percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza	Percentuale di incasso del diritto annuale in competenza(t)/Percentuale di incasso del diritto annuale in competenza(t-1)	100	---	Anno: 2017 >= 1 Anno: 2018 >= 1 Anno: 2019 >= 1

Programma: Pulizia dei registri

Relativamente al miglioramento dei servizi offerti all'utenza dal registro delle imprese, per l'anno 2016, vengono riprodotti i programmi che consentono il miglioramento della pulizia degli archivi camerali e prevedono la prosecuzione delle seguenti attività: Procedura di cancellazione d'ufficio delle società di persone ed imprese individuali inattive (ex DPR 247/2004); Cancellazioni d'ufficio delle società di capitali in liquidazione, che per oltre tre anni consecutivi, non hanno depositato il bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 2490 c.c., ultimo comma; Comunicazione Unica disciplinata dall'art. 9 del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni nella legge 2 aprile 2007 n. 40;SUAP.

Obiettivo operativo: Incremento del numero delle posizioni cancellate d'ufficio

Assicurare l'incremento del numero di posizioni cancellate d'ufficio ed il miglioramento della pulizia degli archivi.

Budget: 7.000

Responsabili: GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

Unità organizzative coinvolte

A SG SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale di società che non hanno presentato i bilanci cancellate nell'anno <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Società cancellate/Società che non hanno presentato i bilanci*100	100	---	>= 80%

Azione: Avvio delle procedure di cancellazione ex art.2490- ultimo comma - del codice civile

Cancellazione delle società di capitali in liquidazione che non hanno presentato i bilanci da oltre tre anni. Estrazione dell'elenco delle società di capitale in liquidazione (31.05.2017), verifica della mancata presentazione dei bilanci negli ultimi tre anni per i conseguenti provvedimenti di cancellazione da sottoporre al Conservatore (31.12.2017).

Azione: Avvio delle procedure di cancellazione per irreperibilità

-Procedere, entro il 31.12.2017, all'avvio della procedura di cancellazione di tutte le imprese per le quali è pervenuta, in tempo utile, informativa di irreperibilità da parte dell'ufficio sanzioni.

Obiettivo operativo: Conversione d'ufficio delle abilitazioni di impiantistica (DM 37/08)

Assicurare la prosecuzione della conversione d'ufficio delle abilitazioni di impiantistica tenuto conto che le posizioni da convertire sono pari a 118.

Responsabili: GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A SG SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale delle abilitazioni di impiantistica convertite d'ufficio <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Numero di imprese del settore impiantistico convertite d'ufficio /Numero di imprese del settore impiantistico da convertire d'ufficio *100	100	---	>= 100%

Azione: Assicurare l'avvio delle procedure per la conversione delle abilitazioni degli impiantisti

Assicurare entro il 31.12.2017, la prosecuzione della conversione delle abilitazioni (circa n. 118) delle imprese del settore impiantistico che il programma Infocamere non ha effettuato in modalità automatica.

Obiettivo operativo: Miglioramento della qualità dei documenti archiviati

Nell'ambito del miglioramento del registro delle imprese continuare le attività relative allo scarto d'archivio per migliorare la qualità dei documenti archiviati. Garantire che, almeno l'80% delle posizioni cartacee cessate nell'anno, risulti inserito nell'archivio riorganizzato.

Responsabili: GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A SG SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale di posizioni cartacee cessate inserite nell'archivio riorganizzato <i>Tipologia KPI: efficienza, qualità</i>	Posizioni cessate inserite nel nuovo archivio/Posizioni cessate in fascicoli cartacei *100	100	---	>= 100%

Azione: RECUPERO DEGLI SPAZI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Procedere, entro il 31 dicembre 2017, alla bonifica dell'archivio cartacee delle ditte attive attraverso l'estrazione delle posizioni cessate ed il loro stoccaggio in un separato archivio con la precisazione che l'attività svolta dalla sig.ra Catia Scatolini dovrà riguardare esclusivamente il caricamento dei dati.

Programma: Miglioramento dell'attività di gestione dei servizi informatici

Attraverso il miglioramento della gestione dei servizi informatici viene sicuramente assicurato l'obiettivo di aderenza agli archivi camerali alla realtà economico territoriale. In questo senso dovrà essere continuata la diffusione dei contratti telemaco e la gestione degli indirizzi PEC.

Obiettivo operativo: Diffusione contratti telemaco

Incrementare il numero di contratti telemaco rispetto all'anno precedente.

Responsabili: ANNA FERRI

Unità organizzative coinvolte

A2 AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Variazione stock contratti telemaco attivi rispetto all'anno precedente <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Contratti Telemaco Pay attivati (dato stock) (t)/Contratti Telemaco Pay attivati (dato stock)(t-1)	100	---	>= 1,1

Azione: Azioni di sensibilizzazione

Nell'ambito delle attività di sensibilizzazione degli utenti per l'attivazione dei contratti telemaco, contattare almeno n.200 utenti. In particolare, ogni dipendente dovrà contattare, attraverso l'invio di apposite lettere, almeno n.50 utenti. .

Obiettivo operativo: Gestione indirizzi PEC

Indirizzi PEC corretti.

Responsabili: ANNA FERRI

Unità organizzative coinvolte

A2 AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
INDIRIZZI PEC CORRETTI <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	INDIRIZZI PEC CORRETTI	100	---	>= 70

Azione: Analisi indirizzi PEC non attivi

Entro il 31 dicembre 2017, esaminare tutti gli indirizzi PEC non attivi riportati in apposito elenco predisposto ed inviato dal Responsabile del progetto e contattare gli utenti per il loro aggiornamento. Il numero complessivo degli indirizzi da verificare sarà distribuito equamente tra i dipendenti assegnatari del presente obiettivo: ogni dipendente dovrà esaminare l'elenco che gli è stato assegnato.

Area strategica: RAFFORZARE LO STATO DI SALUTE DEL SISTEMA

Garantire l'attenuazione dell'impatto del pesante taglio del diritto annuale e l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale dell'ente attraverso una gestione efficiente, efficace e trasparente dell'organizzazione, con contenimento dei costi di struttura e mantenimento di risorse sufficienti a favore di interventi di sostegno al sistema economico locale. Mantenere la qualità dei servizi e dell'organizzazione, promuovendo lo sviluppo delle competenze professionali ed accompagnando il cambiamento in atto.

Obiettivo strategico: INCREMENTO DI PRODUTTIVITA' ED EFFICIENZA E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI SERVIZI

In tale area, nell'ottica di garantire la semplificazione amministrativa, si procede all'esame dei servizi di supporto al fine di individuare azioni di miglioramento e di ottimizzazione dei processi interni e favorire un miglioramento della qualità dei servizi offerti all'utenza. Con tale obiettivo ci si propone di recuperare efficienza nella gestione dei processi interni e di assicurare il recupero di risorse da destinare a servizi diversi da quelli di supporto nonché una migliore qualità dei servizi offerti all'utenza. I principali filoni di intervento dovranno essere:

- a) Attivazione on - line dei servizi offerti all'utenza diversi da quelli anagrafico certificativi;
- b) Riduzione degli oneri per il consumo di carta;
- c) Individuazione di ulteriori servizi da offrire all'utenza al fine di mettere a disposizione banche dati utili al corretto ed efficiente svolgimento dell'attività di impresa;
- d) Monitoraggio dei volumi in entrata ed in uscita della PEC assicurando un andamento crescente rispetto all'anno precedente;
- e) razionalizzazione dei costi e degli spazi;
- f) razionalizzazione dei processi anche in ottica di una possibile fusione con altre Camere di Commercio.

In tale prospettiva appare importante proseguire i seguenti progetti:

1) Digitalizzazione informatica dei processi. avviata nel 2011. In particolare, occorre proceder all'ultimazione del progetto relativo ai fascicoli del personale.

2) Proseguire l'attivazione dei processi ad istanza di parte non attivati nel 2015. I processi dovranno essere scelti tra i seguenti: a) istanze per contributi, istanze per la partecipazione a fiere, b)istanze per la richiesta di carnets ATA, C) istanze per attivazione mediazioni, d)istanze per la richiesta di verifiche periodiche e di verifiche dei distributori di carburanti, e)istanze per discarico-rimborso - rateizzazione diritto annuale, f)domande per l'iscrizione all'esame ex ruolo mediatori, g) domande per l'iscrizione al ruolo dei periti e degli esperti, h)domande per il rilascio dei tesserini identificativi dei mediatori e degli agenti di commercio, i) domande per la concessione in uso del salone conferenze l) la richiesta di elenchi con preventivo ricevuto via mail a cui inviare l'output una volta effettuato il pagamento; m)la richiesta di motivata evasione urgente (prima dei 5 gg previsti dal DPR n.581/1995) delle pratiche telematiche inserita direttamente su web in modo da tracciare (nel rispetto della L. n.190/2012) la cronologia delle richieste.

3) Nel corso del triennio occorrerà procedere alla misurazione del gradimento delle iniziative attivate con appositi obiettivi operativi.

Il processo di riorganizzazione delle Camere di Commercio e la drastica riduzione del diritto annuale impongono l'attivazione di nuovi servizi tesi a supportare le imprese ed a rilanciare il ruolo dell'Ente. Nel corso del triennio occorrerà procedere alla strutturazione di tal nuovi output prodotti assicurando un adeguato livello di gradimento da parte dell'utenza.

4) Riduzione almeno del 40% degli oneri per il consumo di carta Gli oneri sostenuti nel 2009 sono stati pari ad € 6.353,76. Nel 2012, considerato l'andamento rilevato, è stata variata la percentuale di riduzione prevista nel precedente piano 2011/2013 ,pari al 3%. Nel 2010 ,i costi sono stati pari ad € 5.147,72, nel 2011 € 2.698,30.

5) Viene confermato l'obiettivo del monitoraggio dei volumi in entrata ed in uscita della PEC assicurando un andamento crescente rispetto all'anno precedente.

In sede di aggiornamento, considerato che occorre procedere ad una maggiore diffusione dei nuovi servizi offerti all'utenza, per l'anno 2016, il target dei nuovi servizi è stato modificato da >=50% in >= 10% mentre il target dei nuovi servizi ad istanza di parte è stato modificato da >=10 in >=5.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
------------------	-----------	------	-------	--------

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Oneri per consumo di carta <i>Tipologia KPI: efficienza,efficacia</i>	Oneri per consumo di carta	25	---	Anno: 2017 <= 3.500 Anno: 2018 <= 3.500 Anno: 2019 <= 3.500
Variazione numero di comunicazioni trasmesse via PEC rispetto all'anno precedente	Comunicazioni trasmesse via PEC nell'anno/Numero di comunicazione trasmesse via PEC nell'anno precedente	25	---	Anno: 2017 > 1 Anno: 2018 > 1 Anno: 2019 > 1
Grado di diffusione dei servizi ad istanza di parte digitalizzati	Servizi ad istanza di parte digitalizzate pervenute nell'anno/totale richieste ad istanza di parte pervenute nell'anno*100	25	---	Anno: 2017 >= 60% Anno: 2018 >= 100% Anno: 2019 >= 100%
Grado di diffusione dei nuovi servizi offerti all'utenza	Richieste di nuovi servizi offerti all'utenza pervenute nell'anno	25	---	Anno: 2017 >= 30 Anno: 2018 >= 50 Anno: 2019 >= 50

Programma: Indirizzo politico

Assicurare un adeguato supporto agli organi camerali per lo svolgimento dei compiti istituzionali soprattutto in materia di programmazione.

Obiettivo operativo: Assicurare il corretto espletamento della procedura di di rinnovo degli organi camerali

Assicurare il corretto supporto per il rispetto delle scadenze previste per il rinnovo degli organi camerali conseguente al processo di accorpamento con la CCIAA dell'Aquila

Responsabili: GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A SG SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Rispetto della scadenza stabilita (Si/No) <i>Tipologia KPI: efficienza</i>	Attività svolta entro (Si/No)	100	---	SI

Azione: Assicurare il corretto espletamento della procedura di di rinnovo degli organi camerali

Assicurare il corretto supporto per il rispetto delle scadenze previste per il rinnovo degli organi camerali conseguente al processo di accorpamento con la CCIAA dell'Aquila

Programma: Miglioramento dell'attività di gestione dei servizi interni e dei servizi offerti all'utenza

Le analisi di contesto svolte hanno portato infatti, a confermare gli obiettivi strategici relativi alla digitalizzazione, al miglioramento della diffusione degli strumenti digitali, ed alla riduzione dei tempi e degli archivi cartacei.

Relativamente alla digitalizzazione si intenderanno migliorare e proporre i seguenti programmi:

- miglioramento del sistema di gestione dei processi di lavoro attivati digitalmente nel corso degli anni precedenti;
- Individuazione ed implementazione di ulteriori processi di lavoro da gestire in modalità digitale;
- Miglioramento della diffusione degli strumenti digitali assicurando un maggiore supporto alle imprese nell'utilizzo delle procedure telematiche che consentono agli utenti di usufruire dei servizi dell'Ente senza doversi

recare in Camera di Commercio;

- Riduzione ed ottimizzazione degli archivi cartacei del registro delle imprese;

- Individuazione, possibilmente per ogni ufficio che ha contatti con l'utenza, di servizi che possono essere resi on-line;

Obiettivo operativo: Implementazione di nuovi servizi

Implementazione del servizio di assistenza tecnica per la configurazione dell'hardware e del software per l'utilizzo di CNS e Token.

Responsabili: GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A1	AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE
A2	AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA
A SG	SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Utenti assistiti <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Utenti assistiti	---	---	>= 30

Azione: Attivazione di nuovi servizi camerali

Assicurare il conseguimento dell'obiettivo operativo entro il 31 dicembre 2017

Obiettivo operativo: Attivazione on-line dei procedimenti ad istanza di parte

Assicurare l'attivazione di un form on-line per almeno un servizio camerale.

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI, GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A1	AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE
A2	AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA
A SG	SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
SERVIZI NON ANAGRAFICI DIGITALIZZATI <i>Tipologia KPI: efficacia, qualità</i>	Servizi all'utenza non anagrafici digitalizzati	50	---	---

Azione: Attivazione on-line procedimenti ad istanza di parte.

Individuare il nuovo servizio ad istanza di parte dal digitalizzare entro il 30 giugno 2017.
Assicurare l'attivazione on-line dei moduli di richiesta entro il 31.12.2017.

Obiettivo operativo: PERFORMANCE ORGANIZZATIVA Monitoraggio della carta dei servizi

Il fine principale di tale obiettivo è quello di assicurare la qualità dei servizi offerti dalla Camera secondo le linee definite nella carta dei servizi.

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI, GIAMPIERO SARDI

Risorse umane coinvolte

Percentuale di impegno stimato

FIDANZA TIZIANA
GUZZINI ROSSELLA
IANNETTI LIDIA
RICCI STEFANO
RUGGIERI TONIA
TARASCHI CESARE

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE
A2 AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA
A SG SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
MONITORAGGIO STANDARD SERVIZI CAMERALI DEFINITI NELLA CARTA DEI SERVIZI <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	SERVIZI ATTIVATI NELL'ANNO CON STANDARD RISPONDENTI ALLA CARTA DEI SERVIZI/SERVIZI DEFINITI NELLA CARTA DEI SERVIZI ATTIVATI NELL'ANNO*100	100	---	>= 100%

Obiettivo operativo: PERFORMANCE ORGANIZZATIVA Benchmarking

Prosecuzione delle analisi di benchmarking. Prosecuzione del benchmarking avviato nel 2014, con la sola Camera di Commercio dell'Aquila considerato che nel 2016 è stato avviato il processo di fusione. Assicurare che, per almeno un indicatore, la CCIAA di Teramo abbia il risultato migliore. Gli indicatori possono essere anche modificati rispetto al 2014 qualora dovessero intervenire altre esigenze.

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI, GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE
A2 AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA
A SG SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Grado di realizzazione delle analisi di benchmarking <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Indicatori esaminati per le analisi di benchmarking con valore favorevole per l'Ente	100	---	>= 1

Obiettivo operativo: Gestione piano delle azioni positive

Assicurare un maggiore coinvolgimento del CUG nella fase di programmazione con l'organizzazione di incontri in cui vengono definiti gli obiettivi tesi ad assicurare la tutela delle pari opportunità

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI, GIAMPIERO SARDI

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Incontri realizzati <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	incontri programmati	100	---	>= 2

Azione: Gestione del piano delle azioni positive

Assicurare l'attuazione delle iniziative programmate nel piano delle azioni positive.

Obiettivo strategico: GARANTIRE LA SOLIDITA' ECONOMICO PATRIMONIALE

La priorità strategica dell'area è consentire l'impiego delle risorse disponibili senza compromettere l'equilibrio economico – patrimoniale. In questo periodo di riduzione del tributo camerale e di riforma del sistema camerale, l'obiettivo strategico continua ad essere rappresentato dal miglioramento della gestione delle risorse economiche, finanziarie e patrimoniali ed il miglioramento dell'equilibrio economico – patrimoniale attraverso il migliore impiego della liquidità ed il mantenimento della percentuale di riscossione del diritto annuale.

In particolare,

- Razionale impiego della liquidità e mantenimento della solidità patrimoniale;
- Mantenimento della percentuale di riscossione dei crediti da diritto annuale

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Margine di struttura inverso	Patrimonio netto/Immobilizzazioni	50	---	Anno: 2017 >= 0,7 Anno: 2018 >= 0,7 Anno: 2019 >= 0,7
Margine dei tesoreria <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia</i>	(Cassa+Crediti di funzionamento)/Debiti di funzionamento	50	---	Anno: 2017 >= 1,5 Anno: 2018 >= 1,5 Anno: 2019 >= 1,5

Programma: Corretto perseguimento dell'equilibrio economico - patrimoniale

Individuazione di azioni che consentano il perseguimento degli obiettivi strategici.

Obiettivo operativo: Mantenimento indice di tempestività di pagamento delle fatture passive

Assicurare il rispetto dell'indice di tempestività dei pagamenti delle fatture calcolato secondo quanti previsto dal DPCM 22/9/2014

Responsabili: ANNA FERRI

Unità organizzative coinvolte

A2 AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Indicatore di tempestività dei pagamenti calcolato in base la DPCM 22/9/2014 <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Numeratore indicatore tempestività dei pagamenti previsto da DPCM 22/9/2014/Denominatore indicatore tempestività dei pagamenti previsto da DPCM 22/9/2014	100	---	≤ 0

Azione: Gestione ciclo fatture

Assicurare dei tempi medi di emissione del mandato rispetto all'adozione dell'atto di liquidazione pari a gg 8. Assicurare, il rispetto dei termini previsti dalla norma per la registrazione delle fatture nel registro unico. Assicurare il rispetto dei termini previsti per le comunicazione mensile al MEF delle fatture scadute. Il kpi relativo ai giorni medi di emissione del mandato rispetto agli atti di liquidazione prevede al denominatore il numero delle fatture anziché il numero dei mandati considerato che ad ogni fattura corrisponde un atto di liquidazione.

Azione: Gestione atti di liquidazione

Assicurare che gli atti di liquidazione delle fatture di competenza dell'ufficio provveditorato, rispetto alla data di arrivo della fattura, siano predispositi mediamente in giorni 12.

Obiettivo operativo: Mantenimento percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza

Assicurare il mantenimento della percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza rispetto all'anno precedente tenuto conto anche delle risorse che saranno erogate dal fondo intercamerale costituito a seguito del terremoto del mese di ottobre 2016.

Responsabili: GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A SG SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Variatione, rispetto all'anno precedente, della percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Percentuale di incasso del diritto annuale in competenza(t)/Percentuale di incasso del diritto annuale in competenza(t-1)	100	---	≥ 1

Azione: Analisi incassi di competenza

Effettuare il sollecito del pagamento del diritto annuale alle imprese che non hanno ottemperato a tale adempimento per l'anno precedente e per l'anno in corso, rispettivamente, entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre escludendo dall'elenco le ditte ricomprese nei Comuni del cratere che usufruiscono della sospensione del pagamento dei tributi.

Obiettivo operativo: Miglioramento della qualità del credito da diritto annuale

Analisi del grado di esigibilità di tutte le posizioni relative all' annualità di ruolo 2008.

Responsabili: GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A SG SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale posizioni iscritte a ruolo esaminate <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Posizioni iscritte a ruolo esaminate/Posizioni iscritte a ruolo da esaminare*100	100	---	>= 100%

Azione: Esame elenco debitori risultante dai ruoli del concessionario

Estrazione, entro il 30 giugno 2017, dell'elenco nominativo dei debitori del ruolo emesso per il tributo camerale dovuto per l'anno 2008 alla data del 31.12.2016.

Individuazione, entro il 30 novembre 2017, delle informazioni relative a ciascuna posizione ancora iscritta a ruolo, utile per la determinazione del grado di esigibilità del credito.

Individuazione, entro il 31.12.2017, per ciascuna posizione ancora iscritta a ruolo, del grado di esigibilità.

Obiettivo operativo: PERFORMANCE ORGANIZZATIVA Monitoraggio dello stato di salute dell'Ente

Assicurare che, per almeno n.1 KPI individuati nel PIRA per il monitoraggio dello stato di salute dell'Ente, venga raggiunto il target prefissato.

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI, GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

A2 AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA

A SG SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
------------------	-----------	------	-------	--------

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Indicatori per i quali è stato raggiunto il target previsto <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Indicatori per i quali è stato raggiunto il target previsto	100	---	>= 1

Obiettivo strategico: ASSICURARE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DELL'ATTIVITA' DELL'ENTE

Le priorità strategiche dell'area sono rappresentate da: revisione dei processi alla base del ciclo di gestione della performance, adozione dei sistemi e degli strumenti previsti dal D.Lgs n.150/2009, coinvolgimento degli stakeholders nelle attività di pianificazione e rendicontazione. Perfezionamento dei sistemi di comunicazione interni ed esterni. Dare piena attuazione al programma per la trasparenza l'integrità e la prevenzione della corruzione Dare corretta attuazione alla gestione del ciclo della performance. Tra gli obiettivi strategici viene inserito anche quello previsto nell'ambito della misurazione della performance organizzativa relativo all'efficacia del piano di prevenzione della corruzione.

In particolare,

- Predisposizione ed approvazione dei documenti di programmazione pianificazione e controllo entro i termini previsti da D.lgs n.150/2009;
- Attuare il ciclo di gestione della performance e gli strumenti di supporto previsti;
- Revisione dei sistemi di comunicazione interna ed esterna delle attività e delle iniziative camerali attivati tramite l'URP nel rispetto delle disposizioni previste dalla L. 150/2000.

In sede di predisposizione del piano della performance il Consiglio camerale ha definito gli obiettivi di promozione di maggiori livelli di trasparenza rappresentati dalla pubblicazione nella sezione "Dati ulteriori" delle informazioni definiti nella sezione del PTPCT dedicata alla trasparenza e dall'assicurare che nel corso dell'anno non ci siano rilievi dell'OIV sugli adempimenti di pubblicazione. Viene altresì riproposto l'obiettivo di performance organizzativa ed il relativo kpi individuati per la misurazione dell'efficacia del piano di prevenzione della corruzione.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Documenti del ciclo di gestione della performance approvati nei termini rispetto a quelli previsti	Documenti previsti dal ciclo di gestione della performance approvate nei termini /Documenti previsti per la gestione del ciclo della performance*100	25	---	Anno: 2017 >= 100% Anno: 2018 >= 100% Anno: 2019 >= 100%
Percentuale di documenti pubblicati in amministrazione trasparenza nella sezione altri contenuti/dati ulteriori in base a quanto previsto nella sezione del PTPCT dedicata alla trasparenza	Documenti pubblicati nella sezione "Dati ulteriori" in base al PTPCT/Documenti da pubblicare nella sezioni dati ulteriori in base al PTPCT*100	25	---	Anno: 2017 >= 100% Anno: 2018 >= 100% Anno: 2019 >= 100%
Rilievi formulati dall'OIV sulle pubblicazioni	Rilievi formulati dall'OIV sulle pubblicazioni	25	---	Anno: 2017 <= 0 Anno: 2018 <= 0 Anno: 2019 <= 0
Fenomeni corruttivi rilevati nell'anno	Fenomeni corruttivi rilevati nell'anno	25	---	Anno: 2017 <= 1 Anno: 2018 <= 1 Anno: 2019 <= 1

Programma: Miglioramento del grado di attuazione della trasparenza e del piano di prevenzione della corruzione

Per l'anno 2017, sono previsti i programmi operativi di seguito illustrati.

- Attuazione delle specifiche attività previste per l'anno di riferimento, contenute nel piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza;
- Miglioramento del sistema di comunicazione interna finalizzato al continuo e completo aggiornamento del sito istituzionale.

Obiettivo operativo: miglioramento del grado di attuazione del piano della prevenzione della corruzione. e della trasparenza

Assicurare il corretto e puntuale adempimento delle attività previste nel programma della trasparenza e di tutte le misure individuate nel piano di prevenzione della corruzione. Assicurare, entro la fine dell'anno, il conseguimento degli obiettivi previsti per il RPC e per i Dirigenti nella sezione del PTPCT dedicata alla trasparenza. Inoltre, per quanto riguarda il piano di prevenzione della corruzione assicurare l'attivazione di tutte le misure previste per l'anno 2017 in relazione agli obiettivi di riduzione delle opportunità che si manifestino i casi di corruzione; di aumento della capacità di scoprire i casi di corruzione; e di creare un contesto sfavorevole alla corruzione. In conseguenza dell'abolizione del programma della trasparenza prevista dal D IGS N.97/2016 il kpi originariamente previsto come "Grado di attuazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità e dal ciclo di gestione della performance" è stato eliminato. Nel piano sono previsti ulteriori obiettivi in materia di trasparenza

Budget: 3.050

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI, GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

- A1** AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE
- A2** AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA
- A SG** SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Grado di attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Numero misure previste per l'anno nel piano di prevenzione della corruzione attivate/Misure previste per l'anno nel piano di prevenzione della corruzione*100	100	---	>= 100%

Azione: Gestione del piano di prevenzione della corruzione

Assicurare, relativamente all'area di competenza, il monitoraggio (attraverso la predisposizione di report) delle misure la cui attuazione, nel piano di prevenzione della corruzione è prevista per l'anno 2016. Ogni dipendente sarà valutato sulla base dei report di competenza che ha predisposto.

Obiettivo operativo: PERFORMANCE ORGANIZZATIVA - Grado di realizzazione del piano delle azioni

Tale obiettivo operativo, nell'anno 2017, garantirà la valutazione del grado di attuazione della strategia ovvero della performance organizzativa dell'Ente. In particolare, occorrerà garantire che la performance media delle azioni previste nel piano approvato per l'anno 2017 sia almeno pari all'80%.

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI, GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

- A1** AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE
- A2** AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA
- A SG** SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Performance media delle azioni del piano <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Sommatoria performance conseguita dalle azioni previste nel piano/Azioni previste nel piano della performance	100	---	>= 80

Obiettivo operativo: PERFORMANCE ORGANIZZATIVA Performance media del piano operativo

Tale obiettivo operativo, nell'anno 2017, garantirà la valutazione del grado di attuazione della strategia ovvero della performance organizzativa dell'Ente. In particolare, occorrerà garantire che la performance media delle azioni previste nel piano approvato per l'anno 2017 sia almeno pari all'80%.

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI, GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

- A1** AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE
- A2** AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA
- A SG** SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Performance media degli obiettivi del piano <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Sommatoria performance conseguita dagli obiettivi operativi del piano/Obiettivi operativi previsti nel piano della performance	100	---	>= 80

Obiettivo operativo: PERFORMANCE ORGANIZZATIVA Efficacia del piano di prevenzione della corruzione

Assicurare l'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione e delle verifiche effettuate dai Dirigenti. Pertanto, si ritiene che un target inferiore a zero segnali la correttezza delle procedure ed un ambiente sano. Allo stesso tempo se si dovessero verificare dei fenomeni corruttivi accertati in conseguenza dell'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione tale dati rileverebbero comunque l'efficacia delle stesse misure pertanto, si propone un target <=1.

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI, GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

- A1** AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE
- A2** AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA
- A SG** SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Fenomeni corruttivi rilevati nell'anno <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Fenomeni corruttivi rilevati nell'anno	100	---	<= 1

Obiettivo operativo: Obiettivo Responsabile della prevenzione della corruzione

Relativamente alle misure da attivare per il 2017 per le quali è stato predisposto un sistema di misurazione e rilevazione dell'efficacia (formazione del personale, formazione sul codice di comportamento e ricorso a strumenti di monitoraggio del fenomeno) assicurare la rilevazione dell'efficacia per almeno il 60% dei processi/sottoprocessi attivati.

Responsabili: GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A SG SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale dei sottoprocessi attivati per i quali è stata verificata l'efficacia della misura prevista <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Sottoprocessi attivati per i quali è stata verificata l'efficacia della misura prevista/Sottoprocessi attivati *100	100	---	>= 60%

Azione: Monitoraggio efficacia delle misure previste nel piano prevenzione della corruzione

Assicurare la predisposizione di report per l'individuazione dei dati, relativi ai sottoprocessi attivati per l'area di competenza, su cui effettuare il monitoraggio dell'efficacia delle misure previste nel piano di prevenzione. Ogni dipendente sarà valutato sulla base del numero di report predisposti di propria competenza.

Obiettivo operativo: Responsabile della Trasparenza obiettivo gestione richieste di ACCESSO CIVICO

Il Responsabile della trasparenza dovrà assicurare il rispetto dei termini per l'evasione delle istanze di accesso civico. L'obiettivo sarà conseguito al 100% anche in assenza di richieste di accesso civico.

Responsabili: GIAMPIERO SARDI

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale di richieste di accesso civico evase nei termini <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Richieste di accesso civico evase nei termini/Richieste di accesso civico pervenute *100	---	---	>= 100%

Obiettivo operativo: Responsabile della Trasparenza obiettivo di monitoraggio delle pubblicazioni

Assicurare il monitoraggio dello stato di attuazione delle pubblicazioni attraverso l'organizzazione di incontri con i componenti della struttura di supporto per la trasparenza in cui sono esaminati i report dagli stessi predisposti così come previsto nella sezione del PTPCT. I Dirigenti dovranno altresì assicurare che i dati pubblicati siano di immediata comprensione e consultazione per il cittadino con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico così come previsto dall'art. 14 comma 1 quater del D. Lgs n.33/2013. Tale ultimo obiettivo sarà assicurato dalla mancanza di rilievi da parte dell'OIV. Ogni Dirigente sarà valutato per gli adempimenti di competenza..

Responsabili: GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A SG SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Incontri realizzati <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	incontri programmati	50	---	>= 4
Rilievi formulati dall'OIV sulle pubblicazioni <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Rilievi formulati dall'OIV sulle pubblicazioni	50	---	<= 1

Azione: Obiettivo dei componenti della struttura di supporto per la trasparenza

I componenti della struttura di supporto per la trasparenza, indicati nel flusso informativo (allegato n.7 del PTPCT), in corrispondenza di ciascun adempimento, dovranno procedere al monitoraggio delle pubblicazioni. Il monitoraggio dovrà essere effettuato con cadenza trimestrale. In particolare, entro la fine del mese successivo al trimestre di riferimento, ciascun componente procederà alla predisposizione del report relativo allo stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione affidati al suo controllo. Il monitoraggio presuppone un attento esame degli adempimenti teso a verificare sia la corrispondenza alla norma del contenuto delle pubblicazioni effettuate che il rispetto delle scadenze. Ogni referente della struttura di supporto, entro la fine del mese successivo al trimestre di riferimento, invierà il proprio report al Responsabile della Trasparenza evidenziando le anomalie riscontrate e, ove ritenuto opportuno, eventuali suggerimenti.

- I componenti della struttura di supporto per la trasparenza procedono altresì alla predisposizione, per gli adempimenti di competenza indicati nel flusso informativo sopra rappresentato, della griglia di attestazione dell'OIV entro la scadenza che sarà stabilita dall'Anac con specifico provvedimento. Ogni dipendente sarà valutato sulla base dei report di competenza che ha predisposto.

Obiettivo operativo: Responsabile della Trasparenza obiettivo di comunicazione della Trasparenza

Assicurare il coinvolgimento degli stakeholders attraverso l'organizzazione, entro il mese di ottobre, della giornata della trasparenza.

Responsabili: GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A SG SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Rispetto della scadenza stabilita (Si/No) <i>Tipologia KPI: efficienza</i>	Attività svolta entro (Si/No)	50	---	SI
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI <i>Tipologia KPI: efficacia</i>	CSI (Gradimento iniziative camerali)	50	---	>= 8

Azione: Obiettivo della Segreteria Generale in materia di trasparenza

Assicurare il coinvolgimento degli stakeholders attraverso il monitoraggio, con la predisposizione di appositi report semestrali, delle informazioni dagli stessi inviate nelle sezioni di "Amministrazione Trasparente"

Obiettivo operativo: RPCT obiettivo di formazione del personale

Il RPC dovrà svolgere almeno un incontro con tutto il personale in cui illustrerà le tematiche relative alla trasparenza ed alla gestione del piano di prevenzione della corruzione.

Dovrà organizzare un incontro e/o un corso tenuto da soggetti esterni qualificati in cui dovranno essere approfondite le tematiche relative alla responsabilità dei dipendenti pubblici in materia di prevenzione della corruzione e la cultura della legalità. Dovrà essere assicurata la massima partecipazione dei dipendenti. Per ogni dipendente la partecipazione al corso costituirà elemento di valutazione della quota di performance individuale legata alle capacità professionali. Non influiranno solo le assenze per malattia.

Responsabili: GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A SG SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Incontri realizzati <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	incontri programmati	50	---	>= 2
Dipendenti che partecipano ai momenti di formazione e comunicazione sulla performance e sulla trasparenza <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Dipendenti che partecipano agli incontri per la formazione sul ciclo della performance/Personale camerale*100	50	---	>= 100%

Obiettivo operativo: Obiettivi dei Dirigenti di comunicazione della trasparenza

Assicurare il coinvolgimento degli stakeholders attraverso l'organizzazione, entro il mese di ottobre, della giornata della trasparenza.

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

A2 AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Rispetto della scadenza stabilita (Si/No) <i>Tipologia KPI: efficienza</i>	Attività svolta entro (Si/No)	50	---	SI
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI <i>Tipologia KPI: efficacia</i>	CSI (Gradimento iniziative camerali)	50	---	>= 8

Obiettivo operativo: Dirigenti obiettivi di monitoraggio degli adempimenti in materia di trasparenza

Garantire tempestività e correttezza delle informazioni pubblicate attraverso la predisposizione di report trimestrali. I Dirigenti dovranno altresì assicurare che i dati pubblicati siano di immediata comprensione e consultazione per il cittadino con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico così come previsto dall'art. 14 comma 1 quater del D. Lgs n.33/2013.

Tale ultimo obiettivo sarà assicurato dalla mancanza di rilievi da parte dell'OIV. Ogni Dirigente sarà valutato per gli adempimenti di competenza.

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI

Unità organizzative coinvolte

- A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE
- A2 AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Report predisposti <i>Tipologia KPI: efficienza,efficacia, qualità</i>	Report predisposti	50	---	≥ 4
Rilievi formulati dall'OIV sulle pubblicazioni <i>Tipologia KPI: efficienza,efficacia, qualità</i>	Rilievi formulati dall'OIV sulle pubblicazioni	50	---	≤ 1

Obiettivo operativo: Supporto all'OIV

Assicurare il corretto e puntuale espletamento da parte dell'OIV degli adempimenti di competenza relativi a: griglia di attestazione degli obblighi di trasparenza; monitoraggio di primo livello sull'avvio del ciclo di gestione della performance; relazione su funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza, integrità dei controlli interni; validazione della redazione sulla performance; attestazioni mirate su specifici obblighi di pubblicazione; funzione di valutazione e controllo strategico con redazione di un report per gli organi politici di vertice.

Responsabili: ANNA FERRI

Unità organizzative coinvolte

- A2 AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Adempimenti OIV <i>Tipologia KPI: efficienza,efficacia, qualità</i>	Adempimenti OIV	100	---	≥ 6

Obiettivo operativo: PERFORMANCE ORGANIZZATIVA grado di realizzazione del piano strategico

Garantire il conseguimento di almeno due obiettivi strategici in misura pari al 100%.

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI, GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

- A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE
- A2 AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA
- A SG SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Obiettivi strategici conseguiti in misura pari al 100% <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Obiettivi strategici conseguiti in misura pari al 100%	100	---	>= 2

Obiettivo operativo: Dirigenti Obiettivo di formazione del personale in materia di trasparenza

Assicurare il supporto al RPCT per l'organizzazione di almeno un incontro con tutto il personale in materia di trasparenza e di gestione del piano di prevenzione della corruzione.

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI

Unità organizzative coinvolte

- A1** AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE
- A2** AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Incontri realizzati <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	incontri programmati	100	---	>= 1

Area strategica: PROCESSO DI ACCORPAMENTO CON ALTRE CCIAA

Accompagnare il percorso di riforma del sistema camerale verso l'accorpamento con una o più camere di commercio nella regione, attraverso le scelte più idonee per la Camera di Commercio di Teramo ed il suo sistema economico locale, finalizzate a garantire la sostenibilità economico finanziaria, un'organizzazione efficiente, una effettiva razionalizzazione dei costi, la valorizzazione delle specificità e competenze maturate, l'erogazione dei servizi in coerenza con i bisogni delle imprese di un bacino d'utenza più vasto ed integrato.

Obiettivo strategico: REALIZZAZIONE NUOVA CAMERA DI COMMERCIO DI DIMENSIONE INTERPROVINCIALE - REGIONALE

Favorire il processo di accorpamento avviato nel 2016 con la Camera di Commercio dell'Aquila abruzzesi in coerenza con la riforma del sistema camerale nell'ambito della riorganizzazione della PA, salvaguardando il ruolo, le competenze e le specificità della Camera di Commercio di Teramo. In particolare nel triennio successivo saranno realizzate le seguenti attività:

- Benchmarking con la Camera di Commercio con cui è stata avviata la fusione: analisi e confronto su organizzazione, personale, situazione economico patrimoniale e servizi erogati (anno 2017).
- Realizzazione delle fasi del cronoprogramma della procedura di accorpamento delle Camere di Commercio (anno 2017)
- Adozione nuovo statuto e armonizzazione dei regolamenti con valenza interna e esterna(dopo il 2017).

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)	Attività svolta entro (Si/No)	100	---	Anno: 2017 SI Anno: 2018 SI Anno: 2019 SI

Programma: Supporto all'attivazione del processo di fusione

Favorire il processo di fusione con la Camera di Commercio dell'Aquila avviato nel 2016.